AnnoXIX - N°9 - Dicembre 2017 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie - www.terrenostre.info

terrenostre

COME UNA MADRE

PROMO

Lupattelli
gioielleria bastia umbra
30 anni 1987 2017
Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8004557 - www.gioiellerialupattelli.it

WEBTRE
CREATIVITÀ SENZA CONFINI !
REALIZZAZIONE SITI WEB
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - TEL. 335 8143572

Paolamela
paolamelacashmere.simply / extraordinary
www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)

molitoria umbra Srl
Macina in Umbria dal 1959

UMBRAGROUP
www.umbragroup.com

2018

Il Cuoco Innamorato

capodanno

MENU D'ASPORTO

Cocktail di gamberi in salsa americana con insalatina iceberg croccante

Tartina d'autore: salmone norvegese marinato in casa con sale, zucchero di canna, aneto e pepe rosa su pane ai cereali

Girello di vitello tonnato nel bicchiere con capperi mignon lacrimella, timo e scorzetta di limoni BIO

Mini panino viola con tartare di bresaola, pesto di ruchetta e Grana Padano

Mini tortina al testo con burger di salsiccia "casareccia" e spinacino ripassato

Lenticchie di Castelluccio e cotechino di Buon Anno

Polipo cotto a bassa temperatura con patate al rosmarino

Crepes alla nobile boscaiola con funghi e ragù bianco di Chianina "Fattoria Luchetti"

Guancetta di maialino tartufata con flan di carotine profumato all'arancia

Tiramisù con pandoro al caffè DEC

EURO 30.00

...E PER I PIÙ PICCOLI

Lasagnetta al ragù di Chianina
Hamburger di Chianina
Patate arrosto al rosmarino
Tiramisù con pandoro alla Nutella

EURO 15.00

PRENOTAZIONI ENTRO IL
30 DICEMBRE

075 8041958

VIA SANT'ANGELO 16
TORDANDREA DI ASSISI
INFO@ILCUOCOINNAMORATO.IT
WWW.ILCUOCOINNAMORATO.IT

PARTNER DI TERRENOSTRE
comcom
ovunque comunque con te
SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

NEWS

Editoriale

di SILVIA MARINI

A VOLTE RITORNANO

Berlusconi è tornato. Anzi, non è mai davvero partito. E dopo anni di coalizioni, scissioni, partiti esplosi e implosi, processi, condanne e prescrizioni non solo è ancora tra noi, ma incredibilmente anche quello in forma più smagliante, con più carte da giocare. Incredibilmente la storia si ripete.

Specchio dei tempi oscuri in cui viviamo in cui il passato ritorna come nei peggiori incubi e diventa più vero del reale, l'impensabile diventa possibile quando il necessario è irraggiungibile.

Ancora una volta dalla storia non si impara, senza alternative si guarda al passato stroncando ogni futuro.

I rottamatori sono riusciti nell'impresa di auto-rottamarsi senza speranza, il fallimento del processo di ricambio ha compiuto il miracolo della resurrezione dell'Alchimista.

Il nuovo ceto politico agonizzante crea la rissa per nascondere il vuoto e le vecchie volpi a confronto diventano statisti.

Contro ogni legge di gravità torniamo ad essere campioni mondiali di salti mortali all'indietro con avvitamento senza rete di salvataggio, rispolverando gli scheletri che pensavamo di avere chiuso per sempre nell'armadio e che invece con il nuovo trucco sembrano i più nuovi di tutti.

LA RIVISTA NON RICEVE NESSUN CONTRIBUTO PUBBLICO

COME UNA MADRE CHE PARLA A SUO FIGLIO

Nell'augurare ai nostri lettori le buone feste, ci soffermiamo sull'immagine di copertina che mostra San Francesco in un caldo abbraccio alla Natività. L'abbiamo realizzata prendendo spunto da un concetto espresso da Papa Francesco ai suoi predicatori. Egli afferma che chi predica (ma noi aggiungiamo anche il termine chi educa), quando si fa messa o si educano i propri figli, gli studenti, un popolo, si provvede alla formazione di chiunque, si deve usare un linguaggio «positivo», che «non dica tanto quello che non si deve fare ma piuttosto proponga quello che possiamo fare meglio. Se si indica l'aspetto negativo, occorre sempre mostrare anche un valore positivo che attragga, per non fermarsi alla lagnanza, al lamento, alla critica o al rimorso. Soprattutto esempi brevi, semplici, ricchi di immagini.

Chi educa deve parlare «come una madre che parla a suo figlio» usando «il calore del suo tono di voce, la mansuetudine dello stile delle sue frasi, la gioia dei suoi gesti. Occorre abbandonare ogni ansietà sapendo che la preparazione di qualsiasi dialogo richiede amore e rispetto del prossimo».

Infine, suggerisce di «imparare ad usare immagini, vale a dire a parlare con immagini» per rendere più immediato il messaggio.

Frequentemente accade che i predicatori/educatori si servano di parole che hanno appreso durante i loro studi e in determinati ambienti, anche della politica, ma che non fanno parte del linguaggio comune delle persone che li ascoltano.

Per parlare in modo semplice con linguaggio chiaro e con ordine logico «si deve prima ascoltare molto», e, soprattutto, bisogna «condividere la vita della gente e prestarvi volentieri attenzione».

• La redazione ringrazia quanti ci stanno aiutando a svolgere il nostro servizio in particolar modo gli sponsor e gli abbonati. Se Terrenostre viene stampato è grazie alla loro sensibilità e consapevolezza che offre il miglior posto per fare pubblicità.

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULT. LIBERA VOX
FONDATO NEL 1998
da Francesco Brufani
Carlo Rosignoli
Marco Fabrizi
REG. TRIB. PERUGIA
N. 29 DEL 14/05/1999
Direttore Responsabile
FRANCESCO BRUFANI
Mail: *bruk22@alice.it*
terrenostrenews@gmail.com
SEDE E REDAZIONE:
P. Mazzini, 49/b - Bastia U.
Tel. e Fax 075.8010539
335.7362185

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO:
Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lorenzo Capezzali - Lamberto Caponi - Alessandro Cianetti - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrata -Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Lidia Ghelli (Area 4) - Silvia Marini - Carlo Meazzi - Paola Mela - Antonio Mencarelli - Mohammad Pesaran - Edoardo Desantis Passarani - Franco Proietti - Michela Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Samanta Sforna - Sara Stangoni - Giulia Stangoni - Massimo Zubboli

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci
IMMAGINE DI COPERTINA David Ferracci
STAMPA Litoprint
PUBBLICITÀ Sede 075.8010539
Francesco Brufani 335.7362185
Marco Fabrizi 335.8243510

MIKIFLOWERS
PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO
Bastia Umbra (Pg)
via E. Maiorana
tel. 075 8001058
cell. 338 7871759

SIMO sas di Barbarossa & C.
Olivetti
www.barbarossasimo.it
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA
PER PRIVATI, AZIENDE, SCUOLE
COMPUTER / COPIA MULTIFUNZIONE / REG. di CASSA
CANCELLERIA / TONER e CARTUCCE / ARREDI E SEDUTE
SIMO sas di Barbarossa & C. via Roma 77
06083 - Bastia Umbra (PG) TEL: 075 8012234 / FAX: 075 8011645
email: barbarossaolivetti@gmail.com

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

Come funziona il Pronto Soccorso

Prima il 118, poi l'ambulanza e poi il Pronto Soccorso. Un ospedale deve garantire un'assistenza di alta qualità nel minor tempo possibile. Ecco come funziona ad Assisi

A cura di Samanta Sforna
Elaborazione grafica di David Ferracci

Il nuovo ospedale costituisce per Assisi una delle più sentite ed urgenti esigenze" così si legge a pagina 2 del "Quotidiano" del 2 settembre 1961, anno in cui l'architetto Giulio Roisecco consegnava, presso la Sala Della Conciliazione, il progetto esecutivo all'amministrazione degli Istituti Riuniti di Beneficenza che glielo avevano commissionato. Si sentiva già la necessità di innovare il presidio ospedaliero di Assisi introducendo nuovi reparti con un'ampia offerta di servizi in grado di far fronte a problemi di salute diversi, che stavano mutando insieme alla società di quegli anni. Ecco quindi che insieme ad altri reparti venne introdotto un ambulatorio specializzato in cure fisiche, radiologiche e cardiologiche. Era l'inizio di quello che col tempo sarebbe diventato l'attuale Pronto Soccorso. A distanza di cinquant'anni nell'Ospedale di Assisi si continua ad evolvere con prestazioni, cure, servizi, mezzi e strumenti adeguati ai cambiamenti socio-culturali e tecnologici che coinvolgono l'intero Paese. C'è bisogno di garantire una soluzione ai problemi di salute dei pazienti, ma occorre ottimizzare i tempi, soprattutto nel Pronto Soccorso, in cui si deve agire in fretta nei giusti interventi diagnostici e terapeutici per trattare condizioni patologiche, spontanee o traumatiche che necessitano di essere risolte nell'immediato. A dimostrare che l'intero Presidio Ospedaliero dell'Assisano riesce a stare al passo con i tempi, sono stati l'Assessore Regionale alla Salute, alla Coesione e al Welfare Luca Barberini, insieme al Sindaco di Assisi Stefania Proietti e al Direttore Generale della Usl Umbria 1 Andrea Casciari, durante la conferenza di presentazione dei dati di attività dell'ospedale e del distretto di Assisi lo scorso 29 novembre a Perugia. A tal proposito, uno dei fiori all'occhiello è proprio il Pronto Soccorso di Assisi di cui responsabile è il dott. **Francesco Borgognoni**.

Proprio in Pronto Soccorso è attivo da un anno il nuovo reparto di medicina ciclo breve di cui responsabile è il **dott. Manuel Monti** che ci dice: *"Si tratta di un servizio di medicina d'urgenza che fa parte di un progetto sperimentale presente in Umbria solo nel Pronto Soccorso di Assisi. In questo reparto disponiamo di strumenti innovativi: contolliamo i pazienti ricoverati direttamente dalla sala dell'infermeria attraverso un monitoraggio a distanza tramite telecamere e monitor multiparametrico in grado di rilevare giorno e notte pressione, saturazione e frequenza cardiaca. Inoltre, grazie al programma di registrazione del sistema, possiamo sapere in qualsiasi momento cosa è successo al paziente nelle ultime 24 ore. Al reparto abbiamo sei posti letto. Negli ultimi dieci mesi abbiamo avuto 450 ricoveri con una degenza media di 3,3 giorni"*. Tra gli strumenti tecnologici utilizzati c'è la possibilità di conoscere con urgenza i valori ematici di un paziente, i medici e gli infermieri possono ricorrere ad un mini laboratorio analisi per conoscere nell'immediato i risultati. Per refertare un elettrocardiogramma d'urgenza invece si sfrutta la telemedicina, con cui è possibile inviare il tracciato all'Ospedale di Branca dove sarà subito refertato.

"La nostra è una realtà - ci spiega **Laura Cecchin**, infermiera di 118 - *dove i pazienti trovarno un clima familiare. Il Pronto Soccorso, come del resto l'intera struttura ospedaliera, è a misura d'uomo ecco perchè i pazienti possono rivolgersi a noi con fiducia. Dedichiamo a loro tutto il tempo possibile e quando ci ringraziano ci sentiamo soddisfatti"*. Della stessa opinione è anche **Arianna Panetti** OSS - *"Quando i pazienti si rendono conto di intraprendere un percorso in cui sono seguiti costantemente, ci ringraziano raccontandoci la loro storia, rendendoci partecipi della loro vita e per noi tutti è una gran soddisfazione, perchè significa che stiamo svolgendo bene il nostro lavoro."* **Simone Bendini** autista di 118: *"Cerchiamo sempre di trovare empatia con i pazienti, solo così riusciranno a fidarsi di noi. Il nostro lavoro ci piace è per questo che vogliamo dare sempre il massimo"*. Nonostante i casi d'emergenza da affrontare e nonostante la velocità con cui intervenire, quella di riqualificare il Pronto Soccorso di Assisi è stata una scelta coraggiosa e importante. L'assistenza a 360° della persona, non è solo un dato economico, il supporto attraverso la socializzazione, il dialogo, le capacità professionali del personale sanitario e le abilità di ogni altro operatore sono fatti essenziali, perchè è vero che per aiutare il prossimo si comincia dai piccoli gesti e dalle semplici parole.

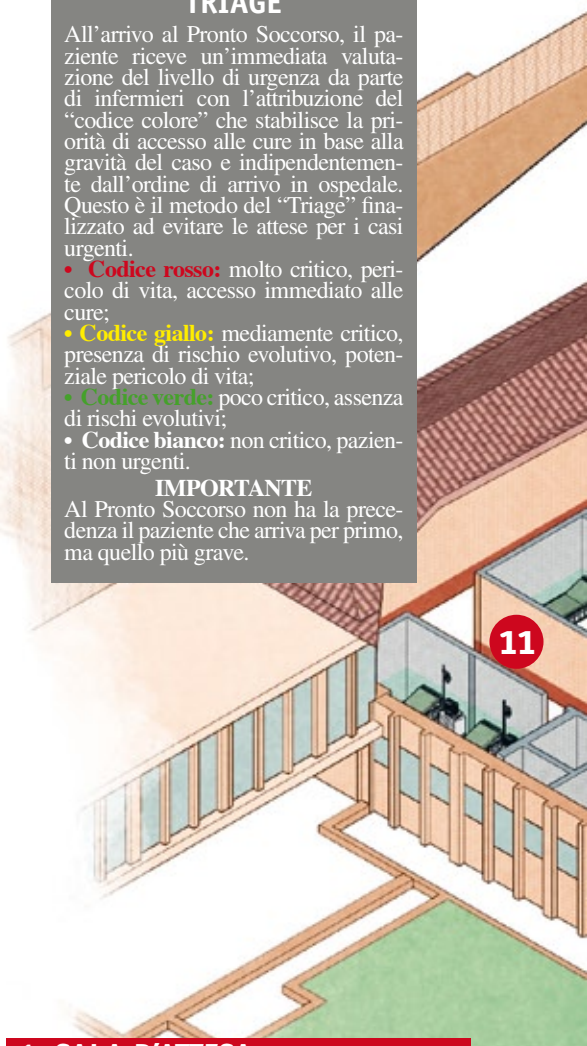
QUANDO LA VITA È IN PERICOLO ENTRA IN CAMPO IL SISTEMA TRIAGE

All'arrivo al Pronto Soccorso, il paziente riceve un'immediata valutazione del livello di urgenza da parte di infermieri con l'attribuzione del "codice colore" che stabilisce la priorità di accesso alle cure in base alla gravità del caso e indipendentemente dall'ordine di arrivo in ospedale. Questo è il metodo del "Triage" finalizzato ad evitare le attese per i casi urgenti.

- **Codice rosso:** molto critico, pericolo di vita, accesso immediato alle cure;
- **Codice giallo:** mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita;
- **Codice verde:** poco critico, assenza di rischi evolutivi;
- **Codice bianco:** non critico, pazienti non urgenti.

IMPORTANTE

Al Pronto Soccorso non ha la precedenza il paziente che arriva per primo, ma quello più grave.

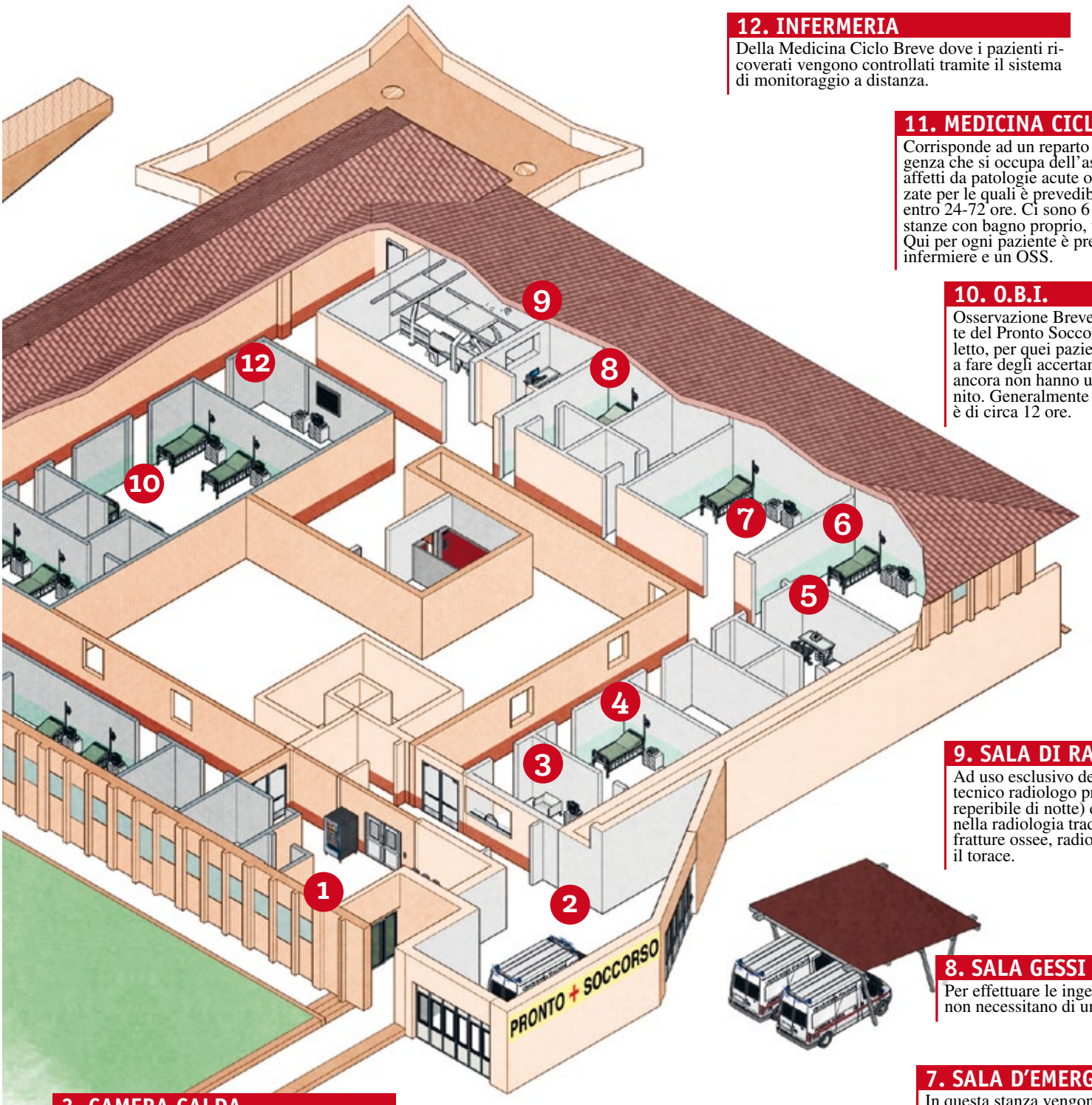


1. SALA D'ATTESA

Qui i pazienti provenienti dall'ingresso pedonale suonano il campanello per segnalare la loro presenza. Una volta valutati dall'infermiere, i pazienti con codice verde o bianco attendono qui di essere chiamati per la visita medica, in genere circa 20-30 minuti.

2. SALA DEL 118

Qui il medico o l'infermiere rispondono alle chiamate della centrale, registrano nome e cognome del paziente, il motivo della chiamata e assegnano il codice con cui poter far uscire la relativa ambulanza.



12. INFERMERIA

Della Medicina Ciclo Breve dove i pazienti ricoverati vengono controllati tramite il sistema di monitoraggio a distanza.

11. MEDICINA CICLO BREVE

Corrisponde ad un reparto di medicina d'urgenza che si occupa dell'assistenza di pazienti affetti da patologie acute o croniche riacutizzate per le quali è prevedibile una risoluzione entro 24-72 ore. Ci sono 6 posti letto in due stanze con bagno proprio, televisione e wi-fi. Qui per ogni paziente è presente un medico, un infermiere e un OSS.

10. O.B.I.

Osservazione Breve Intensiva è parte integrante del Pronto Soccorso. Ci sono quattro posti letto, per quei pazienti che devono continuare a fare degli accertamenti o delle terapie o che ancora non hanno un quadro clinico ben definito. Generalmente qui il tempo di permanenza è di circa 12 ore.

9. SALA DI RADIOLOGIA

Ad uso esclusivo del Pronto Soccorso. Il tecnico radiologo presente (12 ore al giorno e reperibile di notte) esegue tutto ciò che rientra nella radiologia tradizionale: radiografie per fratture ossee, radiografie per l'addome o per il torace.

8. SALA GESSI

Per effettuare le ingessature ai pazienti che non necessitano di una valutazione ortopedica.

7. SALA D'EMERGENZA 2

In questa stanza vengono valutati e visitati i pazienti con i codici meno gravi (giallo, verde, bianco). Il medico presente è lo stesso che, se necessario, deve uscire con l'ambulanza medicalizzata. Anche qui ci sono a disposizione, i farmaci, un defibrillatore, un monitor multiparametrico e un elettrocardiografo.

3. CAMERA CALDA

Qui arrivano i pazienti con l'ambulanza: una di tipo medicalizzata (che interviene in caso di codici rossi o gialli gravi) in cui sale il medico insieme all'infermiere e all'autista; ed una infermieristica (utilizzata per codici gialli non gravi o verdi) con solo l'infermiere e l'autista.

4. SALA TRIAGE

Qui viene assegnato a tutti i pazienti, sia barellati, sia quelli che arrivano in Pronto Soccorso con mezzi propri, un codice di emergenza/urgenza. Al bancone del triage, di giorno, è presente un infermiere che assegna i codici, sostituito la notte da un infermiere di Pronto Soccorso.

5. SHOCK ROOM

Collegata a quella di triage, qui vengono accompagnati i pazienti più urgenti che riferiscono determinati sintomi. In genere vengono fatti sdraiare per eseguire un elettrocardiogramma d'urgenza e possono ricevere anche i primi trattamenti. C'è anche un mini laboratorio analisi attivo giorno e notte necessario per conoscere i valori ematici con una certa rapidità.

6. SALA D'EMERGENZA 1

Dove, H24, è presente un medico per visitare i pazienti con codice rosso. Qui c'è tutto ciò che occorre per intervenire tempestivamente: farmaci, un macchinario per le cardioversioni, un defibrillatore, un monitor multiparametrico e un elettrocardiografo.

EDUCAZIONE

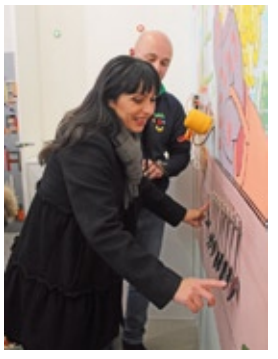
IdeAttivaMente

Se il gioco è una cosa seria è bene sceglierlo con cura

Compagni di gioco, amici, poi soci e adesso pronti per il secondo capitolo della loro avventura. O forse dovremmo parlare del loro sogno nel cassetto, diventato realtà. Giacomo, Ilenia e Valentina, tre giovani umbri che si stanno aprendo una strada nel mondo del lavoro grazie alla loro passione per il gioco creativo.

Se il gioco è una cosa seria, è bene sceglierlo con cura.
Da oggi ci pensa IdeAttivaMente.

Da pochi giorni è stato inaugurato a Santa Maria degli Angeli, in via Los Angeles 155, un negozio che si occupa di animazione, educazione e giochi. Ideato e gestito da tre pionieri: Giacomo, Ilenia e Valentina, IdeAttivaMente è un progetto d'impresa iniziato circa un anno fa, quando i tre amici hanno trasformato in un lavoro, la loro passione per l'educazione, l'animazione e i mattoncini Lego. Da questi ingredienti di base è nata appunto IdeAttivaMente, che ha mosso i primi passi occupandosi di gioco didattico e robotica educativa tramite la linea Lego Education, proponendo corsi e laboratori che hanno lasciato bambini, ragazzi e adulti divertiti e increduli delle loro capacità e creazioni.
Ce ne hanno messo di tempo, ma il riscontro positivo delle realtà locali e nazionali con cui hanno collaborato, l'entusiasmo, li hanno convinti a fare il passo decisivo ed a gettare le basi della seconda colonna portante di IdeAttivaMente che è l'apertura dell'attività. Oltre ai corsi ed ai laboratori didattici legati alla robotica educativa, che continuano a riempire il calendario dei prossimi mesi, da oggi sarà possibile incontrarli direttamente nel loro nuovissimo Play Shop, un punto di riferimento unico nel nostro territorio per chi vuole sperimentare una proposta alternativa in fatto di giochi tradizionali, approccio alle STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematichs), coding, pensiero computazionale anche per i più piccini.



Da tre ragazzi così giovani e creativi non potevamo che aspettarci continue sorprese. Infatti, non si tratta di un "semplice" negozio, né di una ludoteca, né di un baby parking, ma di un ambiente poliedrico, un laboratorio dove è possibile comprare giocattoli, provare gratuitamente alcuni prodotti e usufruire di uno spazio attrezzato dove sfidarsi in libertà insieme ai vostri bambini. All'interno vi è un ambiente versatile, pensato per far entrare in contatto le persone attraverso il gioco e per coinvolgere tutti i bambini con qualche divertente sorpresa. Inoltre vi è anche una parete a misura di piccoli scienziati, un muro creativo per dare sfogo alla fantasia e tanti, ma tanti, mattoncini sfusi.
All'interno del Play Shop è possibile trovare una selezione di giocattoli specifici per l'apprendimento e lo sviluppo delle abilità e delle competenze in maniera innovativa, pezzi da collezione, kit per lo sviluppo di attività didattiche legate alla robotica e all'elettronica educativa, giochi tecnologici e tradizionali rivisitati, con attenzione ai materiali e alla qualità dei contenuti. Prodotti che puntano sulla riscoperta della manualità (hands-on), alla collaborazione, allo sviluppo della creatività sistemica, del problem solving, della mediazione e del pensiero critico, senza distinzioni di genere. Insegnamenti importanti che attraverso il gioco, il confronto e la collaborazione, non rimangono parole vuote, ma esperienze, emozioni, opportunità di crescita. Non si smette mai di imparare e per questo con IdeAttivaMente, non si smette mai di giocare. *Il cambiamento è naturale, la crescita è una scelta!*

Si consiglia ai numerosi lettori di Terrenostre, in occasione delle prossime festività natalizie, di fare una visita al negozio situato in:

Via Los Angeles, 155
S. M. degli Angeli - Assisi
Tel. 370.3402683
www.ideattivamente.it
info@ideattivamente.it

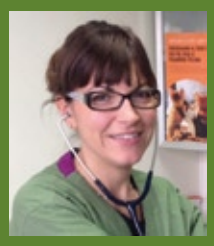
Saba
ARREDAMENTI
dal 1933

ernestomeda CONTRACT DIVISION | AltaCorte | Ditre Italia Divani davvero | cattelan italia | DIALMA BROWN Interiors & Lifestyle | PRESOTTO design for life | RIFLESSI | saba ITALIA

Via Roma 56 / 58 - **Valfabbrica** (PG) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - info@sabamobili.com

Due parole con il veterinario



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

di SILVIA ROSATELLI

Eccoci arrivati alle feste natalizie, si inizia già a respirare un'aria festosa, di condivisione, di gioia. Tutto è in fermento per i preparativi, dalla ricerca dei regali, all'organizzazione di pranzi e cenoni. In tutta questa atmosfera magica, non dimentichiamoci dei nostri amici animali, in quanto queste festività possono nascondere delle insidie per la loro salute. Dobbiamo tenere a mente che i nostri animali sono dei veri e propri "furbacchioni" che di fronte ai profumi della tavola farebbero di tutto pur di assaporare qualche bocconcino!!! I nostri cibi, soprattutto quelli saporiti che riserviamo alle feste, sono potenzialmente pericolosi per loro determinando sintomi gastroenterici anche gravi; la cioccolata invece, provoca una vera e propria intossicazione. Forse sarò ripetitiva ma parlo per esperienza in quanto i giorni successivi alle feste i problemi che frequentemente riscontro in ambulatorio, sono le conseguenze degli stravizi!!! Quindi un caloroso consiglio è quello di tenere sotto chiave la cucina e di non lasciare i cesti con generi alimentari sotto l'albero. Non fidatevi della bravura del vostro animaletto, la troppa fiducia potrebbe rovinarvi le feste. Fate sempre molta attenzione agli addobbi, questi potrebbero essere un pericolo se ingeriti per gioco e mi riferisco soprattutto ai gatti e ai cuccioli che curiosi come sono, si cacciano sempre nei guai. Un'attenzione particolare va riservata alla messa in sicurezza di fili elettrici da parte dei proprietari di conigli, cavie e criceti. Nel salutare il 2017 ormai giunto al termine, ci saranno tantissimi spettacoli pirotecnici di buon augurio per un sereno Anno Nuovo che per tanti animali però, rappresentano una fonte di stress e fobia vera e propria. Di fronte alla paura alcuni animali possono farsi molto male quindi è sempre bene controllare che abbiano un posto riparato dai rumori, un luogo sicuro dove nascondersi e acqua a disposizione. Se pensate che il vostro amico possa avere dei problemi nell'affrontare quella particolare serata, parlatene con il vostro veterinario di fiducia, per trovare insieme la soluzione migliore per iniziare al meglio il 2018. Auguro a tutti di trascorrere un felicissimo Natale ma soprattutto un sereno Anno Nuovo.

Amb. Veterinario "I PORTALI"
Dott.ssa Silvia Rosatelli
Via G. D'Annunzio, 21 - S.M. Angeli
Tel. 075.8040124 - Cell. 320 8650551
ORARI
lun, mar, gio, ven:
9.30-12.30/16.00-19.00
mer, sab: 9.30-12.30

A cura di
MARIO CICOGNA
Testo di riferimento
"Storia dello spionaggio"
di Eddy Bauer

Gli "inviati speciali" di Himmler non

IL SALTO DEL

Quando il futuro presidente della un personaggio misterioso, ma

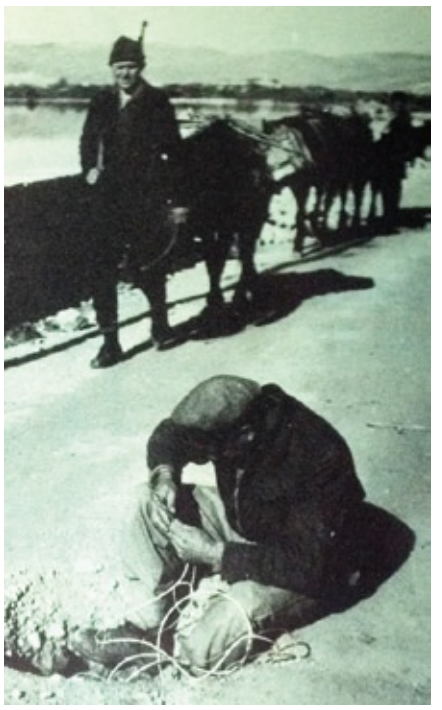
Nel 1943 il Reich andava perdendo a poco a poco il controllo della situazione nei Balcani, ed in particolare nel la Iugoslavia. Dalla Croazia, alcuni agenti del S.D.-Ausland riferivano che certi ministri di Ante Pavelic' e certi ufficiali di alto rango erano in contatto con gli alleati. Ma non era questa la cosa più grave. L'insurrezione popolare si stava sviluppando.
Le montagne erano percorse da bande armate, che occupavano le vie di comunicazione e fomentavano la rivolta in una regione che gli alleati avrebbero potuto scegliere come zona di sbarco nel Sud-Est europeo. Himmler, che si era recato in ispezione a Zagabria al principio dell'anno per farsi un'idea dei provvedimenti da prendere, stabilì che la cosa più urgente era di privare il movimento insurrezionale del suo capo. In quel momento, Tito era ancora un personaggio misterioso. Furono promessi 100.000 marchi d'oro a chiunque l'avesse consegnato, vivo o morto, alle autorità tedesche.
L'agente principale dell'R.S.H.A. (Ufficio Centrale per la Sicurezza del Reich) nei Balcani informò immediatamente il Reichsführer: Tito si chiamava Josip Broz. Era nato nel 1892 a Klanjec, in Croazia. Professione: meccanico. Attività politiche: segretario generale del Partito Comunista iugoslavo. Pseudonimi: Ivan Kostanjsek, ingegnere delle foreste e delle miniere, poi Slavko Babic, ingegnere.
Himmler riportava così una prima vittoria, di cui poté far sfoggio con il Führer: bastava che egli arrivasse a Zagabria, perché la vera identità del ribelle fosse scoperta, mentre la polizia croata pretendeva che si trattasse di un emigrato ebreo austriaco. Hitler accelerò lo schieramento del dispositivo militare per opporsi all'eventuale sbarco alleato e ridurre la rivolta.
Per appoggiare l'azione della 2ª Armata corazzata, furono create delle "Stosstruppen" (truppe d'urto).
Nel corso dell'estate 1943, l'Abwer (Servizio d'Intelligence Militare tedesco) installò in Bosnia una Scuola di contro-guerriglia, diretta dal capitano Konopatzki. Lo scopo era di impossessarsi del quartier generale di Tito. La Funkabwehr (servizio di ascolto) era riuscita a scoprire il suo posto e a decifrare i messaggi mandati dal leader della ribellione ai capi partigiani delle diverse regioni.
Himmler preferiva catturare Tito vivo. Voleva interrogarlo personalmente per strappargli i piani d'azione degli anglosassoni e dei russi. Un'automobile e un aeroplano aspettavano quindi in permanenza il futuro prigioniero, che doveva essere trasferito immediatamente a

riuscirono nell'impresa

CAVALIERE

Jugoslavia era ancora pericoloso

Josip Broz Tito, futuro presidente della Jugoslavia



Partigiani slavi minano un ponte di Niksic. Interrompendo le comunicazioni vogliono paralizzare i movimenti delle truppe tedesche

Manifesto tedesco in cirillico che offre cento mila marchi d'oro per la cattura di Josip Broz Tito, "vivo o morto".

Berlino.
Ma il tempo passava e non accadeva nulla. Himmler decise di lanciare le unità speciali dell'R.S.H.A., insieme con le truppe d'urto dell'Abwehr, ma le direttive impartite, mal coordinate, avrebbero fatto fallire l'operazione.
In realtà, gli agenti segreti dell'Abwehr erano introdotti nel quartier generale di Tito, ma non furono avvertiti in tempo sull'inizio dell'operazione sferrata dall'R.S.H.A. Quest'operazione, che aveva il nome di una mossa degli scacchi, "Roesselsprung", il "Salto del cavaliere", prevedeva il lancio in paracadute del Battaglione da caccia S.S. 501.
Le 800 S.S. Furono paracadutate a Drvar, cittadina della Bosnia occidentale in cui Tito aveva impiantato il suo quartier generale, il 25 maggio 1944.
Vi fu un combattimento duro e rapido e la popolazione di Drvar ne fece le spese.
Lo Stato Maggiore di Tito fu disperso, ma il capo della ribellione, che i Jagdkommandos delle S.S. contavano di catturere vivo, era scomparso.
Fu questione di minuti: le S.S. trovarono un'uniforme da capo partigiano, nuova fiammante, ma assolutamente vuota.

Rotary Club Assisi

Le iniziative Culturali del Rotary Club

Sabato 28 ottobre nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale si è svolto il Convegno "Fatima 1917-2017. Riflessioni su una profezia di pace". Dopo il saluto iniziale del Presidente del Club Riccardo Concetti e del Sindaco della Città Stefania Proietti che ha molto apprezzato il contributo del Rotary alla cultura della comunità, ha preso la parola il primo relatore il Vicario Culturale della Diocesi mons. VITTORIO PERI impegnato su considerazioni preliminari per una giusta valutazione delle apparizioni. Da teologo, docente e scrittore di chiara fama il prelato ha distinto tra apparizioni, messaggi e miracoli legati al culto della Vergine Maria diffusi in tutto il mondo e condiviso anche da altre fedi religiose. La relazione è stata accompagnata dalla lettura di alcuni brani relativi all'evento del 1917..E' poi intervenuto il filosofo Flavio Cuniberto, docente di estetica nell'Ateneo Perugino per tracciare, cento anni dopo Fatima, una dettagliata geografia e una teologia delle apparizioni mariane mentre le prospettive storiche dell'argomento hanno avuto in Nicolangelo D'Acunto, Past President del Club e storico di rango uno sviluppo policentrico della devozione di Colei che nelle litanie lauretane è invocata come "Regina Pacis", lo stesso titolo che è stato attribuito al Centro Pastorale che domina dal Monte Subasio la seraphica civitas che il 2 luglio 1399 ebbe il privilegio di una apparizione mariana in località Madonna dell'Olivo documentata da fonti storiche attendibili. I tre relatori hanno concordemente sottolineato il persistente e accorato invito della Vergine Maria a pregare per garantire al mondo quel bene supremo che nasce soltanto dalla concordia dei cuori.
Sabato 25 novembre il Club ha organizzato nella stessa location un Convegno interdisciplinare sull'argomento attualissimo dell'intelligenza artificiale per tentare di rispondere all'interrogativo "***Ancora umani nell'epoca del post umano ?***" A questo scopo si sono alternati l'informatico STEFANO BISTARELLI, l'esperta in comunicazione ANNA LISA VOLPONE, il giurista MATTEO FALCONE, tutti provenienti da vari Dipartimenti dell'Ateneo Perugino.

Pio de Giuli - Addetto Stampa del Club

Sede Hotel Windsor Savoia Assisi
www.rotaryassisi.it
www.facebook.com/RCAssisi

La città serafica uno dei più grandi depositi

I Monuments Men ad Assisi (4).

Circa 345 tra uomini e donne, di tredici nazioni diverse, prestarono colte ed appassionate, senza esperienza militare, vennero inviate

"Dentro il Sacro Convento nascoste 36 casse dell'Accademia Carrara di Bergamo contenenti l'intero patrimonio di quadri di Lorenzo Lotto, Giovan Battista Moroni, Raffaello, El Greco, Mantegna, Velasquez, di ignoti autori e pittori minori dal 1500 in poi, più numerosi dipinti acquisiti da Giacomo Carrara"

di EDOARDO DESANTIS PASSARANI

Le principali e più preziose opere ricoverate al Sacro Convento provenivano dalla Pinacoteca di Brera e dall'Accademia Carrara di Bergamo ed erano ricoverate nei locali inferiori del chiostro detto di Sisto "IV" ove originalmente vi erano le scuderie e che dovevano essere affiancate, in un primo progetto, dai tesori di Montecassino e da numerosi bauli di proprietà dei frati dell'Abbazia al cui interno vi erano nascosti, avvolti negli effetti personali, centinaia di ex voto, opere di gioielleria sacra, miniature e manoscritti antichissimi, provenienti da Napoli, Bari e altre città del sud italia. Poi il progetto di trasferimento verso Assisi fu abbandonato e successivamente le opere d'arte di Cassino finirono in mano alla Divisione Corazzata "Herman Goering" che dopo alcune vicissitudini, organizzò una restituzione al Vaticano, in grande stile, dandone una visione propagandistica di difensori dell'arte offesa dalle distruzioni indiscriminate degli Alleati.
Tornando al Sacro Convento le 36 casse dell'Accademia Carrara di Bergamo contenevano l'intero patrimonio di quadri di Lorenzo Lotto, Giovan Battista Moroni, Raffaello, El Greco, Mantegna, Velasquez, più numerosi dipinti, acquisiti dalla seconda metà del settecento da Giacomo Carrara, di ignoti autori e pittori minori dal 1500 in poi.
Quindi già da sole un valore inestimabile, che aggiunte alle opere di Brera, farebbero la fortuna di qualsiasi istituzione museale mondiale. Il discorso sulle opere di Brera è un po' più complicato, in quanto i verbali non sono conservati ne al Sacro Convento ne nell'archivio della stessa Brera. Comunque considerando la ricerca fatta sul patrimonio artistico in possesso a quel periodo, Brera aveva in catalogo opere di Raffaello, tra cui il celeberrimo "Sposalizio della Vergine", Mantegna con il suo "Cristo morto nel sepolcro e tre dolenti", Caravaggio con la "Cena di Emmaus", Piero della Francesca, Tintoretto, Lorenzetti e tanti altri da farne un lunghissimo elenco. Naturalmente anche le opere dello stesso Sacro Convento, ma principalmente le vetrate policrome, furono smontate e ricoverate. Anche l'altare maggiore, che era stato smontato prima della guerra per il suo restauro, fu tenuto in quelle condizioni fino al passaggio del fronte, quando il capitano Ellis compì la sua ricognizione attestando solo dei lievissimi danni agli angoli di alcune finestre, ma dovute ai lavori di smontaggio e immagazzinamento.
Tante nei mesi di occupazione furono le preoccupazioni di Bonaventura Mansi, allora custode, per avere "in casa" tanti oggetti d'arte. E di queste preoccupazioni se ne trovano abbondanti tracce sia nella corrispondenza di Mansi con il Vaticano e di questo con il presidente Roosevelt tramite Harold Tittman, incaricato d'affari per il Vaticano, Myron Taylor un industriale, con lo stesso Pio XII e gli incontri con i tedeschi del Kunstschutz ad Assisi, Firenze e Roma.
Nonostante l'inviolabilità del luogo decretata dal Maresciallo Kesselring e dagli accordi diplomatici i tedeschi fecero alcune incursioni all'interno del Sacro Convento, ma alla ricerca di spie, partigiani, prigionieri fuggiti o ebrei che si risolsero in un nulla di fatto. Ma anche l'arrivo del colonello Muller contribuì non poco alla protezione di questi luoghi.
Tutte le opere furono poi restituite alle rispettive entità museali poco dopo la resa delle forze armate germaniche in Italia sotto la sorveglianza dei vari curatori alle belle arti italiane e di personale militare alleato di scorta armata e di vari ufficiale dei Monuments Man.
La scomparsa dalla memoria di questi fatti è data principalmente dalla riservatezza delle azioni compiute dai personaggi che in questi quattro articoli vi ho illustrato, visto soprattutto l'importanza e ricchezza di quanto sottratto alle distruzioni della guerra e dalle razzie tedesche. In Italia, fummo abbastanza fortunati ad avere perso-

CENA DI EMMAUS - Seconda versione

di tesori d'arte durante la SECONDA GUERRA MONDIALE

IL DEPOSITO DEL SACRO CONVENTO

servizio presso la MFFA (Monuments, Fine Arts and Archives). Un gruppo di persone nei campi di battaglia con una precisa missione: recuperare i capolavori d'arte

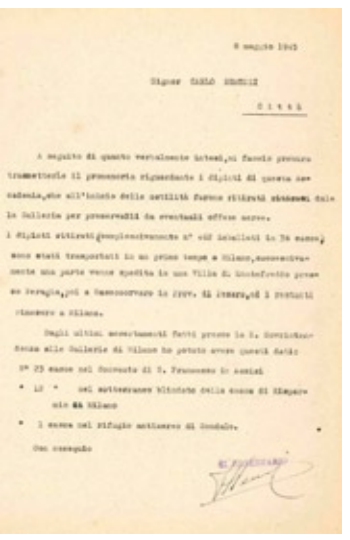
(*Caravaggio*)

Cristo nel sepolcro e tre dolenti (*Mantegna*)

Sposalizio della Vergine (*Raffaello*)

naggi che dopo lo sbandamento dell'8 settembre rimasero al loro posto e continuarono ad operare per il bene del paese, ma anche per la ormai situazione bellica compromessa, dopotutto l'occupazione tedesca non fu come in altri paesi lunga. In Francia, Olanda, Belgio, Danimarca, Norvegia, Polonia e gli altri paesi dell'est europeo ove tale occupazione si protrasse per anni, i razziatori ebbero tutto il tempo necessario per operare praticamente indisturbati, organizzando addirittura in Svizzera aste pubbliche per la vendita di tali opere, soprattutto quelle confiscate, con legge di stato, agli ebrei.

Basilica di San Francesco negli anni '40



FRATELLI BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
www.buinilegnami.it

Petrignano di Assisi terra di Presepi

L'IDEA GENIALE DI ENNIO RIDOLFI

di ALESSANDRO CIANETTI

Nel corso dei secoli l'avvenimento della Natività ha colpito la fantasia popolare fin dall'epoca dei paleocristiani. La devozione popolare per il presepe ancora è fortemente viva a Petrignano di Assisi dove ogni anno un affascinante presepe vivente si snoda pe le vie del medievale castello e da oltre mezzo secolo sono stati realizzati presepi che navigando e volando hanno recato messaggi augurali di pace e bene secondo il messaggio di San Francesco di Assisi.

In acqua nel 1963

Il vulcanico cervello di Bruno Batori sfornò un'idea davvero originale. Prese un fusto metallico, di quelli che in tempo di guerra contenevano benzina, e ne fece il contenitore di un artistico presepe per inviarlo al Papa Paolo VI attraverso le acque del Chiascio e del Tevere. Sulla superfice esterna la mano esperta di Vittorio Trancanelli, oggi Beato, dipinse la torre campanaria, la basilica di San Francesco e il cupolone della basilica di San Pietro.

Il viaggio del "bidone" fu assai travagliato e superati innumerevoli ostacoli, giunse a Roma nella settimana antecedente il Natale del 1963. I canottieri lo accompagnarono nella sua navigazione per l'ultimo tratto del fiume fino a Castel Gandolfo, dove un addetto del Vaticano lo ritirò e lo portò negli appartamenti di Papa Paolo VI.

Paolo VI ascolta Bruno Batori che illustra al Pontefice le caratteristiche del "Fusto".

Personalmente racconto la travagliata navigazione e il suo felice epilogo nel mio libro "*Amicizia, Ingegno e Fantasia*".

NATALE 2016: L'IDEA GENIALE DI ENNIO RIDOLFI

Dopo oltre mezzo secolo, Ennio Ridolfi che da giovanissimo fu tra i collaboratori di Bruno Batori, è stato promotore e artefice di ripetere l'evento del 1963. Recuperato un fusto metallico, del tutto eguale a quelli che in tempo di guerra contenevano benzina, Ennio ne ha rifatto il contenitore di un presepe i cui personaggi, in terracotta, sono stati realizzati dal sottoscritto e dal noto artista Leonello che ha anche dipinto la superficie esterna del fusto. Ma l'opera di Ennio non finì qui. Il suo sogno era di fare avere il presepe nelle mani di Papa Francesco. Don Franco, parroco di Petrignano, si mise in contatto con il Prefetto della Casa Pontificia che dispose la partecipazione di una delegazione di parrocchiani all'udienza speciale.

All'alba del 14 dicembre un gruppo di settanta petrignanesi raggiunse la sala vaticana delle udienze dove il "fusto di benzina" contenente il Presepe fu posto in prossimità del trono papale.

Non avendo potuto partecipare per colpa di un passeggero malessere fisico, seguii in diretta l'udienza e rimasi commosso al sentire Papa Francesco pronunciare il saluto e la Benedizione all'indirizzo della comunità di Petrignano. Papa Francesco come ben si può notare dal suo pollice alzato, espresse vico compiacimento per la lodevole iniziativa. La foto, meglio di ogni mia parola, testimonia il compiacimento manifestato dal Papa con il suo pollice alzato.

L'Osservatore Romano ha dato la notizia che il Fusto di Benzina contenente il presepe di Petrignano ha attraversato il Mediterraneo fino ad arrivare in Libano. Kneisset-El-Meth- Issan Azouri, esperto di comunicazione e consulente per Ifad, famoso collezionista di presepi, ha chiesto e ottenuto da Papa Francesco di avere in prestito il Presepio di Petrignano per inserirlo nella sua collezione che sarà esposta nella chiesa di Sant'Antonio del villaggio libanese.

L'obiettivo di Issan Azouri è di inaugurare, alla presenza di rappresentanti della città serafica di Assisi, la prima mostra della Natività in Libano e di far diventare tutto il villaggio libanese un vero e proprio presepe, coinvolgendo Assisi e Greccio, città dove San Francesco realizzò il primo presepe.

H. PIERRE
SINCE 1983
INFORMATICA PER IL COMMERCIO
SOFTWARE GESTIONALI PERSONALIZZATI PER NEGOZI
SOLUZIONI E SERVIZI COMPLETI PER TUTTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI
PRODOTTI MECCANICI, ELETTRONICI, COMPUTERS ED ACCESSORI
Ho.re.ca. SUPER GIUBILEO
Retail FATA LE TOUCH
Verticalizzazioni FATA LE TOUCH
Gestionale DOCK EXPRESS
H.PIERRE - Via C.Pizzoni, 12 - San Sisto (PG) - Tel.075.5287801 - Fax 075.5287814 - e-mail: commerciale@hpierre.it - web: www.hpierre.it

BUINI LEGNAMI
Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43
Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Nuovo Piano di Marketing Cultura e Turismo comunicazione ed immagine in prima fila

Guarducci: "Un cambio epocale che farà cambiare passo"

di LORENZO CAPEZZALI

Un cambio epocale che farà cambiare passo. Così ha definito il Piano marketing Cultura e Turismo 2018 ad Assisi l'assessore Eugenio Guarducci che inquadra investimenti da parte del Comune in circa 2.400.000 euro provenienti, per la prima volta, dall'introduzione dell'imposta di soggiorno e da finanziamenti da PSR, sponsorizzazioni, biglietteria eventi. Fondi che saranno investiti nel settore della promozione culturale e turistica senza trascurare opere di miglioramento del territorio, funzionali all'accoglienza ma anche alla qualità della vita dei Cittadini.

Tre i principali obiettivi da raggiungere nei prossimi anni citati dall'Assessore Guarducci: • migliorare la destagionalizzazione delle presenze; • aumentare la permanenza media dei turisti; • comunicare motivazioni tali che facciano permanere sempre più a lungo i visitatori che giungono in Assisi per le sue ricchezze storico-architettoniche, artistiche, alla religiosità e al misticismo della Terra di San Francesco.

In armonia con il masterplan regionale di promozione turistica (in corso di elaborazione a cura della cabina di regia di cui la Città Serafica fa parte) il Comune di Assisi avvierà un progetto di verifica dei flussi turistici per comprendere a fondo la tipologia dei visitatori e le motivazioni che li conducono ad Assisi. L'indagine verrà realizzata grazie al supporto di un operatore telematico specializzato in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Assisi.

Altro capitolo del Piano marketing Cultura e Turismo 2018 è quello dedicato al restyling della comunicazione turistica e culturale in collaborazione con l'ISIA di Urbino (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche). Comunicazione e immagini nuove con la produzione di contenuti fotografici e multimediali che possano valorizzare l'offerta culturale e turistica della Città. Il tutto contando su agenzie specializzate in comunicazione, social media, organizzazione eventi e graphic design. Ribadita anche l'importanza del progetto Assisi Tourist card, carta di servizi turistici e culturali che nel Piano sarà realtà entro il 2018. Previste anche azioni di sostegno per le imprese del settore ricettivo (tra cui fiere ed eventi formativi su social e web) ed investimenti su otto nuovi eventi oltre che sul nuovo contenitore denominato *Assisi estate 2018*. Saranno al contempo mantenuti e potenziati gli eventi già coordinati dal Comune di Assisi, oltre che ulteriori, numerose iniziative ed attività di soggetti terzi. "*Il piano ha piena condivisione della maggioranza e rappresenta il primo concreto passo verso quell' innalzamento della qualità nell' offerta turistica e culturale auspicata: per la prima volta Assisi ha una visione strategica della sua promozione e la mette in atto*". È stato il pensiero del Sindaco Stefania Proietti che ricorda come 500 mila euro saranno riversati sul territorio, per la manutenzione e per incrementarne i servizi, la fruibilità e la bellezza con azioni a beneficio dell'accoglienza turistica ma anche a vantaggio di tutti i cittadini di Assisi. Secondo Guarducci "*Il turismo-cultura è un passo determinante dell' economia locale che necessita di operatività corrente, quella sonante per coloro che ci vivono e danno lavoro*".

Concittadini alla ribalta

Successo letterario di Massimo Zubboli

Ogni tanto con grande soddisfazione incontriamo le eccellenze della città di Assisi come, in questo caso, lo scrittore Massimo Zubboli. Nonostante il professore abbia ricevuto nella sua carriera artistica numerosi riconoscimenti ci fa piacere rendere noto il suo ultimo successo conseguito con la Farfalla d'Argento ricevuta dall'autorevole periodico 50&Più che ha bandito il XXXV concorso "50&Più Prosa, Poesia, Pittura e Fotografia". La Commissione incaricata di selezionare le opere partecipanti ha selezionato il racconto di Massimo Zubboli dal titolo "Amore mio" di cui pubblichiamo il capoverso finale: "Ancora, dopo venti anni dalla Tua partenza senza ritorno "ogni sera, prima che l'oscurità abbia il sopravvento, Ti accendo un lume per non lasciarTi al buio nell'immensità dell'universo e per continuare a manifestarti il mio amore, come i vecchi marinai che al crepuscolo accendono sulle navi le lanterne per schiarire le tenebre e rendere meno pericolosa la notte".

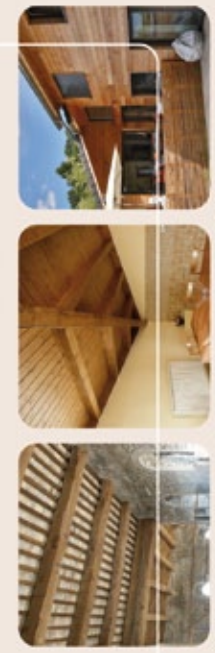
Grazie professore, complimenti per il riconoscimento ottenuto, e tanti auguri per altri successi letterari.

SIMEONE II di BULGARIA in visita della madre Giovanna di Savoia sepolta nel cimitero monumentale di Assisi

Insieme alla moglie Margareta di Spagna, Simeone II di Bulgaria, ha reso omaggio alla madre devotissima di San Francesco e terziaria francescana che proprio ad Assisi si sposò con Boris III di Bulgaria. Un matrimonio all'epoca storico che fece notizia in tutt'Italia. La cerimonia di deposizione dei fiori sulla tomba ha visto la presenza del sindaco Stefania Proietti, di altre autorità e del professore Massimo Zubboli, referente in Assisi della famiglia reale di Bulgaria.

Al termine re Simeone II ha donato ai pochi amici presenti il suo libro autobiografico edito dalla Gangemi editore.

BUINI LEGNAMI
www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione
Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43
dal 1937



AM CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
SOCCORSO STRADALE 24H
RIPARAZIONI CRISTALLI
AUTO SOSTITUTIVA
PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
carrozzeria autorizzata
Das Auto. ŠKODA SEAT
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890

LA LEGGE IN PILLOLE
A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

EFFICACIA DEL TITOLO ESECUTIVO CONTRO GLI EREDI

L'esecuzione forzata ha come presupposto necessario e sufficiente il titolo esecutivo che abbia ad oggetto un diritto certo, liquido ed esigibile.
Sono titoli esecutivi: le sentenze e gli altri atti previsti dalla legge; le cambiali e gli altri titoli di credito; le scritture private autenticate con obbligazioni di somme di denaro; e gli atti ricevuti da notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato.
Il titolo esecutivo ha efficacia nei confronti del soggetto a danno del quale è emesso e verso lo stesso è possibile procedere all'esecuzione forzata.
Cosa succede in caso di sopravvenuto decesso del soggetto debitore?
Ai sensi dell'art. 477 c.c. il titolo esecutivo emesso contro il defunto ha efficacia contro gli eredi dello stesso.
Tuttavia devono essere soddisfatte alcune condizioni affiché tale norma possa applicarsi.
In primo luogo è necessario che gli eredi accettino l'eredità prima dell'inizio dell'esecuzione forzata.
Gli eredi che hanno accettato l'eredità rispondono pro quota con tutto il loro patrimonio per i debiti contratti dal defunto.
In caso di accettazione con beneficio di inventario, invece, gli eredi possono essere chiamati a rispondere dei debiti ereditari solo con quei beni che sono caduti in successione.
In secondo luogo si può notificare agli eredi il precetto e quindi procedere all'esecuzione soltanto dopo dieci giorni dalla notificazione del titolo esecutivo formato nei confronti del debitore deceduto. Per cui occorrerà, prima di tutto, procedere alla notifica del titolo esecutivo agli eredi e solo dopo dieci giorni procedere alla notifica dell'atto di precetto.

Dott.ssa Giulia Stangoni

Il Natale in Umbria ha la sua Capitale: Assisi

Un grande omaggio alla Natività. Dalla Piazza dei Presepi (Piazza del Comune) all'emozionanti rappresentazioni viventi nelle frazioni

Ad Assisi come sempre saranno i Presepi ad essere i principali protagonisti seguendo la tradizione di San Francesco instaurata nel 1223 con la prima storica rappresentazione della Natività realizzata a Greccio.
Notevole sarà l'impegno dell'Amministrazione Comunale per il Natale 2017 con un'Assiche diventa luminosa come non lo è mai stata. I Palazzi che si affacciano su Piazza del Comune e via Mazzini, la Torre Civica, il Palazzo comunale, il Tempio della Minerva, la Rocca Maggiore, il Teatro Metastasio e il Colonnato del Palazzo di Monte Frumentario saranno intercettati da un impianto di video installazione artistica che interesserà ben 5000 mq di superficie grazie all'impiego di oltre 40 videoproiettori ed una cabina di regia nel quale ci si potrà "immergere", come catturati in un mondo tridimensionale. Grazie alla tecnica del videomapping, ci si ritroverà in uno spettacolo che celebra la bellezza della Città di Assisi unendo il passato, rappresentato dalle immagini nella nostra memoria, il presente dei nostri paesaggi e il futuro delle nuove tecnologie. Elaborazioni grafiche e sonore saranno in grado di stupire, emozionare e trasportare il pubblico in un viaggio virtuale di grande impatto emotivo.
"*Natale ad Assisi*" sarà un insieme di iniziative, per grandi e piccoli: il Teatro Metastasio apre le sue porte per ospitare per la prima volta una fantastica Casa di Babbo Natale, ma c'è spazio anche per gli spettacoli di burattini, il Trenino per il tour panoramico della Città, gli aperitivi in musica con il FAI al Bosco di San Francesco, i concerti, gli spettacoli teatrali, fino all'arrivo della Befana, anche in parapendio, dal Subasio. Con "Gioca una volta" viene dedicato al giocattolo antico un apposito spazio al Palazzo del Monte Frumentario con una interessantissima mostra che ci riporta all'era pre-digitale.
Tra le iniziative presentate da sottolineare che in Piazza del Comune, ribattezzata Piazza dei Presepi, per la prima volta vi sarà un vero e proprio omaggio corale alla sacra rappresentazione della Natività di Gesù. Un luogo di Pace e serenità che, all'imbrunire diventerà spettacolare grazie ad una installazione illuminotecnica.

Tutto il programma su www.nataleassisi.it

AL BATTIBECCO
divisione pasticceria

Panettone Artigianale

di nostra produzione realizzato con ingredienti di prima qualità

AL BATTIBECCO RISTORANTE
Via Gramsci, 201 | Ellera di Corciano (PG)

T. 075 517 03 28 - 075 517 36 90
www.albattibeccoristorante.com

Intervista a Paolo Ansideri

COME AFFRONTARE LA "QUESTIONE ASSISI"?

Lo scorso ottobre Paolo Ansideri si è dimesso dal Tavolo Assist Cultura dell'amministrazione Proietti accennando ad una divergenza politico-strategica. Che cosa è successo?

di FRANCESCO BRUFANI

Nel primo di una serie di articoli di spiegazione di tale decisione, Ansideri prende le distanze dalla pretesa di una riduttiva semplificazione della "Questione Assisi" affermando che sì, Assisi, come ogni comunità locale, rappresenta per chi intende governarla, una complessità da conoscere ed analizzare e che ha in comune con altre città una valenza storico-artistica-religiosa, ma anche che è l'unica ad essere al centro di un focus mediatico mondiale, grazie alla forte carica simbolica, conferitale dall'incontro interreligioso di Giovanni Paolo II nel 1986 e che è dal riconoscimento di tale unicità, che si dovrebbe partire, per tentare di comprendere, interpretare sia l'esistente che il potenzialmente nascosto.

Questa complessità ed unicità, secondo Ansideri, meritano un'altrettanta complessità di analisi ed esposizione che non può essere raccolta nei tempi e spazi in uso nella comunicazione corrente (social media, numero di battute di articoli si stampa, ecc..) e che sarà il legame tra cultura, religione, turismo e politica ad essere analizzato nei successivi articoli.

Paolo Ansideri, lei parla di complessità della Questione Assisi, citandola come presupposto ineludibile e necessario per chi vuole seriamente affrontarla, ma già in questo ha percepito una divergenza con l'amministrazione in carica? - Certamente si. Partendo dall'esperienza acquisita sul campo delle attività culturali cui ho partecipato per oltre un decennio, mi sono reso conto della differenza tra Assisi ed altri siti storici, e questo mi ha spinto a pormi il problema se io stesso avessi sufficienti conoscenze e strumenti di analisi per poter emettere un giudizio minimamente oggettivo ed attendibile. Da questa domanda è nato uno studio "Dal Dossier Assisi al Progetto Assisi", consultabile nel sito www.oicosriflessioni.it, che è la fonte di queste mie riflessioni e che intravede come metodo di approccio, non una ricetta operativa, ma un percorso di studio ed approfondimento che ha bisogno del contributo di svariate competenze locali e non, ed un generale coinvolgimento di personalità ed associazioni necessarie per la composizione di un mosaico conoscitivo. E questo è presupposto indispensabile per un disegno operativo, a sua volta conseguenza di una strategia politica dichiarata ed eventualmente discussa. Fino ad oggi non è stata espressa nessuna strategia di fondo, se non deducendola dalle scelte effettuate, nè l'enunciazione di valori socio-culturali su cui basare il "fare" per la comunità residente e per quella in transito di turisti e pellegrini. Lo stesso Dup (Documento Unico di Programmazione), restituisce un'idea di Assisi chiusa nella sua icona (Francesco, Chiara, ambiente, pace, fratellanza ecc.) dove tutto sommato lo spazio per altro è del tutto marginale. Troppo poco, troppo riduttivo per quel nesso potente tra territorio e mondo su cui Assisi giace.

Eppure il Tavolo Assist Cultura è stato composto con l'intento di essere un brainstorming permanente. Quello che ha sopra affermato non ha trovato spazio nel tavolo? E perché su dodici membri sei si sono dimessi dopo poco tempo? - Ecco già questa ultima sua domanda svela dei fatti emblematici. Di due tavoli, turismo e cultura, uno è rimasto coeso senza alcuna defezione, l'altro è miseramente naufragato dopo appena due incontri. Come mai? Non perché, come qualcuno si è affrettato a dichiarare per cercare di minimizzare l'accaduto, si tratti di normale tourn over, (e se questo fosse perché non si è verificato anche nel tavolo turismo?), ma perché è del tutto evidente il disagio di chi opera nel culturale, rispetto agli operatori turistici. Per questi il legittimo obiettivo è di natura economica e gli strumenti per il raggiungimento del fine sono misurabili solo dall'incremento del volume d'affari, per chi opera nel culturale questo è solo uno degli strumenti di misura accanto al valore sociale e culturale in senso stretto. Peraltro, a quanto mi risulta, molti dei membri rimasti al tavolo cultura, condividono quello che sto qui esponendo. Già a suo tempo, nei primi incontri con l'assessore, esprimemmo, insieme ad Enrico Sciamanna, grosse perplessità sull'artificiosa divisione di cultura da turismo, prospettando invece l'idea di un gruppo minimale cui assegnare il compito di quel percorso progettuale sopra descritto. Finché non si delineano i confini e le differenze tra turismo e cultura sarà impossibile sprigionare quella potenzialità nascosta di cui ho parlato.

Lei spesso ha parlato con poca soddisfazione di un "democratico giro di microfono". Che cosa intendeva dire? - Non è questa una pratica da addebitare alla sola amministrazione in carica. È consuetudine delle riunioni cosiddette "partecipative" lasciare esprimere chiunque a ruota libera, concedendo i cinque minuti di democratico diritto all'espressione, per poi fregiarsi del titolo di "amministrazione democratica in ascolto del popolo sovrano" ecco appunto ascolto, questione di udito... Anche su questo, sempre a causa della specialità del sito Assisi avevo proposto ben altro: convocazione di Stati Generali della Cultura e del Turismo della città di Assisi, nel quale, per il tempo necessario, potessero confrontarsi tra loro studi, analisi, progetti, argomentati e documentati, di conoscitori della città senza l'esposizione del lunghissimo elenco di "idee" che ogni giorno si riversano sui social media, sul tavolo dell'assessore e del sindaco provenienti dai più disparati soggetti cittadini o nazionali.

Parliamo di Turismo. Qualcuno afferma che il "brand" San Francesco nel mondo tira sempre meno. È proprio così? - Altro modo di approcciare il problema che mi ha portato ad approfondire gli argomenti secondo la tecnica analitico-comparativa nel citato "Dossier..". Molti luoghi comuni si condensano nella pubblica opinione senza che ci si chieda se quanto condiviso sia anche vero. Completo così la sua domanda: ***È vero che il brand San Francesco nel mondo tira sempre di meno? È vero che il turismo ad Assisi è un turismo mordi e fuggi? È vero che i visitatori ad Assisi, come affermato da precedenti amministrazioni, oscillano tra i 5 e 6 milioni? Che l'introduzione della tassa di soggiorno comporta una riduzione del flusso turistico?*** Le risposte si trovano in strumenti di rilievo statistico nazionali ed internazionali scientificamente riconosciuti. Al di fuori di questo c'è l'opinione personale che confonde la proprio ristretta abitudine e raggio esperienziale con dati di carattere generale. Non voglio peccare di autocitazione ma nel "Dossier.." si trovano molte risposte a queste domande, per ciò a cui non si può rispondere con dati certi, si può solo indicare lo strumento per il reperimento di dati statistici oggettivi, "scientifici".

Quali sono le sue proposte alla luce anche della sua ininterrotta partecipazione alle attività del Cortile di Francesco con il Sacro Convento? - Il Cortile di Francesco è una grande dimostrazione delle potenzialità che Assisi cela. Mai come quest'anno abbiamo toccato con mano la risonanza mediatica e l'attrattività culturale che esercita sia per il pubblico che per i relatori. È da questa cognizione che nasce la mia amarezza, nel capire che alcuni vedono il dito e non la luna. In pieno programma del Cortile ho avuto modo di dichiararne il limite in quanto evento, pur essendo orgoglioso dei risultati. Ed è proprio questo uno degli aspetti di maggior distanza dal programma dell'amministrazione: fare cultura non equivale a organizzare eventi uno dietro l'altro, per questo non risponderò alla sua domanda con l'ennesimo elenco di "idee" per eventi ed iniziative di cui pure ho scritto. Il punto sta tutto in quel percorso di indagine, conoscenza, relazioni e approfondimenti che riconoscendo l'insufficienza delle proprie prospettive, sente la necessità di chiamare in causa soggetti e competenze differenti. Percorrendo la via si possono trovare inaspettati tragitti e risorse precedentemente neanche immaginati. E forse questo potrebbe rivelarsi anche il miglior produttore di nuovo turismo che non dimentica comunque mai la comunità dei residenti con i propri bisogni e diritti socio-culturali.

Come vede Assisi tra cinquant'anni? - Purtroppo con quest'ultima domanda mi offre la sponda per un'altra autocitazione: www.oicosriflessioni.it/ Dal dossier Assisi al Progetto Assisi / Onirica Assisi 2054 / pagina 325 … Parco Regina Margherita, Biblioteca Internazionale Kazujo Sejima; Arte nei non luoghi; TeatrHotel Intercontinental, Cave di Pietra sotto la Rocca, progetto di Stefano Boeri; 7 febbraio 2054, anno del Cane, anno 1476 dall'Egira …

FRANCO GIUGLIARELLI

di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali

VIMAR · ELVOX · DAIKIN · SISTEM-AIR CENTRAL VACUUM SYSTEMS · dyson · hager sicurezza

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Carpet - Bellezze sotto i piedi mostra pavimentale ospitata al Baccanale di Assisi

L'arte contemporanea, guardando "sotto", omaggia idealmente un sito di epoca romana

Inaugurato il 18 novembre, l'evento si concluderà a metà dicembre

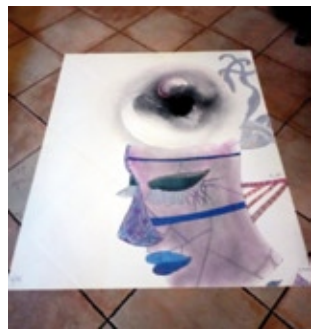
di GIORGIO CROCE

Si è inaugurata il 18 novembre, al Baccanale di Assisi, la mostra pavimentale intitolata *Carpet - Bellezze sotto i piedi*. Anche se questa mostra concettualmente non inventa nulla di nuovo, giacché l'arte pavimentale esiste da secoli (dagli antichi pavimenti a mosaico sino ad arrivare ad alcune creazioni di street artists, oppure alle opere videopavimentali di Studio Azzurro o di Plessi e alle più recenti installazioni alla Biennale di Venezia di quest'anno), questo evento al Baccanale appare particolarmente suggestivo.
L'ideatore di questa mostra, Pasquale Molfetta, focal point de Il Baccanale, ha chiesto, agli artisti invitati, un'opera, anche generica, con una prospettiva "dall'alto in basso" o che richiamasse l'idea di un pertugio, un pozzo o un cunicolo, in modo tale, anche se soltanto idealmente, indirizzasse lo sguardo "sotto" il locale ospitante la mostra, costruito su quello che, in epoca romanica, risultava essere un colonnato. I cinque artisti, con eterogenee provenienze, hanno presentato cinque lavori dai quali sono state tratte le elaborazioni in PVC con lamina trasparente, realizzate grazie alla professionalità di Marco Degli Esposti ed installate sul pavimento.
L'Archeologa Progettista Maria Letizia Cipiciani, molto attiva nella nostra regione, tra l'altro autrice del libro "*Assisi, la città che non c'è*" e di movies in 3D che valorizzano i musei di diverse città, è presente con una sua ricostruzione in 3D, avente per soggetto un "*Ultimo gladiatore*".
David Ferracci, autore di fumetti, illustrazioni, vignette, nonché videomaker e collaboratore di Terrenostre, ha in mostra un lavoro tratto da una sua ceramica su biscotto, raffigurante una sorta di Pozzo di San Patrizio.
È di Melissa Massara, presidente dell'Associazione Fotografica "Contrasti" l'immagine che "ferma" un turbine di velocità all'interno del Minimetrò di Perugia.
Da due disegni, a tecnica mista, creati a quattro mani da Luciano Niero e dal sottoscritto, risalenti al 1982, sono stati elaborati i due lavori che ritraggono figure in armonia con vortici e crateri. Luciano Niero, unico non residente in Umbria, è un artista a tutto tondo che spazia dalla pittura alla fotografia, dall'installazione all'arte psichica e arte-terapia. Del sottoscritto, nel doppio ruolo di coautore delle opere ed estensore di questo articolo, dirò solo che quest'anno compio i cinquant'anni d'arte. La mostra chiuderà i battenti domenica 17 dicembre.

Opera di Maria L. Cipiciani

Opera di David Ferracci

Opera di Melissa Massara



Opera di Luciano Niero & Giorgio Croce

EVENTI NEL COMPRENSORIO

Cultura

CARPET - BELLEZZE SOTTO I PIEDI
Arte pavimentale
di Cipiciani, Croce, Ferracci, Massara, Niero
Il Baccanale, Assisi
Sino al 17 dicembre

LO STUDIO DELL'ARTISTA: LUOGO D'INCONTRO
Sculture di Cristina MNMR Bonucci
Palazzo della Penna - Perugia
Sino al 31 dicembre

GEOMETRIE POSSIBILE ED IMPOSSIBILI "ORIGAMI"
Personale di Antonio Persichini
Museo della Civiltà dell'Ulivo, Trevi
Sino al 6 gennaio 2018

MANUFATTO IN SITU
CIAC di Foligno
Sino al 7 gennaio 2018

HANS HARTUNG POLITTICI
Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia
Sino al 7 gennaio 2018

OPERE DI CHRISTO FOTOGRAFATE DA WOLFANG VOLZ
Chiostro dei Morti, Sacro Convento, Assisi
Sino al 7 gennaio 2018

MATRIX. OLTRE LA REALTA'- BEYOND REALITY
Personale di Luciano Ventrone
Museo Civico "Edilberto Rosa", Amelia (TR)
Sino al 20 gennaio 2018

AFA AURORA
AGENZIA FUNEBRE
BRIZI PAOLO
TABAI ALESSIO
SEDE - S. MARIA DEGLI ANGELI
Via Los Angeles, 58 (Fronte Poste Italiane)
☎ 075.80 42 460
BRIZI PAOLO 333.1215626
TABAI ALESSIO 392.1278208
ag.funebre.aurora@gmail.com
www.agenziafunebreaurora.com
SERVIZIO H24 tel. 075.80 65 555

VESCOVO s.r.l.
LAVORAZIONE CANALI DI GRONDA
NOLEGGIO PIATTAFORME AEREE
06081 S. MARIA DEGLI ANGELI (PG)
Via S. Bernardino da Siena, 64
Tel./Fax 075/8041457 - Cell.333.8557188 - 339.8866065
Partita Iva 03463130546
emiliano.vescovo@vescovocanali.com - www.vescovocanali.com
info@vescovocanali.com

COLORA
IL TUO
NATALE!

MARINI
BASTIA UMBRA (PG)

Via Campiglione, 40 | **BASTIA UMBRA** (PG)
tel 075 8001568 | **www.mariniedilizia.com**

STUDIO GRAFICO marchiaro - t 075 9029022

A cura di
Claudio Ferrata

LA PAGINA DI PASQUINO

ASSISI NELLE LETTERE DI UN ROMANTICO (1)

L'impronta lasciata da Tullio Dandolo nel settore della saggistica e della ricerca storica non appare così profonda da consentire al suo nome di iscriversi nell'albo della letteratura italiana o, come accaduto per i figli Enrico ed Emilio, nel libro della memoria risorgimentale. Eppure è fuori di dubbio che i suoi scritti, sebbene definiti dal Tommaseo "librettucci piuttosto arruffati", accrescano il patrimonio della cultura ottocentesca con una produzione sicuramente non interessante per originalità di temi e contenuti ma esauriente per ampiezza d'argomenti e varietà d'indagine. Una produzione intrisa troppo di passionalità e troppo poco di sintesi per realizzare un progetto umanistico, ma abbastanza erudita da ambire a una collocazione dignitosa se episodi contingenti non l'avessero condannata a una pressoché totale dimenticanza: mi riferisco al fatto che il nome Tullio Dandolo venne ignorato dal *Dizionario del Risorgimento* di Michele Rosi, così come venne escluso dall'elenco degli *sviati della scuola cattolico liberale*, (in tale modo vennero definiti da Croce gli esponenti della corrente neoguelfa di cui Dandolo faceva parte); mi riferisco, soprattutto, alla sfortunata contemporaneità dello scrittore con due grossi calibri della letteratura romantica come Manzoni e Leopardi, capaci di offuscarne l'immagine e di cancellarne il ricordo.

Nell'opera del 1866 *Passeggiate nell'Umbria narrate per lettere ad amici del conte Tullio Dandolo*, (uno dei due volumi, entrambi stampati dalla tipografia dell'assisano Domenico Sensi ed entrambi consultabili presso la Biblioteca Augusta di Perugia, risulta donato nel 1955 dalla contessina Ortolana Fiumi), la città di san Francesco diventa spunto per una rassegna cronachistica e, soprattutto, per riflessioni e sfoghi sentimentali. "L'Umbria è altra cosa …" scrive Dandolo in una prima lettera all'amica Teresa di Roma, "paese nuovo a Voi e, in molta parte, a me, dove prevedo che i soggetti più simpatici mi chiameranno a esposizioni e commenti che so dovervi riuscire graditi …". Si deduce dalle prime battute come l'autore non ambisca a rovesciare l'orientamento della cultura ufficiale attraverso teoriche esaltazioni del medievalismo umbro, ma voglia semplicemente estendere una passione per l'arte cristiana che in Umbria, particolarmente in Assisi, trova folta testimonianza. Passione giustificabile la sua, vuoi che incarni una protesta contro l'imperante moda del classicismo, vuoi che celebri le tematiche proposte dall'arte e dalla storia francescana. Ma è nella sesta lettera dedicata all'amica Luigia, scritta durante un soggiorno assisano del 1843, che il manierismo letterario di Dandolo diventa limite e, nel contempo, chiave di lettura di un testo che non manca di offrire motivi di positiva valutazione. "Assisi è soggetto che vi conviene, mia gentile amica, che mi fate pensare alla sorella elettiva di san Francesco, come se dimoraste in un chiostro di clarisse, a voi famigliarizzata a tutte le applicazioni della carità, a voi deve gradire che vi parli di una città la quale infonde soavità, spira fervore, verso cui san Francesco morente volle essere volto per guardarla amorosamente un'ultima fiata". Siamo a un modello epistolare dai toni aulici, proemiali, lontano anni luce dallo stile garbatamente ironico con cui Leopardi si rivolgeva da Roma alla sorella Paolina: "Se Roma mi piace, se mi diverto, dove sono stato, che vita faccio? Queste fabbriche immense, e queste strade per conseguenza interminabili, sono tanti spazi gittati fra gli uomini invece d'essere spazi che contengano uomini". Dandolo, al contrario, esegue una compiaciuta descrizione di Assisi soffermandosi sul fascino delle vedute: "Il Subasio la ripara alle spalle, pittoresca rocca la fiancheggia sull'alto, le case si presentano dal pendio sostenute da terrapieni, torreggia a sinistra la gran mole del Sacro Convento e delle tre chiese francescane …". Ne dipinge un accattivante ritratto la cui delicatezza contrasta con la realtà di un abbandono demografico e di un degrado urbano tanto più evidenti quanto più l'autore si addentra all'interno, tra strade sporche e casalini vuoti: "… come se parte della popolazione avesse migrato altrove, e sì che non sarebbe facile trovare miglior sede di questa …". Ritiene tuttavia che all'amica interessino di meno i motivi della crisi socio-economica abbattutasi sulla città e di più le ragioni che la rendono un punto focale del misticismo.

(il seguito nel prossimo numero)

DIPA

ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZATO

PROMOZIONE
FITNESS

KIT ZEUS

KIT FREE TIME

Polo | Tuta | Piumino | Calze | Scarpe

PRODUZIONE

- T Shirt
- Felpe
- Polo
- Pile
- Ricamo e stampa

PERSONALIZZATO

- Lavoro
- Sportivo
- Tempo Libero
- Promozionale

CONCESSIONARIO

UTILITY DIADORA

Zeus veste gli dei

www.dipa.it

S.M.Angeli Assisi, z.i. Caminaccio (PG) - 075 8011292

La confraternita di S. Antonio, S. Giacomo, S. Caterina

Tra devozione e fede la fioritura delle confraternite in Assisi

di FRANCESCO FRASCARELLI

Tra le confraternite di più recente risveglio si pone all'attenzione e cattura l'interesse la confraternita di S. Antonio Abate, S. Giacomo, S.Caterina (d'Alessandria), da tempo comunemente intitolata esclusivamente alla santa martire. Appartiene alla prima metà del '300 uno statuto - trascritto da padre Marino Bigaroni - dedicato alla "Fraternita dei Disciplinati di S. Antonio e S. Giacomo". Nel succedersi degli anni, in un alternarsi di vicende, anche aggrovigliate, si aggiunse alla tradizionale attribuzione il nome di santa Caterina che a livello di linguaggio corrente ha dunque rimosso i suddetti santi. L'omonima chiesa "erede" di un monastero benedettino fondato o almeno abitato nel tardo '200 da religiose, appare orientata con la modestia della sua facciata disadorna verso Piazzanova (piazza Matteotti), laddove la strada si inerpica, tortuosamente diretta all'Eremo delle Carceri. Il Priore Rinaldo Della Bina ci accompagna, attraverso una porticina che si apre nel muro interno della chiesa, in un vano occupato da suppellettili e adorno di oggetti sacri sistemati fuori da un reperto di origine romana; questo locale lungo e stretto rappresenta la sede della confraternita.

Priore Rinaldo può fornire qualche informazione utile alla microstoria locale? Ad esempio la sede in cui ci troviamo appartiene alla Confraternita? - La Confraternita non dispone di beni immobili e quindi né della chiesa né della sede. Afferisce alla parrocchia di S. Rufino come può dimostrare la rappresentanza legale garantita dall'attuale parroco don Cesare Provenzi, che peraltro svolge autorevolmente il ruolo di assistente spirituale.

Risulta che la Confraternita abbia rischiato anche la dispersione… - Sul finire degli scorsi anni '70 versava in una crisi di rarefazione per mancanza di adepti. Nel 1980 , sollecitato e coadiuvato da alcuni amici, mi accollai la responsabilità di risanarla. Il "soccorso" di don Aldo Brunacci, della gente residente nel quartiere di S. Rufino - Piazzanova, di altri benefattori, l'operato di don Luigi Toppetti designato come assistente spirituale dal vescovo Dino Tomassini, permisero un primo restauro della chiesa e dei suoi più diretti annessi. Ritenni opportuno ideare anche un diverso abito per i confratelli...

Assisi - Una rappresentanza dei confratelli davanti al portale della chiesa di Santa Caterina

È possibile esporre in sintesi la differenza tra il vecchio e il nuovo adottato? - L'abito tradizionale si distingueva per una "tunica" tendente al grigio, dotata di mantellina nera con il TAU e la conchiglia del pellegrino; il nuovo abito si caratterizza per un "mantello a ruota" color panna dal quale discende un lungo cappuccio; evidenti il TAU di un colore ibrido tra l'arancione e il bordeaux e le conchiglie del pellegrino.

Trascorsa la fase drammatica determinata dal terremoto del settembre 1997, che pur nel grave disagio non eliminò iniziative di culto e carità, quale attività ha svolto e svolge normalmente la Confraternita? - La nostra azione rispetta sostanzialmente, con eventuali aggiornamenti, lo statuto approvato il 19 aprile 1994 dal vescovo Goretti. In concreto, dopo il triduo per la commemorazione dei defunti, noi confratelli ci riuniamo solitamente per un incontro di identità; l'8 dicembre siamo coinvolti nella festa della "Madonna di Perlici"; durante l'Avvento, in preparazione del Natale, partecipiamo ad un corso di formazione tenuto da padre Marcello Fadda (TOR), assistente diocesano delle confraternite che più volte ci ha rimarcato la centralità dell'incarnazione quale "segno" della elevazione dell'uomo; a gennaio diamo impulso alla festa di S. Antonio abate, caratterizzata dalla distribuzione del pane benedetto e dalla benedizione degli animali; rivolgiamo poi il nostro impegno alla festa di S. Giuseppe aperta ai falegnami della città e del comprensorio; siamo presenti alla processione (settimana santa) del "Cristo Morto" con cinque crociferi; ogni quarta domenica del mese garantiamo il servizio liturgico in cattedrale. Non manchiamo mai alle più significative celebrazioni religiose. Il raduno generale delle confraternite è una occasione distensiva con finalità socializzante alla quale offre il suo apporto ogni confraternita.

Con quali proventi riuscite a sostenere la vostra attività? - Grazie alla questua realizzata con discrezione e con la tassazione interna.

Quanti aderiscono oggi alla Confraternita di S. Caterina? - Il numero esatto è oscillante. Siamo complessivamente attivi in 22, vari confratelli sono purtroppo deceduti. È impegno di tutte le confraternite rivolgere un invito ai giovani e a persone di buona volontà per rinsaldare i ranghi e rendersi più efficienti nei riguardi dei valori espressi da papa Francesco e giustamente rimarcati dal vescovo diocesano Domenico Sorrentino.

Attuale organigramma:

Aisa Giuseppe
Balducci Emanuela
Balducci Piero
Checchinato Francesca
Chiocci Anna
Della Bina Rinaldo
Felci Tiziana
Guidi Walter
Incivi Roberto
Lazzari Gianfranco
Mancinelli Bruno
Mancinelli Carlo
Mancinelli Gaetano
Marini Giuseppe
Masci Dino
Mastrogiacomo Gaetano
Menzolini Franco
Nelson Coren Adele
Orfei Franco
Pampanini Bernardo
Sensi Francesco
Sensi Luigi
Sgargetta Decio
Simonelli Mario

Consiglio Direttivo in carica fino al 2019

Della Bina Rinaldo
- priore;
Balducci Piero
- vicepriore;
Lazzari Lanfranco
- segretario - economo;
Sensi Luigi
- sagrestano;
Don Cesare Provenzi
- assistente spirituale.

(F.F.)

NUOVA FATICONI E ZAMPA s.r.l.
KNORR-BREMSE MERITOR WABCO SAF JOSAM Haldex
OFFICINA AUTORIZZATA IVECO
Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER
Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

MELIORGOMMA
PNEUMATICI NUOVI DI TUTTE LE MARCHE E RICOSTRUITI
SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Via Protomartiri Francescani - Tel. 075 8041760

CENTRO FIRE

PROGETTO FUOCO
TERMOCAMINI · CALDAIE · STUFE A PELLET

PROMOZIONE

ROTTAMA LA TUA **VECCHIA STUFA** E APPROFITTA **DEL NUOVO!**

-65%

PROMO CONTO TERMICO

Rottamando il tuo vecchio camino o la tua stufa a legna o pellet,
grazie al CONTO TERMICO 2.0 sull'acquisto di una nuova stufa/camino ti viene RIMBORSATO dal GSE fino al 65% con un BONIFICO BANCARIO IMMEDIATO sul tuo conto corrente

GSE Gestore Servizi Energetici

PENSIAMO A TUTTO NOI

- **PRATICHE**
- **SMALTIMENTO DEL VECCHIO**
- **INSTALLAZIONE DEL NUOVO**

Inoltre hai la possibilità di avere
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Ti aspettiamo nei nostri showroom per mostrarti la nostra vasta gamma di prodotti che aderiscono all'iniziativa conto termico 2.0

Affrettati! La promozione è valida fino ad esaurimento dei fondi del GSE

PROGETTO FUOCO - via dei Tigli, 8 - Z.I. Bastia Umbra (Pg) - **Tel. 075 8012924**
info@progettofuoco.net
VENDITA E ASSISTENZA TERMOCAMINI, CALDAIE, STUFE A PELLET,
RIVESTIMENTI, CAMINI SU MISURA.

VENT'ANNI FA

Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A DICEMBRE NEL 1997

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• I Priori serventi per l'Edizione 1998 sono Giorgio Bartolini, Elio Brufani, Renzo Catanossi, Savello Cerasa, Giovanni Cianetti, Moreno Massucci, Riccardo Migliosi, Antonio Molino, Roberto Neri, Gino Sirci, Francesco Sportoletti e Francesco Starnini. Essi hanno apportato una novità: il "Piatto" sarà servito in più ristoranti: Domus Pacis, Los Angeles, La Tavola Rotonda, Dal Moro e Moderno da Carlo.

• La Nuova Angelana che partecipa al Campionato di Promozione dopo sette turni riesce a battere l'Arronese per 2 a 1 con una doppietta di Gambacorta. L'allenatore è Buzzi.

• Si svolge la 14^ convention dell'Azienda Mignini. Il fatturato è di 140 miliardi di lire, 156 dipendenti con un venduto totale di circa due milioni e 700 mila quintali di mangimi. Le unità produttive sono tre: lo Stabilimento di Petrignano di Assisi (costruito nel 1966), quello di Sant'Agata Bolognese e quello di Brindisi.

• Sorge "Assisi Viva" un'Associazione di volontari per il rilancio Socio-Economico del centro storico del dopo sisma. A presiederla è Luciana Trionfetti.

• Il Sindaco Giorgio Bartolini si reca a Strasburgo per incontrare le autorità del Parlamento Europeo con lo scopo di ottenere attenzioni per la ripresa economica e per il recupero del patrimonio artistico, storico e culturale di Assisi e dell'Umbria.

• Il Rotary Club di Assisi, che ogni anno premia un personaggio o una istituzione benemerita nei confronti della città, assegna il premio *Ideale Rotatario 1997* al Bibliotecario del Sacro Convento Padre Gino Zanotti (OFMC). Padre Zanotti aveva assunto l'incarico di Direttore dal 1975 studiando, catalogando, ordinando e valorizzando l'ingente patrimonio di cui è custode: 1.036 Codici manoscritti, di cui ben 700 medievali, 358 incunaboli, 3.500 "cinque centine", 5.000 manoscritti musicali.

• Tanti curiosi in visita dell'ombra della Madonna sul pilastro della facciata della Basilica di S. Maria degli Angeli. L'ombra, per uno strano gioco di luci sembra assumere la forma di un S. Francesco che, inginocchiato, prega davanti alla Porziuncola disegnata anch'essa da un'ombra sulla facciata. La posizione del grande faro che illumina la piazza determina il fenomeno, ma singolare è il fatto che l'ombra abbia assunto le suddette caratteristiche.

BASTIA

• In una gara amichevole il Gualdo (Campionato C1) batte il Bastia per 4 a 2 La formazione del Bastia è la seguente: Cardinale,Virgilio (Micheli), Grosso, Strettomagro (Sergiacomi), Suvieri, Genovasi, Bellatalla (Scaia), Di Natale (Gatti), Barbarisi (Sforzato), Cherubini, Spippoli (Segreti). L'allenatore è Gugliemo Mazzetti. Il Bastia partecipa al Campionato di Eccellenza e si trova in cima alla classifica.

• Marco Scarpelloni subentra quale Direttore Sportivo dell'A.C. Bastia a Ivano Massetti (destinazione Ascoli), in aperto contrasto con il Direttore Generale Franco Emili.

• Mille atleti partecipano alla XX Edizione dell'Invernalissima. Vince Simone Falomi battendo per soli 47" Piergiorgio Conti. Tra le atlete (Km. 13) a spuntarla è Sonia Marini dell'Atl. Foligno.

• Silvia Rapicetta consegue brillantemente (110 e lode) la laurea in scienze naturali, indirizzo conservazione natura e risorse discutendo la tesi " Analisi cartografica ambientale e proposta metodologica di pianificazione del territorio: un esempio applicato al Comune di Bastia Umbra".

• Nonostante i timori derivati dall'emergenza terremoto, "Expo Regalo" registra un'autentica performance: 400 stand, 50 settori merceologici, 3 padiglioni espositivi, 13.000 metri quadrati di superficie espositiva, sfiorati i 70.000 visitatori.

• Il prof. Emilio Vetturini pubblica il suo ultimo saggio dal titolo "*Bastia Umbra, una realtà nuova*". Il saggio su Bastia prende le mosse dall'avvento della luce elettrica. È il 1903 e grazie ad una centrale già installata per fornire energia elettrica al Molino, si realizza la prima rete di pubblica illuminazione.

• Viene restaurato da Stefano Petrignani l'affresco di autore ignoto (XVI-XVII Sec.), situato nella vecchia chiesa di "Madonna di campagna".

• Il sogno di avere una piscina coperta a Bastia continua. Tra i maggiori sostenitori dell'iniziativa vi è il sig. Ezio degli Esposti che ormai da decenni sta svolgendo opera di persuasione nei confronti degli amministratori comunali. Ha spiegato i vantaggi in termini sportivi e sociali anche al Sindaco Lazzari Bogliari. Sarà la volta buona?

• Viene ristampata dalla Pro Loco la "*Storia della Bastia Umbra e descrizione delle cose più notabili che sono in essa terra*" curata dall'insigne storico assisano Francesco Cristofani. La pubblicazione era esaurita da tempo dopo la ristampa del 1972 e pressoché sconosciuta alla maggior parte dei bastioli.

• Nasce l'Associazione "Centro Giovanile S. Michele" alla presenza del Notaio Mario Briganti. Il Direttivo risulta così composto: don Francesco Fongo (Presidente), Claudia Ciacci (Direttrice), Stefano Cetra (Vice Presidente), Natascia Sirci (Segretaria), Luca Belloni (Cassiere), Ivo Fongo (Consigliere, addetto alle pubbliche relazioni), Moreno Rossi (Consigliere, responsabile attività pratiche).

DIARIO STORICO ASSISANO FRANCESCANO

Avvenimenti nei mesi di dicembre nel MCMXXVI di Francesco Pennacchi (Integrazioni)

1 Dicembre 1227 – Gregorio IX commette ai Frati Minori la cura delle Povere Dame.
2 Dicembre 1847 – Muore in Assisi G.B. Mariani incisore che tanto illustrò col disegno le Basiliche Francescane.
3 Dicembre 1224 – Onorio III concede ai Minori l'altare portatile per tutti i loro luoghi e stazioni.
5 Dicembre 1447 – Nicolò Spechi di Assisi, archiatra di Eugenio IV, poi di Nicolò V, assicura i concittadini che si adopera in loro vantaggio, in corte di Roma.
6 Dicembre 1318 – Il Clareno fa l'esposizione della Regola dei Minori.
10 Dicembre 1268 – Ulbertino Ilia da Casale diviene frate minore ed entra nell'Ordine.
12 Dicembre 1871 – Il Municipio vende le parti Paludi a Gualdi Lorenzo per £. 95.000.
13 Dicembre 1685 – La Regina Cristina di Svezia visita i santuari dello Stato Pontificio e in Assisi è accolta dal Cardinale Rondinini Vescovo della città ed è ospitata nel Palazzo Vallemani, oggi Palazzo delle Scuole.
13 Dicembre 1893 – Il Municipio acquista per le Scuole il Palazzo Vallemani.
14 Dicembre 1877 – Alcuni degni cittadini, riuniti sotto la presidenza del Vescovo, fondano il Comitato per le Onoranze del VII Centenario della nascita di S. Francesco.
17 Dicembre 1280 – Muore il B. Masseo Marignani di Assisi, discepolo di S. Francesco nel S. Convento dove è sepolto sotto l'altare di S. Giovanni Evangelista.
18 Dicembre 1427 – Morte del B. Paolo di Assisi, discepolo di S. Bernardino da Siena.
20 Dicembre 1239 – Elia raggiunge a Pisa l'Imperatore Federico II.
21 Dicembre 1432 – Martino V crea due Maestri dell'Opera della Basilica di S. Francesco, e questi sono eletti tra i cittadini perché provvedessero ai bisogni dei frati.
22 Dicembre 1239 – Elia rifugiatosi presso Federico II celebra in quella corte la festa di Natale.
24 Dicembre 1306 – Muore nel Convento di S. Lorenzo di collazione frate Jacopone da Todi.
25 Dicembre 1905 – Il P. Edoardo D'Alencon pubblica la sua edizione delle due vite di Tommaso da Celano.
26 Dicembre 1897 – Sabatier lancia lo "Specchio di perfezione" da Assisi dove risiedeva.
28 Dicembre 1846 – Alessandro Sperelli che si era ritirato dal Vescovado di Gubbio per salute morì in Assisi ricco di meriti.
30 Dicembre 1317 – Giovanni XXII condanna gli Spirituali con Bolla "Sancta Romana".
30 Dicembre 301 – S. Savino Vescovo di Assisi riceve il martirio.

Lupattelli
gioielleria bastia umbra

TRE DIAMANTI PER DIRVI GRAZIE
30 ANNI INSIEME, 30 ANNI DA FESTEGGIARE

COSA? Lupattelli gioielleria festeggia i suoi 30 anni di attività e desidera premiarvi con un'opportunità unica: **Un concorso a premi che regalerà ad uno di voi un Anello trilogy Salvini realizzato in oro 750/°°° con diamanti del valore di € 7.320,00.** Uno scrigno vi aspetterà il 18 febbraio 2018 dalle 16.30 alle 19.30 per svelare chi sarà il fortunato vincitore.

COME?
Dall'8 dicembre 2017 al 17 febbraio 2018, ogni €100 di acquisto presso il nostro negozio, avrai diritto di ricevere una chiave. Maggiori saranno i tuoi acquisti e maggiori saranno le possibilità di vincere.

VINCI UN TRILOGY SALVINI DEL VALORE DI € 7.320
iva compresa

NON SOLO!
Scarica la nostra App LUPATTELLI GIOIELLERIA e rimani in contatto con noi!

1 TRASFORMA I TUOI ACQUISTI IN OPPORTUNITA'
Ogni €100 di spesa riceverai una chiave per partecipare al concorso

2 SCARICA LA NOSTRA APP E REGISTRATI
oppure compila il nostro modulo al momento dell'acquisto.

3 PARTECIPA ALL'EVENTO DI PREMIAZIONE
Domenica 18 febbraio 2018 dalle 16 alle 20 vieni a scoprire se è proprio la tua chiave che aprirà lo scrigno contenente un meraviglioso trilogy Salvini del valore di € 7.320 iva compresa.

Regolamento sintetico. Regolamento completo su sito e App. Autorizzazione ministeriale richiesta.

GiuliaBaraboni®Design&Co | - foto Vittorio Baraboni

ANCORA NON CI CONOSCI? ECCO CHI SIAMO...

La gioielleria Lupattelli nasce a Petrignano nel 1960 e da allora ha sviluppato una solida attività familiare. Nel 1987 nasce il punto vendita a Bastia Umbra uno showroom capace di suscitare forti emozioni grazie anche alle preziose creazioni proposte. Alla propria clientela la Gioielleria Lupattelli garantisce, oltre all'indiscussa qualità e competenza nel settore, una professionalità in grado di soddisfare qualsiasi desiderio.

Via Roma, 5 (Centro Storico) 06083 Bastia, Umbria, Italy
www.gioiellerialupattelli.it facebook @lupattelli gioielli

Agricola Tardioli

Tipicità qualità e freschezza a Km 0

"I nostri obiettivi sono: aiutare l'ambiente, promuovere il patrimonio agroalimentare, contenere i prezzi e garantire sempre un prodotto fresco, sano e stagionale"

di SONIA BALDASSARRI

Tipicità, qualità e freschezza è il marchio di fabbrica di "Agricola Tardioli". Tre parole che racchiudono la passione con cui, da due generazioni, la famiglia Tardioli si impegna a produrre genuinamente carne, frutta e verdura. L'azienda di circa 90 ettari, situata a Sant'Angelo di Celle, viene gestita oggi da Angelo, Stefano e Patrizia Tardioli. Angelo, dopo una laurea in economia aziendale, ha deciso di portare avanti l'impresa cercando di applicare nel concreto le nozioni studiate. Sotto la sua guida l'azienda si sta sviluppando con l'apertura di due negozi di macelleria a Sant'Angelo di Celle (Deruta) e Perugia, e dallo scorso 30 novembre anche a Capodacqua di Assisi.

L'azienda agricola Tardioli è a chilometro zero, la carne venduta proviene da allevamenti in proprio. Angelo, ci può spiegare che tipi di animali allevate? - Il nostro punto forza sono i suini, ma da circa un anno, in concomitanza all'apertura delle macellerie, abbiamo iniziato ad allevare anche i bovini. Da noi si possono trovare sia gli animali delle 5 R, le cinque razze bovine italiane, sia razze francesi di bovini tipo limousine e charolaise.

Allevate anche pollame? - Per il momento i polli ruspanti che vendiamo nelle nostre macellerie sono di un'altra azienda agricola che si trova vicino alla nostra, tuttavia è mia intenzione avviare a breve una produzione propria.

Avete negozi anche di frutta e verdura, giusto? - Sì, la nostra offerta si rivolge anche a questa tipologia di prodotti tutti rigorosamente a Km 0.

L'apertura delle tre macellerie è il coronamento di un progetto che ha richiesto anni di lavoro e di analisi di mercato e, dopo Sant'Angelo di Celle e Perugia, siete "sbarcati" anche nel Comune di Assisi, quali obiettivi vi siete prefissati? - Avere la possibilità di operare nel Comune di Assisi è per noi motivo di grande impegno e, spero, di risultati, ce la metteremo tutta per soddisfare i nostri clienti. Abbiamo tanta passione per il nostro lavoro. Il negozio di Capodacqua è un ulteriore tassello di un puzzle che pian piano amplieremo sempre più, personalmente credo molto in questo progetto poiché la cura che mettiamo nella produzione dei nostri alimenti viene percepita ed apprezzata dai clienti. I consumatori oggi tendono a ricercare la qualità in ciò che mangiano e di noi possono fidarsi.

Oltre alla carne fresca che cosa si può trovare? - Abbiamo un'offerta assai variegata, dagli insaccati esclusivamente di nostra produzione, agli hamburger sia classici sia più particolari, con le noci o con i funghi, abbiamo anche la torta al testo, il tartufo, l'aceto balsamico, il vino, formaggi locali e sardi, l'olio... insomma, molti prodotti di nicchia. Per la carne di bovino e suino offriremo anche dei pacchi famiglia, prezzi ridotti per l'acquisito di quantitativi formato famiglia.

Natale è alle porte, venderete anche i cesti natalizi? Ovviamente sì, in tutti i nostri punti vendita, e saranno tutti di qualità.

Qual è il vostro prodotto fiore all'occhiello? - Il nostro hamburger è molto apprezzato specialmente dai bambini, serviamo la mensa di un asilo a Sant'Angelo di Celle ed i genitori ci dicono che i loro figli ne vanno pazzi. È assai richiesta anche la carne di vitello, ricercata per la particolare frollatura ed il sapore genuino, e poi abbiamo la nostra cara vecchia salsiccia di maiale unica nel suo genere.

L'Agricola Tardioli è attenta anche all'ambiente è, infatti, produttrice di energia rinnovabile. - Rispettare l'ambiente in cui viviamo è indispensabile, sopra ai tetti delle nostre stalle abbiamo installato pannelli fotovoltaici, introdotto un impianto a biogas che genera circa un milione di KWH annui, producendo così energia che viene ridistribuita nella rete. Un detto comune recita: "*del maiale non si butta nulla*", ecco, noi cerchiamo di tradurlo nella realtà, le deiezioni dei maiali non solo diventano concime organico ma producono anche energia".

Che cosa dice ai nostri lettori? - Veniteci a trovare per testare con mano se siamo all'altezza delle vostre aspettative.

AGRICOLA TARDIOLI
Carni e salumi a Km zero
LOC. CAPODACQUA DI ASSISI
via Romana, 72
Tel. 389 9539786
www.agricolatardioli.it
Seguici su Facebook

il Cantico di San Francesco

Festeggia con noi le tue cene aziendali

Via delle Macine, 11| Palazzo di Assisi (PG) Italy
info@ilcanticodisanfrancesco.it | www.ilcanticodisanfrancesco.it
Tel/Fax +39 075.99.75.721 |

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio

ATTIVITÀ FISICA: COSA FARE E COSA EVITARE

Tutti sanno che il movimento è essenziale per un buono stato di salute quindi ognuno di noi dovrebbe fare attività fisica, ma cerchiamo di evitare alcuni errori:
- Non scegliamo solo in base al costo, alla lontananza da casa o a cosa ha scelto l'amico o l'amica, cerchiamo di scegliere con l'aiuto di un esperto, che tenga conto dei nostri obiettivi e degli eventuali problemi medici.
- Non scegliamo le attività in cui già siamo bravi, impegniamoci a superare i nostri limiti, migliorare i nostri punti deboli provando qualcosa di nuovo.
- Non dobbiamo confondere un "allenamento", che è un'attività programmata, con l'attività fisica casuale: muoversi di tanto in tanto è certamente meglio che stare su un divano, ma non porterà a grandi risultati.

Abbiamo visto gli errori da evitare, ma dobbiamo anche tenere sempre presente alcuni principi base per intraprendere la giusta attività fisica o lo sport, che ci faccia ottenere dei risultati:
- La nostra attività deve essere REGOLARE,
- Un pò alla volta occorre spingersi oltre, aumentando il carico e lo sforzo in una PROGRESSIONE che ci faccia migliorare,
- In base al nostro obiettivo: dimagrire, aumentare la forza, aumentare la flessibilità o l'agilità, scegliamo una ATTIVITA' SPECIFICA.
- Rispettiamo alcune REGOLE "TECNICHE" sul rapporto tra intensità e volume di lavoro e tra sforzo e recupero, che sono però di competenza di trainer qualificati a cui è sempre consigliabile affidarsi.

Tenete sempre presente questi suggerimenti per iniziare o "aggiustare" la vostra attività fisica ricordando sempre gli enormi benefici sulla salute, sulla prestazione e la qualità della vita che può produrre un allenamento regolare.

Dott.ssa Michela Freddio
Leggi l'articolo completo su
www.vogliadistarebene.it

LA FONDAZIONE VALTER BALDACCINI

UN ANNO INTENSO E COSTRUTTIVO

UMBRAGROUP

Le iniziative che hanno caratterizzato la Onlus nell'anno che sta volgendo al termine

Beatrice Baldaccini, HR & Communication Director Umbra-Group e Presidente della Fondazione Valter Baldaccini, in vista del Natale racconta le iniziative che hanno caratterizzato la Onlus nell'anno che sta volgendo al termine.

"Il 2017 è stato per la nostra Fondazione un anno intenso e costruttivo. Grazie al alle vostre preziose donazioni ricevute, questo anno ci ha visti impegnati nell'approvazione di progetti validi e significativi, sia livello locale che internazionale, investendo nel migliore dei modi le elargizioni ricevute.
…Un anno anche molto social: abbiamo infatti creato il nostro sito Web: *www.fondazionevb.org* dove potrete visionare tutti i nostri progetti e, inoltre, siamo anche attivi nei canali Facebook e Instagram! Ulteriore novità è l'attivazione del 5X1000: tengo fortemente a ringraziare chiunque abbia pensato alla Fondazione Valter Baldaccini e chi costantemente ci supporta.
La vostra fiducia è il nostro impulso alla continua ricerca di nuovi progetti ed iniziative.
Vi ringrazio nuovamente, augurando a voi e alla vostra Famiglia un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo".

Tra i progetti realizzati nel 2017:
Borse di studio alla Fondazione Per Sophia
La Fondazione Valter Baldaccini ha donato l'importo di € 15.000 alla Fondazione Per Sophia per l'erogazione di due borse di studio presso l'Istituto Universitario di Sophia (IUS). I due giovani vincitori (un ragazzo messicano ed uno egiziano), sono due studenti meritevoli che per difficoltà economiche non avrebbero potuto continuare il percorso di studi.
L'Istituto Universitario di Sophia (IUS), è un centro di formazione e ricerca accademica che opera nella prospettiva dell'economia sociale, civile e di comunione, fondato da Chiara Lubich e promosso dall'Opera di Maria "Movimento dei Focolari".
Famiglia e Lavoro
La Fondazione Valter Baldaccini ha donato € 10.000 alla Caritas Diocesana di Foligno da destinare alle famiglie in difficoltà del territorio. Obiettivo del progetto è l'attivazione di borse lavoro per 10 nuclei famigliari che prevede l'affiancamento di personale qualificato e il coinvolgimento in servizi agroalimentari e di logistica presso le strutture della Caritas Diocesana, e opere di risanamento di spazi pubblici della città di Foligno.

La Caritas Diocesana di Foligno coordinerà il progetto in collaborazione con l'Arca del Mediterraneo Onlus che gestirà i contribuiti elargiti attraverso l'attivazione delle borse lavoro, facilitando il re-inserimento lavorativo di persone escluse dal mercato del lavoro e quindi con gravi difficoltà economiche. Con questo progetto stiamo dando concretezza al lavoro come strumento di autonomia ed acquisizione di una certa dignità personale.

Anche tu puoi essere protagonista!
IBAN IT 84 Y 02008 21703 000104143165
CC POSTALE 1037606280
Scrivi a info@fondazionevb.org o contattaci allo 0742 348428 per informazioni.

WWW.CNAUMBRIA.IT

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

Inaugurato il recupero completo dell'ex chiesa nel centro storico di Bastia Umbra

BENTORNATA SANT'ANGELO!

È stata una grande festa per i cittadini di Bastia Umbra il recupero e la riapertura dell'ex chiesa di Sant'Angelo, un luogo impresso nella memoria di molti per la sua funzione di aggregazione, socializzazione e divertimento. Dopo 50 anni torna alla città come sala culturale, pronta ad accogliere parole, suoni, immagini e suggestioni

Testi di SARA STANGONI Foto DI FRANCO PASTORELLI

Una sala strapiena non è riuscita a contenere i tanti cittadini che hanno voluto esserci in un giorno così speciale. Dopo oltre 50 anni l'ex chiesa di Sant'Angelo, la più antica di Bastia Umbra, sabato 2 dicembre è stata riaperta al pubblico grazie ad un lungo restauro, portato a termine anche con i contributi dell'Art Bonus. La sensazione che si ha entrando è di grande pulizia estetica: un recupero curato nei minimi dettagli e attento alle nuove esigenze tecniche e architettoniche. L'evento era attesissimo, come si può facilmente immaginare, soprattutto da parte di quella generazione che in questo luogo ha un bagaglio di ricordi bellissimi, quelli dell'adolescenza e della giovinezza. La cerimonia è stata aperta con il taglio del nastro dal sindaco Stefano Ansideri, che ha coordinato le due fasi del recupero iniziato nel 2010 e terminato con i nuovi impianti e arredi, e la benedizione impartita dal parroco don Maurizio Saba. Presenti il vicesindaco Francesco Fratellini, l'assessore ai lavori pubblici Catia Degli Esposti e l'assessore alla cultura Claudia Lucia.

Taglio del nastro inaugurale. Da sinistra gli assessori alla Cultura Claudia Lucia e ai Lavori Pubblici Catia Degli Esposti, il sindaco Stefano Ansideri e il Vicesindaco Francesco Fratellini

"*La riconsegna di questo scrigno* - ha detto il sindaco **Stefano Ansideri** - *ci rende orgogliosi del percorso fatto, di certo non semplice a livello burocratico ed economico. Ma era un obiettivo che ci eravamo prefissi già dalla prima legislatura. L'assessore Marcello Mantovani ha portato a termine il recupero della struttura esterna, con l'assessore Catia Degli Esposti consegniamo finalmente alla città una spazio culturale a disposizione di tutti. Crediamo che possa contribuire in modo reale al desiderio e voglia di cultura a Bastia Umbra. Sarà un centro culturale nel "cuore" del centro storico. Il mio grande augurio è che sia sempre piena come oggi*".

Numerosi gli interventi per ricordarne la storia: Daniela Brunelli ha proiettato il video realizzato dalla Pro Loco con foto d'archivio sulla storia di Sant'Angelo, sull'attività dell'oratorio, del teatro e delle recite; Giorgio Giulietti e Rino Casula hanno portato le loro testimonianze; Massimo Mantovani ha raccontato la storia della Chiesa, ricordando il prezioso lavoro storico consegnatoci da Emilio e Edda Vetturini; il progettista ing. Giuseppe Latini ha illustrato i lavori di recupero e gli interventi che ha diretto con gli altri progettisti. Un significativo ringraziamento è stato fatto in ricordo dell'architetto Fabio Rossi, recentemente scomparso e parte del gruppo di lavoro. Per l'occasione è stata consegnata alla vedova una targa commemorativa. Il lungo pomeriggio è proseguito con gli interventi del presidente della Pro Loco Raniero Stangoni e del presidente dell'Associazione Teatro dell'Isola Romana Giampiero Franchi, che dal 2005 si è battuto per il recupero di questo luogo con una continua opera di sensibilizzazione. La cerimonia è stata accompagnata dal Coro Città di Bastia, diretto dal maestro Stefania Piccardi.

Il sindaco ringrazia Lucia Marchi (vedova del compianto architetto Fabio Rossi)

"*Sant'Angelo* – ha sottolineato l'assessore **Degli Esposti** – *è uno degli edifici più importanti di Bastia e la sua riqualificazione era un tas-*

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
www.ciamweb.it

sello fondamentale per il recupero dell'intero centro storico e dei vicoli. Ho ereditato un lavoro iniziato dall'Amministrazione Bogliari con l'acquisto dell'immobile e proseguito fino all'assessore Marcello Mantovani che ha restituito il recupero esterno. Lo stato di degrado in cui versava l'ex chiesa era enorme e un lavoro prezioso è stato eseguito da tutti, in particolare dall'architetto Fabio Rossi che ringrazio sentitamente. Oggi segniamo un punto di partenza sulla riqualificazione di quest'area di Bastia".

Ma l'applauso più fragoroso l'ha ricevuto senza dubbio Don Bruno Baldoni, che alla veneranda età di 92 anni ha fatto di tutto pur di non mancare a questo giorno. Il suo nome è scontato per le persone più anziane di Bastia, che hanno vissuto l'ultimo periodo di attività di Sant'Angelo come giovani dell'Azione Cattolica, meno noto forse per i giovani di oggi. È stato il prete che ha accompagnato intere generazioni per la prima volta al mare, in quel di Marotta e Senigallia, è il prete che si è "alzato" la tonaca per tirare calci ad un pallone insieme ai "suoi" ragazzi e sempre con loro ha ideato e portato sul palcoscenico dell'ex chiesa di Sant'Angelo tanti spettacoli per far divertire i giovani di allora e farli stare insieme. Conosco il suo nome perché l'ho sentito ripetere più volte da mio padre, le mie zie, l'ho respirato nelle foto sbiadite in bianco e nero degli album di famiglia o negli archivi storici. Oggi l'ho visto con i miei occhi e ho sentito le sue parole, perfettamente lucide come i suoi ricordi. E un po' di commozione è salita anche a me, che don Bruno, in fin dei conti, non l'avevo mai conosciuto. Ma l'atmosfera creatasi nella nuova Sant'Angelo era magnifica e trasudava umanità e complicità.

È stato un pomeriggio ricco di emozioni e ricordi. Un progetto come il recupero di Sant'Angelo ha la funzione sociale di accrescere la sensibilità culturale e rafforzare la memoria. Oggi è stato restituito un luogo mistico che racchiude tanti ricordi della gioventù bastiola degli anni '50-'60. Come scriveva Cicerone "La memoria è tesoro e custode di tutte le cose". Ogni generazione ha l'obbligo di salvaguardare questo tesoro. Oggi Bastia ha onorato questo compito. Viva la memoria. Viva la cultura.

Il grazie di Don Bruno Baldoni

"I piedi più vecchi acciaccano il pavimento più giovane"

Un simpatico momento con Don Bruno seduto. Dietro Rino Casula, Daniela Brunelli e Stefano Ansideri

Con queste parole Don Bruno Baldoni ha aperto il suo intervento, pacato, emozionante e atteso dalla folla presente alla cerimonia, che ha restituito tanti ricordi di quegli anni passati insieme, dalle vacanze al mare alle partite di calcio alle recite a Sant'Angelo. "*Sono venuto per due motivi: primo per chiedere scusa a tutti "i giovani" presenti* (ndr "i miei giovani di allora") *perché di tanto in tanto c'era un uccellino che volava e intercettava i ragazzi più bisbetici. Quell'uccellino era il mio braccio! Erano naturalmente piccoli "nucchini", come si dice dalle nostre parti, correttivi. Ma quando ci voleva ci voleva! Il secondo motivo era per ringraziare i giovani di allora, perché con loro ho passato qui a Sant'Angelo gli anni più belli del mio apostolato. Per raccontare tutto quello che abbiamo fatto insieme ci vorrebbe almeno una settimana! Grazie davvero per il bene che mi avete voluto*".

Chiesa di Sant'Angelo: da pieve più antica di Bastia a nuovo spazio culturale

L'ex chiesa di Sant'Angelo, da molti anni sconsacrata, è una pieve dell'anno Mille e si trova dentro le mura del borgo originario di Bastia, l'Insula Romana. Ricostruita agli inizi del XV secolo, è caratterizzata da una navata unica con copertura a capanna impostata su tre archi a sesto acuto. I Baglioni, fra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, arricchirono l'interno con opere commissionate a pittori di scuola umbra (Niccolò Alunno, Tiberio d'Assisi). Dal 1788, in seguito allo spostamento della sede priorale nella chiesa di Santa Croce, perse importanza. Abbandonata sempre più dai fedeli, cadde in disuso e fu disertata, finchè venne utilizzata come magazzino dal Comune che ne era divenuto proprietario con l'Unità d'Italia. All'inizio del 1900 fu adibita a sala cinematografica e teatrale della parrocchia fino al 1936. Dopo l'ultima guerra, la Sala Sant'Angelo fu messa a disposizione dei giovani dell'Azione Cattolica, come luogo di incontro e di ricreazione, prima sotto la guida di Don Francesco Bianchi, poi di Don Bruno Baldoni. Nel 1955 venne venduta a privati che la trasformarono in magazzino.

Dopo aver subito gravi danni per il sisma del 1997 che ne costrinsero la chiusura, nel 2003 il Comune, guidato dal sindaco Lazzaro Bogliari, ne acquistò la proprietà. Da quel momento inizia il lungo iter per il consolidamento della struttura, la messa a punto dei servizi interni e il restauro, segnato da varie modifiche al progetto. L'Amministrazione Lombardi effettua la messa in sicurezza e l'Amministrazione Ansideri nel 2009 inizia il recupero. L'ex chiesa di San'Angelo oggi vede la riapertura come spazio culturale e polifunzionale della città di Bastia Umbra, a servizio delle associazioni e dei cittadini per conferenze, mostre, concerti, piccole rappresentazioni.

CIAM
REFRIGERATION DESIGN
Ciam S.p.A.
Viale dei Pini, 9
06081 Petrignano di Assisi PG Italy
T +39 075 80161
F +39 075 8016215
info@ciamgroup.it
www.ciamweb.it
REFRIGERATION DESIGN

PENSIONE PER CANI E GATTI
"DEL PICCHIO"
Per favore... Portatemi alla pensione "DEL PICCHIO"
APERTO TUTTO L'ANNO!
SERVIZIO DI PRESA E RICONSEGNA A DOMICILIO
ALLEVAMENTO CANI DI RAZZE VARIE
TEL. 075.8019971 - CELL. 338.8152288
338.9312007 - 333.7227943
Via S. Elisabetta, 100 - Costano - Bastia umbra (Pg)
E-mail: apicchio2003@tiscali.it

FORNO CAPANNELLI Luigi
Bastia dal 1972
IL PANE FATTO A MANO
Bastia U. via del Teatro ,3 • Tel. 075.8000221
fornocapannelli@gmail.com
PANE
• A LIEVITAZIONE NATURALE
• AI CEREALI
• NO FARINA BIANCA
GRISSINI
BISCOTTI
ARTIGIANALI

Ultime ricerche e notizie

I tesori della Chiesa di S. Angelo e le vicende per salvare gli affreschi

di ANTONIO MENCARELLI*

Le prime informazioni, parziali, sull'interno della Pieve di S. Angelo e sui dipinti in essa conservati vengono dai verbali di visita redatti da due vescovi della diocesi di Assisi. Quella di monsignor Marco Palmerini fu iniziata il 1° maggio 1717 e il prelato annotò che la chiesa di S. Angelo, "chiamata pievania", era retta dal pievano don Giovanni Battista Antonelli. Oltre all'altare maggiore, dedicato a S. Michele Arcangelo, con il quadro in tavola [si tratta della pala dell'Alunno, firmata e datata 1499], nominò l'altare della Madonna del Carmine, con il quadro in tela; l'altare della Madonna della Pietà (già di S. Elena), con il quadro in tela; l'altare della Madonna del Rosario, con il quadro in tela; l'altare di S. Biagio, con il quadro in tela. Monsignor Palmerini visitò anche il battistero "posto ai piedi della chiesa, con una piramide di legno, ben tenuto e provveduto di tutto il bisogno". Accanto vide il quadretto di S. Giovanni Battista e il baldacchino posto sopra di esso.

Nel 1797 il vescovo monsignor Francesco Maria Giampé compì la sua prima visita nella parrocchia di Bastia (che allora contava 1400 anime) e scrisse che la pala con la Madonna SS.ma, il Bambino e S. Michele Arcangelo "che prima era nella chiesa parrocchiale o pievania", si trovava ora nell'altare maggiore della chiesa collegiata di S. Croce. Non si riscontra alcun cenno di altre pitture; di esse dirà invece nel 1872 Antonio Cristofani nella sua *Storia della Bastia Umbra*, pp. 49-50.

Nel 1860, a seguito della legislazione emanata dopo l'annessione dell'Umbria al Regno d'Italia, il comune entrò in possesso dell'immobile che fu ceduto in affitto a un privato, Giuseppe Petrini.

Nel 1873, al momento del rinnovo del contratto, il consigliere Angelo Bartolucci fece notare che, prima di procedere a qualsiasi decisione in merito, si facessero esaminare da un perito le pitture contenute all'interno, per conoscere se esse meritavano la spesa del distacco e della conservazione.

Nel 1884 fu Francesco Franchi a ottenere in affitto il locale "per farne uso di legnaia, poiché da due anni egli se ne serviva per particolare favore di Giuseppe Petrini". Il consiglio comunale accolse la domanda a condizione che fossero conservati i dipinti esistenti. Nel 1894 la parrocchia rientrò in possesso della chiesa dopo un lungo contenzioso legale, ma la Commissione delle Belle Arti impose al parroco la responsabilità di conservare "scrupolosamente" quegli "avanzi di pittura" che vi si trovavano.

Nell'agosto 1899, l'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti, su disposizione del direttore Giovanni Sacconi, dispose l'avvio del distacco dei principali e più notevoli affreschi. La non facile operazione fu affidata all'esperto assisano Domenico Brizi che aveva felicemente operato nelle parrocchie vicine e andrà poi nelle Marche. Le opere furono consegnate al nuovo parroco priore don Gabriele Tiradossi e collocate nella chiesa parrocchiale di S. Croce e nella chiesina di S. Rocco. Nelle pareti di S. Croce furono posti cinque affreschi distaccati: la Vergine seduta in trono e il Bambino con angeli genuflessi suonanti, opera di Pierantonio Mezzastris da Foligno (in S. Angelo si trovava nella parete tra il secondo e il terzo arco); la Vergine con Bambino tra i santi Pietro e Paolo, attribuito a Tiberio d'Assisi, che è quanto rimane di un vasto affresco originariamente situato tra i due archi seguenti; S. Luca, opera peruginesca datata 1513; due raffigurazioni della Madonna seduta con Bambino, di scuola umbra del XVI secolo. Nella chiesa di S. Rocco fu messo l'affresco distaccato di S. Anna in alto e Maria in basso, attribuibile a Tiberio d'Assisi (collocato in S. Angelo nel lato sinistro a fianco della porta principale).

Pierantonio Mezzastris, Madonna col putto sulle ginocchia, sec. XV - Foto tratta dal libro "**Bastia Umbra, Profilo storico-artistico**" di Edda Vetturini.
L'affresco, originariamente posizionato all'interno dell'ex chiesa di Sant'Angelo, oggi è situato nella chiesa/museo di Santa Croce.

Francesco Franchi improntò la somma necessaria al distacco e per le più urgenti riparazioni del tetto dell'edificio in assoluto deperimento, somma che andò come anticipo dell'affitto per un novennio del locale utilizzato ancora a magazzino per legname.

*L'autore ringrazia per la collaborazione il prof. Elvio Lunghi e l'ing. Giuseppe Latini.

COMUNE DI BASTIA UMBRA

Assessorato alla Cultura
Assessorato al Commercio

Bastia ...for Christmas

7 dicembre 2017 • 7 gennaio 2018

Babbo Natale Vi aspetta tutti i pomeriggi in Piazza Mazzini dal 7 al 24 dicembre. Animazione, strenne e atmosfera natalizia

16 Sabato DICEMBRE
ex Chiesa di S. Angelo ore 21,00

UmbriaEnsemble
"La stagione d'oro del Classicismo Musicale"

22 Mercoledì DICEMBRE
Chiesa S. Miche Arcangelo ore 21,00

Coro Città di Bastia
Il Coro e gli Ottoni nelle ore del Natale

28 Giovedì DICEMBRE
Sala S. Angelo ore 21,00

Coro Aurora
Una luce brilla a Betlemme

04 Giovedì GENNAIO
Sala S. Angelo ore 16,00

Un amico molto speciale

Film di Alexandre Coffre

ingresso libero

INFO Ufficio Cultura del Comune di Bastia Umbra Tel. 075 80 18 216-250

NATALE

di ANGELO CARENA

Cari amici anche quest'anno è arrivato il Natale e come tutti i commercianti anche io a dicembre ho da fare (almeno spero) quindi, questo mese, non vi voglio angustiare con i miei scritti. Vi lascio augurando a tutti voi un sereno Natale ed uno scoppiettante Anno Nuovo. Adesso torno alle mie borse sperando di venderle tutte. Ci vediamo l'anno prossimo. AUGURONI!

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

Tutti alla ricerca dell'isola che non c'è

Ad addolcire questo viaggio arriva il Natale con le sue luci scintillanti e i suoi buoni propositi, con la sua atmosfera in grado di rendere tutto più bello e con la speranza che sotto l'albero si possa davvero trovare la sorpresa che si aspetta. Vogliamo credere che i nostri desideri si avverino e che finalmente possiamo navigare conoscendo la rotta da seguire

di SAURO LUPATTELLI

Un altro anno sta finendo, un anno complesso, pieno di problemi e di difficoltà, di soddisfazioni e di delusioni, di propositi mantenuti e di progetti da avviare o da concludere. Se ci soffermiamo a rifletterci ognuno lo analizzerà secondo il suo punto di vista e potrà trovare tante sfumature che possono far esprimere un giudizio positivo o negativo ma, di certo, non possiamo definirlo un anno di svolta. Sembra come se ci trovassimo a navigare a vista in aperto oceano, senza mete certe e senza punti di riferimento, accontentandoci di piccole azioni per continuare il viaggio sperando sempre che all'orizzonte appaia l'isola bramata, quell'approdo sicuro che possa farci cambiare la prospettiva e dare una svolta alla nostra vita. Dovremmo essere più consapevoli del fatto che non ci mancano i mezzi e le competenze per cambiare le cose ma evidentemente a qualcuno o a molti va bene così, del resto abbiamo davvero la capacità di accontentarci di poco, un nuovo leader, un nuovo proclama, un nuovo progetto e la prospettiva che finalmente spunti fuori la bacchetta magica. Ad addolcire questo viaggio arriva il Natale con le sue luci scintillanti e i suoi buoni propositi, con la sua atmosfera in grado di rendere tutto più bello e con la speranza che sotto l'albero si possa davvero trovare la sorpresa che si aspetta. Vogliamo credere che i nostri desideri si avverino e che finalmente possiamo navigare conoscendo la rotta da seguire e la meta da raggiungere.
Intanto Auguri di Buone Feste

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI CONSULENZA

di MARCO BRUFANI

Orfano dei rendimenti di breve periodo, il nuovo compito del risparmiatore sarà quello di informarsi sulle alternative, quello del consulente di impegnarsi nella propria formazione e nel trasferire nozioni ai propri clienti sugli strumenti di pianificazione finanziaria e patrimoniale.
Il consulente finanziario, iscritto ad un Albo Unico Nazionale (OCF), è una figura in continua evoluzione, sia per le nuove normative (Mifid 2) che per garantire un servizio puntuale alle mutate necessità dei risparmiatori.
Nasce nei primi anni ottanta con la promozione di fondi comuni ed è evoluto oggi nella consulenza patrimoniale, comprendendo nel suo perimetro professionale, l'intero patrimonio del cliente (privato o imprenditore), con l'obiettivo di conservarlo, accrescerlo nel tempo e proteggerlo dalle possibili aggressioni interne (ambito familiare) o esterne (terzi).
Ruolo incentrato, oltre al rendimento del portafoglio, all'insieme di servizi a tutela e garanzia nella difesa e protezione del patrimonio.
L'entrata in vigore della nuova normativa Mifid 2, dal prossimo gennaio introdurrà una significativa novità per ogni risparmiatore, che sia cliente di banca, posta o assicurazione.
Riceverà un estratto conto dove saranno evidenziati gli investimenti effettuati, i prodotti presenti in portafoglio ed i relativi costi sostenuti: una questione di trasparenza che porterà all' immediato confronto tra costo e qualità.
Ritengo utile, per effettuare un primo passo verso la percezione della qualità del servizio, sottoporvi le domande che solitamente rivolgo ai miei potenziali clienti:
- Conosce il var (rapporto rischio/rendimento) del suo attuale portafoglio?
- Conosce la qualità dei prodotti che ha in portafoglio?
- La pianificazione attuale è coerente con i suoi progetti di vita ed i suoi bisogni?
- Viene seguito da un consulente finanziario? La informa, le telefona, l'aggiorna?
- Come ritiene la qualità del servizio che riceve, ne conosce i costi?

Vi lascio con questa riflessione e colgo l'occasione per augurarvi Buone Feste dandovi un arrivederci al prossimo articolo.

Newsletter completa sul mio sito digitando: Alfabeto Fideuram Marco Brufani.
marco.brufani@spinvest.com
cell. 335-6846723
https://alfabeto.sanpaoloinvest.it/marco.brufani

Private Banker
SANPAOLO INVEST

Carpel
CARPEL PELLETTERIE
Tel. 0758002400
06083 BASTIA UMBRA (PG)
www.carpelshop.com
carpel.sas@libero.it
carpel pelletterie&valigeria

Aziende
AL VIA IL PROGETTO BNI ASSISI IL CANTICO
25 imprenditori locali insieme per incrementare il giro d'affari

Agriturismo il Cantico di San Francesco - Davanti a circa 180 imprenditori e professionisti locali, ha avuto luogo la cerimonia inaugurale del Capitolo ASSISI IL CANTICO di BNI – Business Network International. Il progetto nato negli Stati Uniti nel 1985 ad oggi può contare su più di 8000 Capitoli e 222 mila membri in oltre 58 Paesi, con un volume d'affari generato di 11 miliardi di euro. Attualmente sono coinvolti venticinque imprenditori locali in un business network che vanta oltre 6500 membri in tutta Italia. Il metodo su cui si basa BNI è molto semplice e trasparente: i suoi componenti, che per aderire investono una quota annuale, si riuniscono un giorno alla settimana con lo scopo di incrementare il giro d'affari attraverso lo scambio di referenze qualificate e secondo metodologie ormai consolidate. Gli incontri sono strutturati affinché ciascuno possa illustrare al meglio la sua attività professionale, sarà poi il passaparola degli altri componenti, nella vita lavorativa quotidiana, a rivelarsi un insostituibile strumento di marketing. Il Capitolo BNI ASSISI IL CANTICO, il primo in Umbria, parte già a ranghi piuttosto folti ed a questo iniziale nucleo altri professionisti sono pronti ad unirsi. Regola di BNI è che all'interno di ogni Capitolo sia ammesso un solo rappresentante per categoria professionale. Questo permette di non avere concorrenza all'interno ed è già operativo in tutto il Nord e Centro Italia. Davide Venturi, assistito dalle strutture di marketing dell'Ufficio Regionale di BNI, ha in breve tempo riunito nel corso di alcuni meeting informativi, un discreto numero di professionisti, pronti a dar vita al primo nucleo operativo.

MELA

dal 1953

MENU' DI CAPODANNO DA ASPORTO 2018

Per iniziare…

Sformatino farro e speck

Fantasia di piadine artigianali

Panzerottino pomodoro e bufala

Formaggio caprino con granella di nocciole

Polentina al tartufo grigliata

Continuando…

Gnocchi con cuore di radicchio con salsa al limone

Fazzoletti ripieni al sedano di trevi e salsiccia in salsa di pomodoro pachino

Una piccola pausa con…

Lenticchie e salsiccia

Per riprendere..

Filetto di maiale in crosta con lardo, porcini e contorno di patate arrosto

Per finire…

A scelta tra le specialità della Pasticceria Mela

(profitteroles, sacker, tiramisù, torta mimosa)

€ 25,00

MENU' BAMBINI: cannelloni di ricotta e spinaci o lasagna rossa, hamburger e patatine arrosto, torta pinguino

€ 12,00

PER INFO E PRENOTAZIONI: 0758006689 / 0758001182 / 3398497244

Con noi il Natale è…

…più dolce

Ti aspettiamo nei nostri punti vendita

Con tutte le nostre specialità.

Anni che passano, propositi che restano

di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)

Siamo a dicembre, mese di valutazioni, di bilanci, ma soprattutto di propositi e obiettivi per l'anno che ci attende, per cui impegnare le nostre energie e il nostro sapere e far sì che prendano forma grazie alla determinazione che mai deve smettere di accompagnarci.
Questo è impresa: fare della professionalità un'arma vincente, intesa come senso di responsabilità per i risultati che si intende conseguire, un atteggiamento "etico" verso il lavoro che risulta indispensabile per alzare la competitività che é per noi uno dei segnali della conservazione del "saper fare", della presenza di conoscenze e competenze che hanno saputo rinnovarsi con l'evolversi del sistema produttivo e che rappresentano un ingrediente essenziale di qualità.
Il lavoro artigiano accende l'Italia come pochi altri temi in quanto sinonimo di orgoglio e passione perché la nostra ricchezza è data dalla creatività, dal buon gusto, dall'idea innata del "ben fatto", insita naturalmente in chi lavora, specie se per prodotti di pregio.
Ma la competitività richiama anche un altro elemento essenziale al nostro mondo contemporaneo: il cambiamento.
È il cambiamento la vera chiave dei nostri tempi, il veicolo attraverso il quale ci proiettiamo in avanti ed è proprio l'impresa il centro di questo orientamento al "divenire", il cuore pulsante, il motore che muove la nostra società ed essendo anche il lavoro artigiano sempre più caratterizzato da conoscenze specifiche che si traducono poi in artefatti competitivi, è inutile perdersi dietro all'immagine nostalgica e stereotipata del vecchio artigiano. Bisogna aprire la mente, ampliare i nostri orizzonti e riconfermare la centralità dell'impresa come elemento fondamentale ed unico capace di produrre sviluppo e generare benessere in tutti gli strati sociali e guardare il futuro, investendo nella cultura dell'artigianato e nella formazione, nell'innovazione e nello spirito d'impresa, affacciandoci ad un mondo sempre più complesso per affrontare la sfida del coniugare tradizione e innovazione.
Quella verso la qualità è l'unica strada da percorrere per il successo. Il nostro paese avrà ancora un futuro solo se sarà in grado di valorizzare le sue eccellenze artigianali a partire proprio dalle specificità territoriali, luoghi di botteghe medievali pronte ad un "rinascimento 2.0" in cui internet e la globalizzazione saranno, e in parte già sono, protagonisti assoluti di una rinascita economica.
La tanto sofferta "crisi" degli ultimi anni ci inciti a ripartire e a farlo pieni di positività, affrontando quelli che potrebbero sembrare dei pericoli come, al contrario, delle opportunità: occasioni per rimetterci in moto, accompagnati da una forte determinazione che mai smetta di essere costante.
Onoriamo il Natale con propositi gioiosi, portandoli nel cuore anche nei mesi a venire e ricordiamoci che, come scrisse Gianni Rodari, "Se ci diamo una mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno".

Buon Santo Natale a tutti.

Corciano (Perugia) "Opportunità per favorire progetti di sviluppo aziendale"

A cura di GIORGIO BUINI
Presidente Api Umbria - Assisi, Perugia - Corciano, Spoleto, Gubbio, Valnerina

Grande successo a Corciano presso il Centro Convegni "Villa Pieve" per il Work-shop dal titolo "***Opportunità per favorire progetti di sviluppo aziendal***e" organizzato da API UMBRIA, Associazione per le Imprese del l'Umbia, con il patrocinio del Comune di Corciano ed il contributo della Banca Popolare di Spoleto.
Un incontro targato API UMBRIA, che ha visto la presenza di un folto pubblico presente che ha gremito la sala della cittadina umbra. Tante anche le personalità che non hanno voluto mancare al workshop. Oltre al Presidente di Api Umbria Giorgio Buini e la Vice Presidente Maria Angela Locchi, erano presenti la senatrice Nadia Ginetti, il sindaco di Corciano Cristian Betti che si è detto "entusiasta per la bellissima iniziativa organizzata nella cittadina di cui è Primo Cittadino" e Sergio De Vincenzi, Consigliere Regionale dell'Umbria.
Il Workshop ha spaziato fra numerosi argomenti in tema di sviluppo aziendale. "Europrogettazione, un'opportunità per le imprese" con Maria Ragano Caracciolo, projetct manager e consulente Thinking Europe 2.0, "Credito d'imposta per ricerca e sviluppo, Super e Iper ammortamento", relatore Alfonso Russi, direttore tecnico Tecnovia s.r.l., "Microcredito", con Lamberto Mattei, esperto fiscale e contenzioso tributario, mentre gli scopi e le funzioni del "Garante del contribuente" ed i rapporti con il fisco, sono stati chiariti dal Dott. Lodovico Principato, Garante del Contribuente dell'Umbria.
"*Il convegno è stato un grande successo* - hanno sottolineato Stelvio Gauzzi, Coordinatore di API UMBRIA e Fabrizio Scacciatella Vice Coordinatore e Responsabile territoriale API UMBRIA Perugia e Corciano - *ed è avvenuto di fronte ad una platea molto quotata fatta di professionisti e imprenditori, operanti nel territorio umbro, di alto livello. API UMBRIA è vicina alla imprese* - ci hanno tenuto a ribadire - *è nata per dare voce alle aziende del territorio che fondano i propri valori sul lavoro, la creatività, lo spirito di sacrificio, la tradizione, ma anche su innovazione e nuove tecnologie. Il nostro impegno non si fermerà questo è solo l'inizio di un percorso che mette in campo forze che possano lavorare ad un nuovo modello di sviluppo per un'impresa che segua sempre più le esigenze del mercato odierno ed il workshop è solo l'ennesimo di una già lunga serie di eventi, dopo i vari già organizzati in altri territori. Stiamo già lavorando per organizzare altri incontri che si terranno nel prossimo futuro*".

Ufficio stampa API Umbria

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro

Le pompe di calore anche in nord Europa

Sono ormai tre anni che ho l'opportunità di realizzare progettazioni di impianti di climatizzazione al servizio di negozi di abbigliamento ubicati in alcune città del nord Europa (Dusseldorf, Bruxelles, Amburgo, Amsterdam, Monaco). Per tante valide ragioni (velocità di installazione, sezioni delle tubazioni ridotte, assenza di linee di adduzione gas metano, nessuna canna fumaria o emissione di fumo, nessun rischio di perdita di acqua, nessun rischio di congelamento delle tubazioni, elevate efficienze, facile conversione dell'impianto da funzionamento invernale a funzionamento estivo e viceversa) la scelta su quale tipologia impiantistica adottare è caduta nei sistemi ad espansione diretta di gas refrigerante ecologico R410A in Pompa di Calore (impianti VRV/VRF per gli addetti ai lavori; impianti a split, per i meno esperti), costituiti da più unità terminali interne del tipo canalizzabili a soffitto, alimentate da motocondensanti esterne raffreddate ad aria in pompa di calore con inverter, che riescono a garantire adeguate prestazioni anche in climi particolarmente rigidi. Il controllo dell'intero sistema è affidato alla logica di gestione che risiede nelle varie componenti dell'impianto ed è parte integrante dello stesso. Un pannello touchscreen consolida tutte le unità di controllo dell'impianto in un singolo sistema che permette di gestire la climatizzazione da remoto, quindi dall'Italia possiamo intervenire senza problemi. Ciascuna unità terminale interna, sebbene collegata allo stesso circuito frigorifero, è indipendente da tutte le altre sia per funzionamento che per regolazione e ogni stanza è indipendente. Il rinnovo d'aria è garantito da recuperatori di calore dotati di batterie collegate al sistema VRV/VRF, che provvedono all'immissione, al trattamento e all'estrazione dell'aria. Persino l'aria fredda contiene del calore che le pompe di calore riescono a catturare e trasferire negli ambienti, anche in nord Europa, dove sovente si scende sotto 0°C.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI
348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it
06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

CRIENERGY S.r.l.
Soluzioni per l'efficienza energetica e l'impiantistica
Impianti di energia da fonti rinnovabili
Ing. Cristiano Brugnoni
Amministratore unico
Crienergy S.r.l
Sede operativa: Via Po, 10
06083 Bastia U. (PG) (Italy)
Cell. +39 377 2214 149
info@crienergy.com
crienergy
crienergy srl
www.crienergy.com
ITALIA solare

GRUPPO LA PACE
AGENZIE FUNEBRI RIUNITE
S. Maria degli Angeli - Assisi
Via Los Angeles, 23
075 804 02 61
Via Alcide De Gasperi, 32
075 804 41 17
Bastia Umbra - Via Roma, 47
075 800 07 04
Palazzo di Assisi
Via Michelangelo, 2
075 803 82 44
Balducci Rosignoli B.
348 3839283
Biselli M.
340 7830411
Nannolo C.
335 5796566
Moccaldo A.
347 7725664
Paggi F.
336 633894
INFO, COSTI E SERVIZI:
www.lapaceagenziefunebririunite.it

Prestigioso riconoscimento alla Scuola Superiore di Bastia

I.P.S.C. - Bastia migliore scuola in Umbria per indirizzo

L'istituto professionale per il commercio di viale Giontella è la migliore scuola professionale in Umbria per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro

di CARLO ROSIGNOLI

L'istituto professionale per il commercio di viale Giontella è la migliore scuola professionale in Umbria per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro.
Con il 56,82 per cento di studenti che hanno lavorato più di sei mesi, nei due anni successivi al diploma, si classifica al primo posto davanti a tutti gli altri istituti professionali della regione.
Tali affermazioni sono date da Eduscopio, lo strumento on line della fondazione Agnelli che da ente prestigioso ed accreditato da anni vuole fornire agli studenti e alle loro famiglie "informazioni oggettive e comparabili sulla qualità dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado di tutta Italia" con un giudizio affidabile che va al di là del passaparola ed attribuisce alle istituzioni il loro merito. L'IPSC svetta sulle classifiche nel segno dell'innovazione e della professionalità: una scuola che funziona, una fucina di idee, un cantiere aperto a nuovi progetti. Un luogo dove non ci si ferma, si continua a guardare avanti e si costruiscono le basi per orientare nel futuro. Una sicurezza sul territorio, un punto di riferimento per generazioni di studenti, una forte presenza storica che però non si stanca di innovarsi e di affiancare pari passo la modernità. Non a caso la sua sede di appartenenza è ubicata nel centro Giontella, famoso per essere stato uno dei poli industriali più importanti della città di Bastia e per aver promosso ed assicurato lavoro ad intere famiglie. Un importante passaggio di testimone che la scuola non ha mancato di esaudire negli anni. L'I.P.S.C. offre, infatti, una stretta collaborazione con il territorio nell'alternanza scuola lavoro. I rapporti, ormai consolidati, di stima e fiducia reciproca tra le aziende e l'istituto scolastico, permettono agli studenti di usufruire di esperienza, professionalità e strumenti validi e strutturati. Tra le collaborazioni spiccano oltre ai Comuni del comprensorio importanti e rinomati studi commerciali, solide aziende e, non ultimo, l'aereoporto San Francesco. Oltre al partenariato sul territorio, sono proposti stages all'estero nelle città gemellate con il Comune di Bastia in Francia, Spagna, Germania. Grazie alle certificazioni che la scuola permette di ottenere, Delf in lingua francese e PET in inglese, si affinano le capacità per vivere al meglio questa esperienza. Gli studenti scelgono l'IPSC anche perché si può studiare in un ambiente di apprendimento stimolante, ricco di laboratori ed aule tematiche; sono essi stessi i protagonisti di una didattica attiva, una nuova metodologia di apprendimento moderna e dinamica che li vede motivati e al centro del loro processo di conoscenza. La scuola coltiva passioni e promuove le eccellenze, mettendo al centro di ogni dialogo l'alunno e la sua valorizzazione. Ne sono favorite le competenze relazionali come quelle manageriali e di lavoro in team e le competenze organizzative che consentono di entrare nel mondo del lavoro giovanissimi, tramite un diploma di qualifica di terzo anno, o con il conseguimento della maturità quinquennale in Tecnico dei servizi commerciali. Numerosi sono gli altri motivi che assicurano la forza di questa scuola: l' organizzazione di incontri e dibattiti con noti esponenti del mondo del lavoro, della cultura e dello sport; l'opzione di nuovi percorsi di approfondimento come quello di ambito sportivo per addetto società sportive e A.S.D. ; l'attenzione allo Stato e a tutte le sue manifestazioni, dal progetto legalità alla visita delle più importanti istituzioni locali e nazionali; lo svolgimento di animate lezioni in lingua inglese e francese con l'intervento di docenti madrelingua; laboratori d'informatica moderni ed aggiornati e tablet a disposizione per ogni alunno; la cura dell'amore per la lettura grazie ad una Biblioteca recentemente rinnovata ed in continua crescita , la scelta della settimana corta, dal lunedì al venerdì, con adozione di libri estremamente aggiornati ed economici. Se si vuole condurre una buona politica economica, non si può pensare di prescindere da una completa formazione dei giovani che li introduca preparati nel mondo del lavoro; una formazione che deve essere teorica ma anche pratica, e, questo tipo di impostazione non è data da tutte le scuole, ma è prerogativa di quelle ad indirizzo professionale. E' necessario sostenere le inclinazioni degli studenti, offrendo pari opportunità anche a chi ha deciso di impostare il suo percorso di studi verso un indirizzo pratico. In questo senso la figura di alcune scuole dovrebbe essere ripensata: le scuole professionali offrono una specificità di contenuti che è molto lontana dall'essere mancanza di contenuti, ma dove il pacchetto formativo diventa specifico alle richieste dell'orientamento. Un saper fare molto diretto ed immediatamente spendibile, che, con una sinergia di intenti tra scuola e mondo del lavoro, evita importanti sprechi di tempo, garantisce continuità e contribuisce a maturare quell'esperienza che viene richiesta da giovanissimi senza per questo prescindere da una formazione completa, adatta al mondo universitario.

INTERVISTA A LUCA CERBINI

"L'evoluzione della mia agenzia di assicurazioni"

L'agenzia di Bastia Umbra è nata cinque anni fa. Oggi Luca Cerbini è plurimandatario anche dei marchi Genialloyd, Facile.it e Bene Assicurazioni e ha fondato l'agenzia Valù specializzata in consulenze e servizi assicurativi

di SARA STANGONI

A cinque anni dall'apertura dell'agenzia che bilancio puoi fare?
– Ringrazio prima di tutto il mio staff, fatto di persone eccezionali, ed i miei clienti per la fiducia che mi hanno accordato. È grazie a loro se ho potuto raggiungere buoni risultati. Anni fa, dopo una lunga esperienza nel settore, ho aperto la mia agenzia TUA Assicurazioni, la compagnia dell'innovazione del Gruppo Cattolica. Ora ho messo in campo un'offerta ancora più variegata.

Qual è la tua offerta? - Sono in grado di dare consulenza gratuita a chi viene in agenzia, per rispondere ai singoli bisogni che si presentano. L'obiettivo è assistere i clienti ogni giorno, in modo vantaggioso e trasparente per tutti: per risolvere i loro problemi, far bene al loro futuro e rendere la loro vita più serena e sicura.
Oggi è nata l'agenzia Valù, ci spieghi di cosa si tratta? - Dopo 25 anni di esperienza ho creato un'agenzia plurimandataria che si occupa di consulenze e servizi assicurativi con i marchi Tua Assicurazioni, Facile.it, Genialloyd e l'ultimo entrato Bene Assicurazioni.
Qual è la mission di Valù? - Aiutare il cliente ad orientarsi attraverso una consulenza a 360 gradi. Il mercato assicurativo ha ormai sviluppato prodotti evoluti e ricchi di servizi di vario genere che siamo in grado di offrire.
L'ultimo marchio acquisito è Bene Assicurazioni. - Da pochi giorni ho iniziato a commercializzare questo marchio. Il nome stesso è la sua promessa. *Bene* è nata per contribuire ad innovare il mondo delle assicurazioni grazie alla partnership con gruppi assicurativi di fama internazionale. I suoi servizi, con le più innovative soluzioni digitali, sono pronti a coinvolgere in un sistema di "benefit" tutte le persone.
Quali soluzioni assicurative avete? - Mettiamo le persone al centro, con le loro esigenze, sempre diverse e sempre uniche. E lo facciamo con passione e competenza. Le nostre linee assicurative sono rivolte all'auto e altri veicoli, all'abitazione con il suo patrimonio, alla tutela della propria persona e di quelle a noi più care, alle attività imprenditoriali e alla loro sicurezza.
Quali sono i servizi per la salute? - Abbiamo prodotti moderni mirati alla cura delle malattie e delle persone, indirizzati a tutta la famiglia. Sono comprese, faccio un esempio, anche le cure dentarie. Offrono sostegno concreto e professionalità nei momenti difficili, fornendo prezzi accessibili per accedere alle strutture convenzionate, sempre con alte prestazioni. Tutelare la propria salute in caso di infortunio e malattia vi regalerà serenità.
Quali sono i punti di forza della tua agenzia? - Avere a disposizione più marchi mi permette di sottoporre al cliente la soluzione adatta alle sue esigenze in modo facile, veloce e conveniente! Spesso, utilizzando il comparatore *Facile.it,* riusciamo ad offrire lo stesso prezzo on line con il nostro servizio di agenzia. I punti di forza sono la completezza delle offerte, l'opportunità di poterle personalizzare e, non da ultimo, la convenienza. Grazie alla nostra flessibilità offriamo garanzie concrete ed esclusive in un solo prodotto.

Affidati alla nostra consulenza gratuita
BASTIA UMBRA
Via San Costanzo, 20 - Bastia Umbra (PG)
Tel. 0758005274
bastiaumbra.400177@agenziatua.it
RUI n° A000424366
VALÙ di Luca Cerbini
CONSULENZE E SERVIZI ASSICURATIVI
Vi aspettiamo

SAMI

dal 1984

via Bastiola 97/c • BASTIA UMBRA

075 8000586

Sami

16-17 DICEMBRE
ASSAGGIO DI PANETTONE E PROSECCO

APERTO DOMENICA
17-24-31 DICEMBRE

ORARIO CONTINUATO
23-24/30-31 DICEMBRE

CESTI REGALO CON PRODOTTI ARTIGIANALI DI ALTA QUALITA

Panettoni e Dolci . Pasta . Salumi di Norcia
Vini Spumanti e Champagne . Oggettistica

FIASCONARO · FLAMIGNI · filippi · MUZZI · BORSARI · Venchi · Confetti CRISPO · Fratelli Artusini · GARZOTTO ROCCO & FIGLIO · BARATTI&MILANO · COLFIORITO

Fashion Hairdresser

ALESSANDRA Hair Stylist

Il nuovo salone moda uomo/donna

di SONIA BALDASSARRI

Diventare parrucchiera è il sogno che Alessandra coltivava fin da bambina, quando passava pomeriggi interi a tagliare ed acconciare i lunghi capelli delle sue bambole. Non ha mai tradito il suo desiderio e una volta raggiunta la maggiore età ha iniziato quel lungo percorso, che oggi l'ha portata ad essere un punto di riferimento per tante donne che affidano a lei la cura dei propri capelli. Alessandra lavora con tanta passione. Quando si entra nel suo salone si percepisce subito che ogni dettaglio è stato studiato con cura. Le clienti si trovano a loro agio e il tempo trascorso lì è una vera e propria pausa di relax e benessere

Alessandra, ci può raccontare re qual è stato il percorso di formazione che le ha permesso di svolgere questo mestiere? - Ho iniziato molto presto, non ancora diciottenne, lavorando presso diversi saloni fino allo scorso luglio quando ho deciso di avviare un'attività tutta mia. Ho rilevato un salone storico con più di quarant'anni di attività a cui ho dato la mia impronta sia sull'arredamento che sui servizi proposti. In questa avventura ho vicino Monia, una preziosa collaboratrice. Il percorso di formazione è molto importante non bisogna mai fermarsi per poter essere sempre apprezzata e offrire il meglio in fatto di prodotti, servizi e tecniche moda alle mie clienti.

Cosa le piace di questa professione? - Essere a contatto con le persone e poter regalare loro un sorriso. Quando un cliente esce dal mio salone soddisfatto e con lo sguardo radioso è per me motivo di immensa soddisfazione.

Qual è il primo aspetto che osserva in una donna? - Una visione d'insieme: cosa indossa, come è pettinata, il suo comportamento e soprattutto l'espressione del volto; tutto questo mi aiuta a capire la sua personalità e il suo stato d'animo, così mi è più facile consigliarla.

Per una donna i capelli sono un aspetto essenziale della sua femminilità, affidarne la cura è sintomo di grossa fiducia, in base a che cosa lei riesce a capire quale look valorizza ciascuna cliente? - Come dicevo, bisogna valutare bene l'aspetto fisico, la morfologia del viso, la carnagione e tutto il resto per creare il look più adatto. Il mio obiettivo è la felicità delle mie clienti e riuscire a farle sentire bene con sé stesse.

Quali argomenti usa per persuadere una donna a cambiare la propria immagine? - Non è semplice consigliare un cambiamento. Una donna cambia solo se è mossa da forti motivazioni, magari perché sta attraversando un periodo delicato della propria vita ed un taglio di capelli, un colore o una nuova acconciatura aiutano a ricominciare.

Da cosa si giudica una buona capigliatura? - I capelli devono avere un bel colore brillante, un taglio ben fatto e una bella acconciatura. Questo vale sia per l'uomo che per la donna.

Qual è l'approccio con una nuova cliente? - È necessario l'ascolto, cerco di metterla a proprio agio e lascio che parli di sé, dei suoi interessi, di cosa le piace di più nel campo della moda e altro.

Quali sono le tendenze per il 2018? - Il prossimo anno andranno di moda per la donna le frange molto corte ed i tagli asimmetrici o disconnessi, invece per l'uomo, rasature molto corte con sfumature e ciuffi molto lunghi sulla parte anteriore del viso. Vi aspetto nel mio salone. Un saluto a tutti e tanti auguri di buone feste.

Alessandra Hair Stylist
Rugini Alessandra
Via Roma 94
Bastia Umbra (Pg)
Tel. 075 8000369

Alessandra Hair Stylist
OMAGGIO DI BENVENUTO -20%
sul primo appuntamento richiedi la CARD

WEBTRE

CREATIVITÀ SENZA CONFINI!

Buone Feste

RAFFAELE, IL CODICE PER IL SITO E-COMMERCE È PRONTO! REALIZZA LA GRAFICA

ROBERTA, FAI CARICARE ANCHE QUESTA LANDING PAGE CHE È STATA TERMINATA!

RAFFAELE
WEB MASTER
WEB DESIGNER

LEVENTE
SVILUPPATORE
WEB DESIGNER

LEONARDO, ANCHE QUESTO SITO WEB È PRONTO!

ROBERTA
SOCIAL MEDIA MANAGER
WEB MASTER
WEB EDITOR

HOHOHOOO ...CARICHIAMO TUTTO SU WEB!

LEONARDO
FONDATORE
SEO SPECIALIST

- SEO
- SITI WEB
- E-COMMERCE
- LANDING PAGE
- SOCIAL MEDIA MARKETING

Via San Bernardino da Siena 35, Santa Maria degli Angeli - Assisi (PG)

075 9472393 - 335 8143572 - info@webtre.com

PiantiAmoBastia: dai bambini il futuro del verde

"Il bene della città passa anche attraverso la cura del verde!". È lo slogan che ha guidato l'iniziativa promossa dal comitato PiantiAmoBastia, ideato dal Movimento 5 Stelle. Sono stati piantati 21 alberi presso la Scuola Comunale di Musica di Costano e donate 31 piantine agli alunni della scuola primaria Don Bosco. Bambini e alberi cresceranno insieme per promuovere un futuro "verde"

di SARA STANGONI

Oltre 120 donatori hanno permesso di iniziare un percorso votato al verde in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi. Lo scorso 18 novembre, presso la Scuola Comunale di Musica di Costano, ventuno alberi ad alto fusto sono stati messi a dimora nell'area verde retrostante dal nuovo comitato PiantiAmoBastia, nato su iniziativa di attivisti del Movimento 5 Stelle. L'evento è stato organizzato insieme alle associazioni ambientaliste locali e nazionali Alberi Maestri, Wwf, Codacons, Coordinamento Regionale Umbro Rifiuti Zero, Movimento dello Sconforto Generale, Go Bastia, Circolo Culturale Primo Maggio, Lipu ed il Gruppo comunale della Protezione Civile. All'evento erano presenti l'Amministrazione e le autorità locali, i consiglieri regionali del M5S Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari e i parlamentari pentastellati Laura Agea, Tiziana Ciprini, Filippo Gallinella e Stefano Lucidi. "*Se non puoi essere un pino sul monte, sii un filo d'erba nella valle, ma sii il miglior filo d'erba sulla sponda del ruscello. Se non puoi essere un albero, sii un cespuglio… Ma sii sempre il meglio di ciò che sei*". Una piccola pergamena con le parole di Madre Teresa di Calcutta è stata omaggiata a tutti i bambini e presenti dall'associazione Go Bastia - Giovani all'Opera.

Con pala e guanti alla mano, adulti e bambini, hanno contribuito materialmente, insieme ai tanti volontari presenti, a piantare gli alberi. Tre classi della scuola primaria Umberto Fifi di Bastia Umbra hanno animato la mattina creando un clima gioioso: i piccoli sono stati coinvolti in molti momenti, dai racconti dei Vigili del Fuoco e del Wwf alla chiusura della buca dove erano state posizionate le piante. Molte le varietà, accuratamente selezionate in base al progetto del verde: ciliegi, abeti, querce, tigli, ippocastani, cedri, platani… Sul fronte della scuola sono state piantate otto rose. Abbiamo intervistato il consigliere del M5S Marcello Rosignoli e una delle organizzatrici, Francesca Niglio.

Marcello Rosignoli

Come è nata questa idea? – Il 21 novembre è la "Giornata Nazionale degli Alberi", riconosciuta dalla Legge n.10 del 2013. Come M5S volevamo sostenere un evento per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e del patrimonio arboreo. È nata così l'idea di piantare degli alberi nel territorio bastiolo per arricchire la nostra aria di ossigeno. Abbiamo individuato con l'Amministrazione un'area bisognosa di verde (3000 mq) e stilato un progetto redatto dall'architetto del verde Iryna Syrotyuk. Per trovare i fondi per l'acquisto delle piante abbiamo fatto dei banchetti di raccolta.

L'architetto del verde Iryna Syrotyuk, l'animatore dell'evento Marco Pampinelli insieme all'organizzatrice Francesca Niglio

Come è stato il coinvolgimento dei cittadini? – Straordinario. Abbiamo raccolto ben 127 microdonazioni per un totale di 2020 euro. Precisiamo che ventuno alberi non è un numero esiguo ma un ottimo risultato. Accanto agli alberi piantati saranno apposte targhe commemorative con i nomi dei donatori.

Perché avete creato il comitato PiantiAmoBastia? – Per togliere ogni bandiera e rendere la manifestazione più inclusiva possibile. È stata patrocinata dal Comune di Bastia Umbra e riconosciuta tra le attività di pubblico interesse. Volevamo che più persone possibili se ne interessassero. Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato con il loro contributo fisico, economico e morale. Abbiamo riscontrato una grande sensibilità su questo tema.

Con quale criterio sono stati piantati gli alberi? – Secondo il progetto approvato. Un grande ringraziamento va all'associazione Alberi Maestri che gratuitamente ha coordinato la messa a dimora degli alberi facendo un lavoro egregio e professionista. Un grazie va anche ai tecnici comunali.

Messa a dimora del ventiduesimo albero, un acero rosso, della classe prima della scuola primaria di Costano

Cosa prevede il progetto completo del verde? – La realizzazione di un Parco della Musica con anfiteatro per spettacoli musicali e teatrali organizzati dalla Scuola di Musica. La nostra speranza è che in futuro si possa realizzare, servirà un progetto apposito da parte dell'Amministrazione. Noi ci siamo presi l'impegno di potare e innaffiare lo spazio per due anni.

Il 27 novembre c'è stata già la seconda iniziativa "PiantiAmoUnAlberoInClasse". - Abbiamo regalato ai ragazzi della scuola primaria Don Bosco 31 vasetti contenenti ciascuno un seme di quercia raccolto dalle piante del nostro centro storico. Dopo le loro amorevoli cure, per una durata di tre anni, le piante verranno messe su un terreno comunale, con l'indicazione della classe che lo ha fatto nascere, in una sorta di competizione naturalistica. I ragazzi potranno così apprezzare da vicino come cresce una giovane quercia secolare. Il comitato *PiantiAmoBastia raccoglierà nel sito piantiamobastia.wordpress.com* tutte le foto che documenteranno le fasi di crescita.

Ultima tappa il 2 dicembre, con un altro albero piantato alla Scuola di Musica di Costano. – È stato posto a dimora dai ragazzi e genitori della classe prima della scuola primaria di Costano; anche loro volevano lasciare un segno importante nella propria frazione.

ferramenta

l'Utensile

Buon Natale e Felice 2018

ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO
PREMIAZIONI SPORTIVE
TIMBRI

archman
MANIAGO - ITALY

ATTREZZI PROFESSIONALI PER LA POTATURA

FAI UN REGALO **Utile**

MIGLIAIA DI PRODOTTI O BUONI SPESA VALIDI PER TUTTO L'ANNO

Via delle Nazioni, 3 (Zona Umbria Fiere) Bastia Umbra (PG) - Tel. 075 8005104
www.ferramentautensile.com

Coordinamento Comunale
FRATELLI D'ITALIA

Stefano Santoni eletto Delegato Provinciale

TRIESTE, 2017 - Il presidente del consiglio comunale di Bastia Umbra Stefano Santoni durante il Congresso Nazionale Fratelli d'Italia

Si è svolto a Perugia il Congresso Provinciale di Fratelli d'Italia alla presenza di oltre 200 iscritti e simpatizzanti. Numerosa è stata la rappresentanza di Bastia Umbra, tra cui il Coordinatore Federica Rascelli, Filippo Longetti membro del coordinamento Provinciale ed il Presidente del Consiglio Comunale Stefano Santoni. Ai lavori hanno preso parte anche i Sindaci di centrodestra in carica in Umbria dove ognuno dei quali e intervenuto portando una testimonianza significativa del proprio operato. Tra questi, non poteva mancare, ovviamente il Sindaco STEFANO ANSIDERI.
Al termine del dibattito sono stati eletti i delegati che hanno partecipato al congresso nazionale di Trieste svoltosi il 2/3 dicembre.
Per quanto concerne Bastia Umbra, il delegato eletto è stato STEFANO SANTONI.

Intervista al presidente Fabrizio Innocenzi

I PERITI INDUSTRIALI E INDUSTRIA 4.0

La legge di stabilità ha previsto per le imprese una serie di agevolazioni per l'ammortamento dei beni materiali e immateriali. Ne parliamo con Fabrizio Innocenzi, presidente del Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Perugia

di ANTONIO DEL MORO

Chi sono i periti industriali? - Sono professionisti che hanno una preparazione generale teorica e pratica in tutte le materie tecniche e matematiche, a cui può essere associata una specializzazione in un particolare settore ingegneristico: dall'elettrotecnica, alla meccanica, alla termotecnica, all'elettronica, alle telecomunicazioni, all'edilizia, all'industria tessile, all'energia nucleare ecc.
Di cosa si occupano? - Generalmente svolgono nell'industria funzioni direttive, ma possiedono anche capacità esecutive e nell'esercizio della libera professione, detengono competenze di progettazione, direzione lavori e collaudo nell'ambito tecnico ingegneristico, in base all'indirizzo di studi prescelto.
In questo periodo si sente molto parlare di Industria 4.0, Lei può darci qualche delucidazione in materia? - Certo! Anche perché noi periti industriali insieme agli ingegneri siamo figure professionali che possono occuparsi dell'argomento da protagonisti. L'industria 4.0 viene vista come una nuova rivoluzione industriale, dopo la prima del 1770÷1830 riguardante il settore tessile e metallurgico con l'introduzione della macchina a vapore, la seconda (1870÷1880) con la scoperta di nuove fonti di energia come l'elettricità e il petrolio e la terza sviluppata nel secondo dopoguerra. Questa di oggi, la quarta, indica una tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro e aumentare la produttività e la qualità produttiva degli impianti; in pratica consiste sostanzialmente nel connettere le macchine in modo che "parlino" tra di loro e con gli operatori, diminuendo i tempi di produzione, i costi di manutenzione, i costi di approvvigionamento delle materie prime e migliorando la qualità del prodotto finito. Faccio un esempio banalissimo su uno strumento che utilizziamo tutti i giorni. La stampante ha la spia del toner, se non ci fosse avremmo due modi per sostituire la cartuccia:
• azione preventiva, cioè intervenire ogni determinato numero di fogli stampati, con probabile spreco di toner residuo
• aspettare che la cartuccia si esaurisca completamente e poi di corsa al negozio più vicino.
Con questa seconda soluzione ci sarebbe una sospensione delle attività, evitata soltanto detenendo sempre una cartuccia di scorta, con conseguente "immobilizzazione di capitali". Permettendo alla stampante di parlare, questa ci comunicherà con un certo preavviso che il toner sta finendo e quindi effettueremo la manutenzione e l'approvvigionamento al momento giusto, senza fermi di produzione.

Ma in tutto questo i periti industriali cosa c'entrano? -

Noi e gli ingegneri siamo figure professionali indispensabili, perché queste opere devono essere progettate, inoltre, nel caso di importo dei lavori superiore a € 500.000, è necessario produrre anche una perizia giurata a firma di un tecnico competente. Tale perizia è consigliata anche per importi inferiori, sollevando dall'onere il titolare dell'impresa, che in alcuni casi non ha le competenze per valutare bene cosa sta dichiarando. La perizia dovrà giustificare l'intervento e confutare la stretta relazione tra le opere eseguite e i benefici generati al ciclo produttivo.
Cambiamo argomento, parliamo del terremoto. I periti industriali come possono essere utili nella ricostruzione post sisma? - Possiamo fare molto, perché gli edifici dovranno essere ristrutturati, ricostruiti, riqualificati energeticamente e naturalmente dovranno essere dotati di impianti, quindi le nostre competenze serviranno e come. Diciamo che se escludiamo la parte di progettazione geologica e strutturale, per tutte le altre attività i periti industriali possono operare nella ricostruzione.
È vero che anche la categoria dei periti industriali sta vivendo una rivoluzione 4.0? - Beh, 4.0 non direi, mi fermerei a 2.0. L'Italia ha da poco recepito una direttiva europea che ha cambiato la formazione scolastica, infatti il diploma post riforma Gelmini non darà più diritto all'accesso alle professioni tecniche riservate; occorrerà proseguire negli studi, con la laurea triennale oppure altre categorie si stanno organizzando con gli ITS; c'è naturalmente un periodo transitorio che scadrà nel maggio 2021. Consiglio pertanto a tutti coloro che oggi hanno un diploma di perito industriale, di rivolgersi al nostro collegio provinciale, dove riceveranno tutte le informazioni necessarie riguardanti cosa fare per non perdere in futuro la possibilità di accedere alla libera professione.

la TANA della FORTUNA

Vi augura un 2018 FORTUNATO!

Via Roma 76 D, Bastia Umbra tel 075 8001793

Memorial Piero Lunghi

Laboratorio della FACOLTÀ DI INGEGNERIA intitolato al ricercatore bastiolo

Nel decennale della morte del giovane professore, la Facoltà di Ingegneria di Perugia ha voluto ricordare il brillante e stimatissimo docente dedicandogli il laboratorio delle celle a combustibile che lui stesso aveva messo in piedi prima della tragica scomparsa

A destra il commosso intervento della dottoressa Vanessa Rossi storica collaboratrice dell'Ing. Piero Lunghi

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Piero Lunghi aveva 35 anni quando, il 9 Novembre 2007, una tragica fatalità pose fine alla sua brillante e promettente carriera universitaria.
Laureatosi in Ingegneria meccanica con il massimo dei voti a soli 24 anni, aveva vinto, subito dopo, il dottorato di ricerca presso la medesima Università. Vincitore di concorso al Politecnico di Bari, successivamente aveva ottenuto il trasferimento alla Facoltà di Ingegneria dove era docente sia a Perugia che a Terni. La mattina di quel tragico Novembre 2007 con una collaboratrice del suo staff si stava recando a Roma per definire, in ambito ministeriale, gli ultimi dettagli del congresso mondiale sulle fonti di energia alternativa. Lavorava sulle celle a combustibile alimentate dall'idrogeno. "*Il XXI sarà il secolo delle celle a combustibile*" era solito ripetere e, da questa sua intuizione, la ricerca sviluppata attraverso un duro lavoro nel quale aveva coinvolto un gruppo di giovani ingegneri.
Visionario e sognatore, era attratto dalla tecnologia pura quanto dalla ingegneria gestionale perché l'innovazione applicata, secondo Piero Lunghi, deve creare valore e produrre ricchezza sul territorio. Direttore del MIGA, il Master internazionale in innovazione e gestione d'azienda, era diventato la punta di diamante della sinergia tra Università e industria e coordinava oltre 100 progetti. Nel 2009, come ha ricordato l'ing. Massimiliano Brilli, uno dei più stretti collaboratori di Piero Lunghi, uscì la legge sulle imprese in rete, a dimostrazione di come il giovane ricercatore bastiolo avesse anticipato i tempi. Viveva tutto di corsa, quasi consapevole che il tempo era poco e non doveva essere sprecato. "*Il tempo nessuno può restituirtelo*" era solito ripetere per spronare i suoi collaboratori a passare dall'idea alla sua realizzazione in tempi brevissimi.
Il 29 Novembre u.s., nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria era presente tutto il mondo accademico, con i rappresentanti istituzionali e i più stretti collaboratori del professore, mentre i giovani ingegneri formatisi alla sua scuola hanno mandato contributi in audio e video da varie parti del mondo per ricordare il docente stimatissimo, il ricercatore appassionato, il leader carismatico.
Eclettico come pochi, Piero Lunghi suonava la chitarra e il pianoforte e praticava tanti sport. Sciava, faceva snowboard e aveva il brevetto da sub. Cintura nera di Karatè, aveva vinto la medaglia di bronzo ai campionati universitari della specialità. Quando il tragico incidente ha posto fine alla sua vita, stava prendendo il brevetto da pilota all'aeroporto di Sant'Egidio. Amava ripetere sempre la frase di Gandhi: "*Vivi come se dovessi morire domani. Impara come se dovessi vivere per sempre*," frase che i genitori Rosa e Carlo hanno voluto scrivere sulla sua tomba, al cimitero di Costano.

Al termine del memorial in cui si è parlato di: *Imprenditoria e Innovazione sostenibile*, la sorella Paola ha annunciato il Premio di laurea voluto dalla famiglia e rivolto ad un lavoro di ricerca visionario e illuminato come lo era stato il figlio e il fratello amatissimo. Adesso che in alcune città europee cominciano a girare gli autobus con celle a combustibile alimentate a idrogeno e la Toyota ha creato la *Mirai* (in giapponese significa futuro) un'auto che sfrutta l'idrogeno come propulsore, si riesce a comprendere quanto, 10 anni fa, Piero Lunghi sia stato avveniristico.
A metà Dicembre al Palazzo Reale di Napoli si svolgerà la settima edizione della "**European Fuel Cell Technology & Applications Piero Lunghi Conference**" per fare il punto sulla ricerca delle celle a combustibile a idrogeno e sulle tecnologie sviluppate in questo ambito. Da tutto questo si può capire la portata delle intuizioni del ricercatore che fece diventare il laboratorio della facoltà perugina una officina dove si sperimentava il futuro.
• Sarebbe bello oltreché doveroso ricordarlo in modo adeguato anche nel suo paese intitolandogli una via o uno spazio affinché il ricordo della sua genialità diventi collettivo. Ci auguriamo che l'Ente Locale raccolga la proposta e la trasformi in realtà, anche se non con la velocità dei tempi utilizzati da Piero.

toccaceli

MODA UOMO — *In Umbria dal 1952*

www.toccacelimodauomo.it

Abiti - Giacche - Scarpe – Accessori - Taglie fino alla 5XL

GIACCHE	da € 199,00
PANTALONI	da € 79,00
GIUBBOTTI	da € 129,00
CAMICIE	da € 59,00
MAGLIE	da € 59,00
ABITI	da € 339,00

Idee Regalo:

CAMICIE SU MISURA da € 95,00

BRETELLE
SCIARPE
CRAVATTE
da € 20,00

CALZE
CALDO
COTONE
3 PAIA a € 15,00

Toccaceli
Moda
Uomo

BASTIA UMBRA
Via Roma, 77
075 801 11 05

MARSCIANO
Via Umberto I°, 40
Centro Storico
075 874 22 90

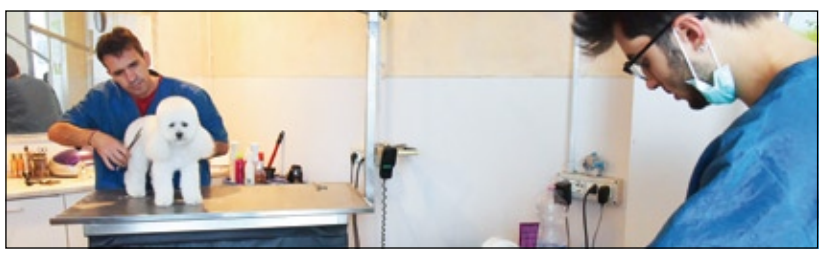
TODI • Ponte Rio
Polo commerciale
"il Ponte"
075 898 76 45

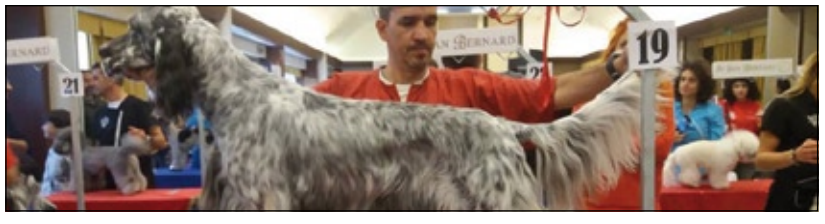
Il negozio a misura di cani e gatti... e non solo

NATALE A QUATTRO ZAMPE

Ferruccio e Cinzia Alunni Barbarossa lo sanno fin da quando erano bambini: gli animali sono esseri di cui prendersi cura perchè possono riempire la vita delle persone senza pretendere nulla in cambio. Da 26 anni, il loro negozio Natura Inn, è sempre all'avanguardia nella cura di cani, gatti e altri animali

di SAMANTA SFORNA





Ferruccio e Cinzia, ogni giorno vi capita di confrontarvi con due tipi di esseri viventi: l'uomo cliente e l'animale domestico. Con quale dei due è più facile interagire? - (Tutti e due ridono divertiti) Dopo tanti anni di esperienza riusciamo ad interagire bene con entrambi perchè conosciamo qual è il nostro tipo di cliente e sappiamo quali sono le esigenze che dobbiamo soddisfare, tuttavia è sempre più facile e spontaneo rapportarsi prima con gli animali perchè è una conseguenza, se si riesce a conquistare la simpatia del cane o del gatto, si riesce a conquistare anche il padrone.

Il vostro negozio, oltre a cani e gatti, provvede anche ai pesci infatti siete uno dei pochi negozi della zona ad occuparsi in modo specializzato di acquariologia. In che cosa consiste? - Grazie ai numerosi corsi ai quali abbiamo partecipato anche attraverso l'Università di Cesenatico, siamo in grado di prestare la nostra assistenza nell'intera fase dell'acquisto di un acquario, che noi forniamo già pronto per l'introduzione dei pesci, dando ai clienti informazioni e consigli utili per la cura delle varie specie ittiologiche e per quella del loro spazio vitale.

Nel vostro negozio come vi occupate di cani e gatti? - Offrendo loro diversi trattamenti che vanno da quelli estetici, come la semplice toelettatura con il taglio a forbice o lo stripping, utile a rimuovere quel sottopelo che provocherebbe all'animale solo prurito e irritazione, a delle consulenze relative alla loro alimentazione. Da un pò di tempo a questa parte stiamo cercando di selezionare prodotti alimentari sempre più di qualità. Vogliamo distinguerci dalla grande distribuzione e per questo stiamo puntando molto sul made in Italy, sul naturale e sul biologico perchè crediamo che anche la salute degli animali sia fondamentale. Ogni mese, inoltre, organizziamo per i nostri clienti delle lezioni di gruppo sulla gestione del cane, sul mantenimento del pelo a casa, sulla spazzolatura e sul corretto metodo di lavaggio visto che per svariati motivi non tutti riescono a portare il proprio animale qui in negozio.

Avete introdotto dei servizi nuovi ultimamente? - Sì, abbiamo iniziato a praticare dei trattamenti curativi che non vanno a sostituirsi a quelli del medico veterinario, ma che riescono a supportarli. Stiamo parlando di bagni igienizzanti e di ozonoterapia. Lasciando agire l'ozono per almeno 15 minuti su pelo e cute, andremo ad eliminare germi, batteri e micosi per migliorare dermatiti, pruriti e per riattivare la rigenerazione cellulare. Un'altra novità è la cromoterapia svolta con l'ausilio di una speciale doccia miscelatrice che riesce a creare una luce colorata in grado di stimolare agli animali la loro sfera sensoriale più arcaica. Ovviamente i prodotti utilizzati per i trattamenti sono completamente naturali, anallergici, sicuri e la nostra aggiunta di oli essenziali diversi, a seconda della problematica dell'animale, permette di ottenere sempre il massimo dei risultati. Da ricordare anche il trattamento ad ultrasuoni ed infrarossi che viene utilizzato per andare a nutrire la struttura del pelo dall'interno.

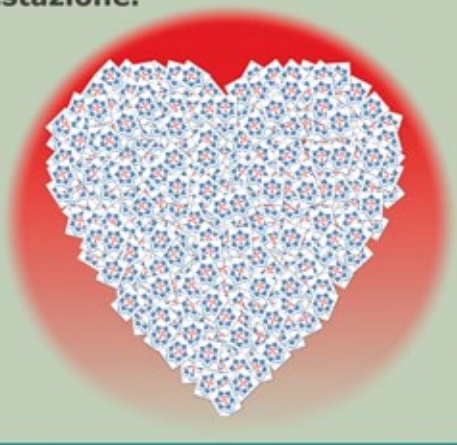
È vero che recentemente avete ampliato l'offerta del vostro punto vendita con una Fidelity Card? - Esatto. È una Card pensata appositamente per premiare i nostri clienti più affezionati. Con la Card ad ogni acquisto si ha diritto ad uno sconto da utilizzare la volta successiva oppure si può scegliere di accumularli.

Ora che si sta avvicinando Natale, secondo voi, quale può essere un regalo da fare a cani e gatti? - Abbiamo i prodotti di una nuova linea, Luxury Dog, che propone oggetti sfiziosi fatti di Swarovski, ma ci si può sbizzarrire anche con profumi o cappottini. Quest'ultimo, contrariamente a convinzioni diffuse, non è assolutamente un oggetto frivolo, ma addirittura un elemento necessario per certi cani, specialmente quelli di piccola taglia abituati a stare in casa, che non tollerano gli sbalzi di temperatura. Sempre durante il periodo natalizio, vogliamo ricordare l'appuntamento con "Invernalissima a 6 zampe", una vera e propria maratona per i cani ed i loro padroni nata dalla nostra collaborazione con *A tu per tu* Onlus, che avrà luogo il prossimo 17 dicembre. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza all'associazione A.N.G.S.A. che si occupa di bambini autistici.

NATURA INN
si trova a Bastia Umbra
in Viale Umbria,14a
075/8010950
www.naturainn.com
ORARI
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00 - 13.00
16.00 - 19.30
Il sabato orario continuato

Invernalissima e Telethon insieme per la ricerca

Un modo sano e divertente per sostenere Telethon? Semplice.
Il 17 dicembre partecipa anche tu alla 40^ edizione dell'Invernalissima e potrai contribuire alla raccolta fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche .
Camminare è un'attività piacevole, naturale e sana che dona benessere e mette di buonumore. E allora tutti insieme sfidiamo il freddo e scaldiamo il cuore! Sostenere Telethon significa donare un sorriso e una speranza concreta alle persone che non si arrendono a una malattia genetica. Grazie a Telethon sono state messe a punto terapie per alcune malattie rare prima considerate incurabili. Non restare a guardare , scendi in strada anche tu e cammina insieme a noi .
A tutti i partecipanti verrà data come premio di partecipazione una T-Shirt a ricordo della manifestazione.



INVERNALISSIMA

Manifestazione ideata, promossa e organizzata dall'ASPA Bastia

17 Dicembre 2017 ore 9,30

Centro Umbriafiere - Bastia Umbra

Partenza della Stracittadina (km.5,200) ore 9,30

40 Edizione

Info: Bocci Giovanni 3938386622
www.invernalissima.it

"Il miglior modo per essere felici è rendere felice qualcun altro."
(Mark Twain)

FONDAZIONE Telethon

Programma festeggiamenti 40a INVERNALISSIMA
Venerdì — 15 dicembre 2017
ore 15: Apertura mostra storico-fotogra?ca INVERNALISSIMA
Sabato - 16 dicembre 2017
dalle 15:30 alle 19:00
- Convegno Medico Sportivo
- Racconti dei Protagonisti del podismo:
Storie — Aneddoti - Esperienze
- Riconoscimenti ai protagonisti dell'INVERNALISSIMA
- Aperitivo
Domenica - 17 dicembre 2017
07:30 Ritrovo
09:30 Partenza mezza maratona
09:35 Partenza Stracittadina non competitiva Km 5,200
09:40 Partenza INVERNALISSIMA a 6 zampe Km 3,300
11:30 Premiazioni Atleti e Società

Presenzierà alla partenza il tenore Claudio Rocchi

SIETE INVITATI TUTTI A PARTECIPARE!

INVERNALISSIMA A 6 ZAMPE

edizione 2017

atupertu onlus

maratonando per la città aiutiamo angsa

ritrovo cani e padroni: ore 8.00 - **Bastia Umbra** - Umbriafiere padiglione Centro Congressi

info: tel. 075 8010950 - 335 7070658 preiscrizioni: c/o NATURA INN - Viale Umbria -12 Bastia Umbra

pagine "a tu per tu onlus" e "invernalissima a 6 zampe"

Falaschi
GASTRONOMIA
via Firenze, 50 - Bastia Umbra
Tel. 075.8001179
Falaschi Gastronomia
info@falaschigastronomia.it
Carni Fresche
Porchetta
Gastronomia
Buone Feste
PRENOTA IL TUO PRANZO DI NATALE entro il 24 dicembre O IL CENONE DEL L'ULTIMO DELL'ANNO entro il 30 dicembre
Tel. 075 8001179
info@falaschigstronomia.it
SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI

3 dicembre 2017, giornata storica per la C.R.I

La Croce Rossa di Bastia ha festeggiato 30 anni

Il maestoso gazebo montato davanti la chiesa di San Michele, la parata di ambulanze posizionate in piazza Mazzini e la mostra storica allestita presso la Sala delle Monache Benedettine hanno fatto da corollario a momenti di tangibili emozioni e ricordi indimenticabili

Tante le Autorità intervenute a cominciare dal Sindaco di Bastia Stefano Ansideri, dall'Assessore alla Cultura Claudia Lucia, dal Presidente Regionale di Croce Rossa Paolo Scura e dai Presidenti dei Comitati Locali Umbria.

Luana Casciola è il Presidente del Comitato CRI di Bastia Umbra dal marzo 2016 insieme ai consiglieri del Direttivo Mariuccia Colombo, Massimo Paolinelli, Simone Nizzi e Nementanu Jorge. Durante il suo discorso per la celebrazione dell'anniversario ha ricordato con dovizia storica e talvolta di particolari inediti i 30 anni dell'associazione, manifestati esemplarmente dalla mostra con stampe e foto, e consegnati riconoscimenti a Volontari che hanno maturato 15 e 25 anni di attività continuativa, secondo il Regolamento per il Conferimento dei Riconoscimenti della Croce Rossa Italiana del 22 luglio 2017.
In un suo passaggio del discorso ha dichiarato: "*In trent' anni si sono avvicendati in quaesta associazione decine e decine di Volontari per mettersi al servizio del prossimo, con un impegno, una generosità, un altruismo, una umanità e un sacrificio che, non possono che emozionare. Un ringraziamento va a quanti quanti organizzano i servizi, alle famiglie che condividono e sostengono lo spirito volontaristico che caratterizza la nostra Associazione*".

Cenni storici

La Croce Rossa di Bastia U. nasce da un'intuizione di un piccolo gruppo di persone, costituito da Gianluca Persichini, Cioli Pietro e Donti Alberto la cui costituzione risale al 30 luglio 1987 con Decreto del Commissario Straordinario CRI onorevole Vittorino Carrà, come Delegazione del Comitato Provinciale Croce Rossa di Perugia. Viene nominato Delegato il signor Gaetano Aniello. L'attività della C.R.I. si svolge in Piazza Cavour. (nei locali viene messo a disposizione dalla sezione dell'allora Democrazia Cristiana).
Il primo corso di formazione per Volontari del Soccorso venne coordinato dal dottor Luigi Balducci.
L' attività inizia nel mese di Ottobre 1988 con il servizio di trasporto infermi, utilizzando un'ambulanza dismessa dal Comitato di Perugia e messa a disposizione dal Presidente del Comitato Provinciale generale Antonio Salvatore. Da allora sino ad oggi sono aumentati i mezzi e il servizio si è sempre svolto senza interruzioni con un notevole impegno dei Volontari e sostegno della cittadinanza.
Il presidente Luana Casciola ha infine ringraziato l'Amministrazione Comunale per il sostegno che ha sempre dimostrato in questi 30 anni di impegno ed i tanti medici del territorio che hanno effettuato gratuitamente molti Corsi di formazione formando donne e uomini per divulgare le norme di prevenzione sanitaria, diffondere i principi umanitari e istruire al primo soccorso.

I presidenti che si sono succeduti in questi 30 anni: Gaetano Aniello (8 mesi), Antonio De Martiis (12 anni), Giuliana Petrini (15 anni), Siro Bogliari (4 anni), Antonio Morabito (2 anni), Antonio Marcomigni (1 anno), Luana Casciola (in carica dal 2016).
L'artista Carlo Fabio Petrignani, per l'occasione, ha donato una sua opera dal titolo "*Suggestione di una realtà*".

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240
professionista specializzata in amministrazione condominiale
• Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
• Programma per bilanci condominiali ai privati
• Contabilità amministrativa e fiscale condominiale
Bastia Umbra
Via Filippo Turati, 6
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

ONE INVESTIGAZIONI
› Infedeltà coniugali
› Determinazione condizioni assegno mantenimento
› Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
› Concorrenza sleale
› Ricerca debitori, eredi e testimoni
› Servizi integrati: Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 06/10/2009
Via Roma,77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699

ATLETICO

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

30 EURO
30 GIORNI

www.gruppobento.com

atleticosport.it

È stato tutto troppo maledettamente breve, Simone!

Questo è il nostro ultimo saluto, e siamo in tanti qui, siamo in tanti perché la tua vita non è mai stata in solitudine, d'altronde sei stato sempre un combriccolone! L'amico degli amici, sempre pronto a far festa, anzi l'anima delle feste

Il tempo della tua vita è passato in fretta, ma è stato così carico di affetti, amicizie, momenti belli, che dura ancora nel cuore e nei sentimenti di tutti quelli che ti hanno conosciuto. Sono quelli che erano quel giorno al tuo funerale e che ti hanno accompagnato.
C'era la tua famiglia che ti ha cresciuto e c'era Francesca, con la quale avevi avviato una nuova, bella tappa della tua esistenza.
C'erano tutti gli amici di Borgo, compagni di interminabili serate passate a parlare, a condividere idee e progetti di vita, a pensare il futuro, che poi erano portellani come te, pronti a ricordare i momenti passati del Palio di San Michele Arcangelo, e a impegnarsi con te per una sfilata di carri sempre più bella e per una Lizza sempre più veloce. Ma c'erano anche gli amici degli altri rioni - Moncioveta, Sant'Angelo e San Rocco - perché la competizione dura qualche giorno, ma il senso vero della festa - l'incontro della più bella gioventù bastiola - dura tutto l'anno.
C'erano i ragazzi del gruppo di atletica leggera Athlon, con i quali avevi lavorato sulla pista, cercando ognuno di superare i propri limiti e di migliorare di secondo in secondo, di centimetro in centimetro... un pò come nella vita di ogni giorno.
C'erano i motociclisti del Black Wolf di Spoleto, con i quali avevi percorso le strade di questo Paese, portati dal vento e riscaldati dal sole, sono stati loro a farti da staffetta in quest'ultima corsa, avvisando la città con il rombo dei loro motori.
C'erano tanti e tanti ragazzi e tante e tante persone quel giorno, dentro la Chiesa, e in piazza, c'era la Bastia più bella, una città che non ha resti di storia, nè grande memoria, ma vive sul presente e progetta ogni giorno il suo futuro, con le proprie mani e la propria intelligenza. Quello che hai fatto tu, Simone, nei giorni della tua vita. Il ricordo del tuo sorriso e della tua bella esistenza resterà con noi e ci aiuterà a vivere.

Ciao Didò

L' 11 novembre, a due mesi dalla scomparsa di Simone Brozzetti, il Didò, gli amici e la moglie Francesca hanno pensato che il modo migliore per continuare a dimostrargli il loro affetto fosse stare insieme, insieme condividere questo dolore e insieme ricordare.
Simone ha saputo donare tanto senza risparmiarsi e senza falsità, per questo siamo in tanti a conservare nel cuore almeno un prezioso istante condiviso con lui, un sorriso, quel sorriso che nemmeno la malattia è riuscita a spegnere, malgrado difficile sia stato questo inaspettato e maledetto percorso.
"Bisogna essere innamorati della vita e delle gioie che essa può comunque regalare per trovare il coraggio di affrontare con umiltà questo triste destino e….. il Didò questo ce lo ha insegnato".
Ora noi ci sentiamo in dovere di raccogliere questo insegnamento di come si affrontano le difficoltà, quelle vere, perché aver visto, aver vissuto ci ha resi diversi, forse migliori. Per questo ci sentiamo vicini a chi è in difficoltà e abbiamo capito che le sofferenze vanno rispettate, ma che in ugual misura vanno supportate, per questo oggi, in memoria del Didò, doniamo all'associazione Croce Bianca di Bastia due ausili un montascale ed una carrozzina.

La Croce Bianca ringrazia

L'Associazione Croce Bianca Bastia, ringrazia Francesca e Famiglia, tutti gli amici di Didò, i quali hanno contribuito alla donazione fatta alla nostra Associazione, in ricordo e memoria di Simone. (Un montascale con carrozzina)
"*Grazie Simone, sei stato un grande, hai trasmesso la tua grande generosità ai tuoi amici più cari, sei e sarai sempre nel nostro cuore*" Ciao DIDÒ.

Centro Sociale

BABBO NATALE CON LA SLITTA PORTA I REGALI AI BAMBINI DI BORGO 1° MAGGIO

La manifestazione, nata nel 1997, grazie all'inventiva e alla solidarietà delle persone del Circolo di Borgo 1° Maggio compie 20 anni. Una tradizione che si rinnova di generazione in generazione

di CARLO MEAZZI

Figure come mio padre Sergio Meazzi, Francesca Belia, Patrizia Susta, Mario Falcinelli, Crispolto Trippetta, Tiziano Torroni, Marco Micheli, Fabiola Cirilli, Fausto Piccardi, Giuseppe Felicioni, Debora Mancinelli, Roberta Acampora ed altri di cui al momento mi sfuggono i nomi, sono stati i principali ideatori e protagonisti di questa fantastica iniziativa.

Ricordo che nel susseguirsi degli anni la slitta ha preso altre forme, aggiungendo dettagli visivi importanti per l'effetto realistico della messa in scena. Inizialmente non c'era un vero e proprio laboratorio costruttivo, pertanto, i personaggi con i costumi ed il trattore si preparavano negli scantinati di Renzo Belia. Negli anni successivi il piazzale del rione Portella ci ha dato un grande contributo permettendo la rimessa annuale della slitta così da mantenerla intatta.

• La manifestazione prende vita il 24 dicembre nel giorno della Vigilia di Natale. Dalle ore 14.30 in poi, i genitori possono portare i regali per i loro bambini all'interno della sala polivalente del centro sociale di Borgo I Maggio apponendo sul proprio pacco nome, cognome e indirizzo dove recapitare il dono.

La partenza della slitta dal Circolo di Borgo I Maggio è prevista per le ore 17:00-17:30 circa, carica di tutti i doni da consegnare.

La Slitta percorrerà solo il quartiere di Borgo I Maggio, poiché diventerebbe impegnativo e pericoloso percorrere altre zone della città. Il tutto è assolutamente gratuito.

L'Istituto Comprensivo Assisi 3 sede del Meeting Internazionale Erasmus+KA2

Nella settimana dal 15 al 22 novembre 2017 l'Istituto Comprensivo Assisi 3 ha organizzato il Meeting Internazionale inserito nel progetto Erasmus KA2 "*We are all children of the ancient Greeks and Romans*". Quattro le scuole coinvolte: una scuola polacca, una spagnola, gli Istituti comprensivi Assisi 2 e Assisi 3. Studenti e docenti sono stati impegnati in attività, workshops e uscite didattiche incentrate sull'approfondimento della cultura greco-romana. Un'esperienza di grande valenza formativa sia dal punto di vista didattico, linguistico che relazionale. Ospitare e, di conseguenza, essere ospitati, dà la possibilità a ciascuno di vivere appieno lo spirito del progetto.

(La coordinatrice del progetto. Paola Taticchi)

Il 22 e 23 dicembre alla Domus Pacis spettacolo di beneficenza del Gruppo Giovani del Centro San Michele

Alle ore 21, presso il teatro della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, il Gruppo Giovani del Centro San Michele di Bastia Umbra realizzerà uno spettacolo di beneficenza dal titolo "*Finché matrimonio non vi separi*". L'iniziativa nasce con lo scopo di organizzare il pranzo di Natale per le famiglie bisognose della nostra città. Il ricavato delle due serate verrà donato a tre associazioni: "**Il Giunco**", "**Punto Rosa**" e "**Viviamo in positivo VIP Perugia ONLUS**".

Lo spettacolo tratterà il tema della vita di coppia e del matrimonio nelle diverse situazioni quotidiane e alternerà scene comiche e spensierate ad altre più serie e riflessive.

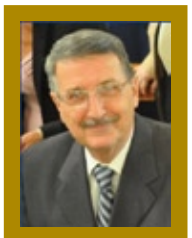
Valentina Carloni & Andrea Chiovoloni

di Vittorio Cimino

QUELLO CHE CONTA

Se perdi la strada
quello che conta
è ritrovarla.
Non conta che cadi
se ti rialzi.
Non contano scelte
di cose sbagliate
se ti ravvedi.
Non conta la colpa
se sei pentito
l'insano egoismo
se ti riscatti
col pio desiderio
di dare amore
a chi ne ha bisogno.
Le tue fermate
durante il cammino
se è stato tortuoso
non contano più.
Quello che conta
è che la mente
non più prigioniera
di vane illusioni
di voglie insane
cadute ed errori
raggiunga il vertice
che porta all'eterno
dove c'è Dio
che t'ama e t'aspetta
compensa il dolore
perdona gli errori.

Buon Natale ai lettori
di Terrenostre



Di
RINO CASULA

Quando si improvvisavano commedie

CASA CHIARA IN MONTA

L'Associazione Casa Chiara, sempre collegata con la "Cooperativa 13 Maggio" di Civitanova Marche, che gestisce numerosi Hotel, organizzò anche dodici giorni nelle montagne piemontesi, a Sauze d'Oulx in Val di Susa; un bel posto a sud-est di Bardonecchia che, al tempo del fascio, dovette cambiare nome in "Salice d'Ulzio", per evitare il francesismo. Ma non si restava in paese e per stare bene ogni giorno salivamo in alto con la seggiovia, raggiungendo una piacevole spianata piena di sole: tanto in quel periodo l'associazione commercianti aveva offerto due mesi di salita e discesa gratis. Avendo in tanti di noi problemi di pressione, ero abituato a portarmi dietro l'apparecchio per misurarla. Una mattina che volevo continuare a riposare per la stanchezza accumulata, mia moglie venne a sollecitarmi che mi vestissi alla svelta perché fuori della porta c'erano una dozzina di "pazienti" in attesa delle misurazioni: gli anni seguenti smisi di fare "l'infermiere". Un giorno un bel gruppo di noi raggiunse Torino per andare a compiere un'opera buona, visitare il Cottolengo: fu questo uno di quegli eventi da non dimenticare. Nel '99 avemmo la miglior fortuna, quella di andare a villeggiare ad Andalo nel Trentino e ci piacque così tanto che ci tornammo più volte. Qui notammo subito una grande organizzazione con un centro sportivo, ricreativo e culturale; al mattino ci si mischiava con tanti altri turisti e sui bei prati si eseguivano esercizi di ginnastica leggera sotto la guida di maestri incaricati dall'Agenzia del Turismo e ad ognuno di noi l'Hotel forniva una tessera di accesso gratuito o ridotto. Alla sera, nel grande salone multiuso, c'erano sempre spettacoli, musica, cori alpini, mentre lì vicino si poteva assistere a piacevoli evoluzioni di pattinaggio sul ghiaccio. Insomma non ci si annoiava. Ormai Andalo era diventata una località più volte scelta da Casa Chiara e, tanto per abitudine, ogni volta si iniziava a camminare raggiungendo il piacevole Lago di Molveno, scendendo per un sentiero di 7 chilometri in mezzo al bosco, costeggiando un rumoroso torrentello. Nuovi percorsi quasi ogni giorno, ma si organizzavano anche gite fuori zona, fino a raggiungere Innsbruck e Salisburgo nella vicina Austria, dove si poteva ammirare l'enorme quadro circolare in ricordo di una antica battaglia per l'indipendenza del Tirolo , mentre a Salisburgo vi era la casa del grande Mozart. Una piacevole scoperta la facemmo ad Ortisei, dove abbiamo potuto conoscere la ditta Panchèri, autrice del nostro bel Presepe ligneo che Don Luigi Toppetti fece fare per la nuova parrocchiale di San Michele Arcangelo: quando lo dissi al figlio dell'autore, tirò fuori dall'album la foto di quell'opera d'arte e la potemmo ammirare con grande emozione. Un giorno in gita con il pullman ci dirigemmo a Bressanone per visitare un'importante Abbazia, ma una pioggia insistente ci impedì di scendere, allora il vulcanico Don Franco orientò l'autista verso Alba di Canazei, presso la nota casa vacanze di tanti bastioli e passaggesi, dove ci fecero consumare il pranzo al sacco e finimmo le loro riserve di caffè. In altri anni "sbarcammo" a Torgnon in Val d'Aosta in un Hotel dallo strano nome "Oglì Go"; da qui ci dirigemmo verso la splendida visione del Gran Paradiso fino a Cogne con le particolari cascate di Lillàz. Era il 2002 quando decidemmo di uscire per villeggiare all'estero: raggiungemmo la confinante Slovenia a Kranjsca Gora, all'Hotel Spik, giungendo con una pioggia da inzuppare noi e le valigie. Ma poi i giorni seguenti il cielo era dalla nostra, tanto che la vicina piscina con gli scivoli era sempre occupata e qualche ragazzo del gruppo ci passava anche mattinate intere. Eravamo cinquantadue villeggianti, di cui undici della Parrocchia delle Viole. Dopo aver visitato la capitale Lubiana, in un altro itinerario, attraversammo il

"Cara Maddalena", commedia rappresentata al teatro Esperia. **Da sinistra** le popolane: Clara Barbanera, Lucilla Mancini, Maria Ciuffi, Francesca Centrone (*Maddalena*) e Lea Rossi

PROGETTO
CONDOMINIO
Studio Ragioniere Mirko Fanfaroni
BASTIA UMBRA
Via V. Veneto 28/F • tel 075 8012879
www.progettocondominio.eu
Iscritto nel registro amministratori condominiali A.N.AMMI. al n. 8085
Iscritto nel registro revisori condominiali • Accreditato presso il Tribunale di Perugia n. 2173
Professionista di cui alla L 4/2013 in conformità a norme tecniche UNI EN ISO

che poi hanno avuto un bellissimo seguito

GNA OGNI ANNO (seconda parte)

Da sinistra: attori di scena - Claudio Lombardi (*Sindaco*), Marcello Monacchia (*Delegato pontificio*) e Giancarlo Rustici (*Segretario comunale*)

bellissimo Lago di Bled con un grande barcone a remi, fino a raggiungere l'isola dove si faceva la fila per suonare una magica campana, alla quale è da sempre legata una antica credenza (o favola). In quel percorso vedemmo da fuori una grandiosa villa dove Tito, il famoso dittatore Jugoslavo, andava a trascorrere le vacanze.
Un bello scherzo "da prete" fu fatto a Giorgio, il presidente di Casa Chiara che era venuto a trovarci, quando fu invitato a offrire a tutti i 52 un cono gelato a più palline: il conto fu salato "alla slovena", vale a dire che i gestori approfittavano per l'incomprensione della lingua.
In questo Hotel c'era lo spazio per potersi divertire nel dopo-cena e, anche questa volta, la fantasia di Lucilla tirò fuori una storia che prese spunto dall'attentato alle torri gemelle di New York, ma trasformando il racconto con comiche note. Una giovanissima cantante, vanitosa e intraprendente, voleva sfondare e arrivare con successo al Metropolitan. Trascorso troppo tempo senza notizie di lei, la famiglia, insieme ad una vecchia zia, decise di partire per ritrovarla. Ma una volta arrivati incontrarono, con grande sorpresa, il dottor Sonno, il quale era venuto per affari (come da tradizione bastiola): acquistare grattacieli in svendita, deprezzati dopo il grave attentato. Quel commerciante facoltoso, il quale non aveva sonno per niente, ogni tanto sfoggiava un voluminoso portafoglio a soffietto, suscitando gelosie e comici commenti per il suo atteggiamento, invitò tutti al più rinomato ristorante gestito da un romano zoppo a destra e un assisano sciancato a sinistra, che chiacchieravano e portavano a tavola solo piatti, bicchieri tintinnanti e posate, ma sempre vuoti. Ma l'anziana zia Ilva, che "conosceva le lingue", non potendo più aspettare per la fame, rivolgendosi al padrone con voce stridula le gridò:*Oh...io vulè magnè!*: Nel pranzo era compreso anche uno spettacolo musicale con una giovanissima cantante in difficoltosa ascesa. Grande la sorpresa dei familiari quando videro comparire la figlia che cercavano, assunta dal ristorante: niente Metropolitan e misera carriera. Allora la madre le disse: "*Fija mia, annamo a casa: noialtre l'America ce l'emo a la Bastia!*" Naturalmente anche il dottor Sonno se ne tornò al paese in quanto gli americani non svendevano, ma ricostruivano.
Di altre località hanno goduto i soci di Casa Chiara e ci vorrebbero altre pagine su Terrenostre, ma siccome a chi scrive non piace "rompere", diremo solo che ad Andalo ci siamo andati cinque volte, poi a Baselga di Pinè, Folgarida e Moena in Trentino, di nuovo a Kranjsca Gora, Aprìca in Valtellina, Auronzo e San Vito nel Cadore e quest'anno a Falcade nel Bellunese.
Non sono citati tutti gli anni, in quanto qualche volta vi sono state altre destinazioni. Però le due commedie imbastite in montagna, citate nelle due puntate, hanno avuto un bellissimo seguito, in quanto chi le ha ideate, le ha completate e ne ha scritte altre cinque, rappresentandole al "Centro della Comunità", ossia il prefabbricato di Via San Rocco e anche all'Esperia. Per non dimenticare coloro che fecero parte dell'effettivo Gruppo "I Ricreativi", è giusto elencare i nomi di quegli "attori" dilettanti, che hanno divertito ogni volta un gran numero di bastioli: Rina Brunori, Marcello Monacchia e Maria Ciuffi, Adriana Cipolla, Francesca Centrone, Fernando Pettinelli, Claudio Lombardi e Clara Barbanera, Osvaldo Cardelli e Giovanna Maltempi, Giancarlo Rustici, Lea Rossi, Stefano Mantovani, Lucilla Mancini e Rino Casula, Marcello Mantovani, Stefania Piccardi, Silvia Santi, Francesco Pieretti, Giacomo Sargenti, Ubaldo Passeri, Martina Mincioni, Franca Berretta; le ballerine Chiara Rossi, Giulia Brozzetti, Sara Gallorini e Francesca Paolinelli, oltre al Gruppo Danza di Jasmine Benvegnù. Regista il bravissimo Fulvio Foglia, mentre la coreografia era curata da Marcello Monacchia coadiuvato da Antonello Coletti; musiche di Francesco Pieretti con Leonardo Passero, mentre la costumista era Anna Maria Giappesi.
Naturalmente in tante altre direzioni si sono orientate ogni anno le iniziative di questa ultra ventennale associazione di volontariato, ma, come detto, non si può scrivere di tutto e di tutti.

CI HA LASCIATO L'ARCHITETTO ANTONIO COLETTI

La redazione di Terrenostre porge le più sentite condoglianze alla famiglia di Antonio Coletti, scomparso in questi giorni. Architetto e pittore molto noto a Bastia Umbra, ci aveva recentemente rilasciato un'intervista sul progetto della futura chiesa di San Marco da lui realizzato, la cui prima pietra è stata deposta lo scorso 8 ottobre. Coletti aveva partecipato attivamente anche nel rione San Rocco, con l'ideazione per molti anni dei disegni dei carri per le Sfilate. Molti i riconoscimenti e premi vinti anche nella sua lunga carriera di pittore.

LA FAMIGLIA E IL WEB. FAMIGLIA AL CENTRO

La famiglia e il Web. Famiglia al centro: questo il tema dell'interessante conferenza promossa dall'associazione Casa Chiara nel pomeriggio di domenica 12 novembre, nella sala del Monastero Benedettino di Bastia Umbra.
Relatori dell'evento, che ha coinvolto non solo rappresentanti delle due parrocchie ma anche del Comune, oltre ad insegnanti ed educatori, sono stati don Carlo Rocchetta e Roberto Contu, della "Casa della Tenerezza" di Perugia.
Don Carlo, alla luce della pluriennale esperienza maturata anche all'interno del centro familiare da lui fondato, ha sottolineato il fondamentale ruolo della famiglia nella vita del singolo, come nella società nel suo complesso ed ha concretamente illustrato dinamiche, problematiche e ruoli esperiti nella realtà attuale.
L'altro - docente nella scuola secondaria di secondo grado e ricercatore presso l'università di Perugia, laddove collabora come professore a contatto con il Dipartimento di Lettere - ha illustrato la "generazione Zero" (nata innanzitutto dopo l'anno 2000) la cui stessa identità non può prescindere dalla rappresentazione del proprio sé nel mondo digitale, che diventa una vera e propria estensione del proprio io ed è confermata ogni giorno a suon di post. Di fronte ad una deficitaria risposta della comunità educativa a questa evidenza, il prof. Contu ha fornito suggerimenti efficaci, percorsi possibili, animati dalla certezza che la più umile delle virtù, la speranza, è capace di agire nel nascondimento, così come il lievito è capace di far fermentare tutta la pasta. **(di Elena Lovascio)**

È in arrivo un grande dicembre per i Block Devils!

Tra Superlega e Champions c'è da stare molto svegli. Il presidente vigila, ma la squadra lo sa

È in arrivo un dicembre pieno di grandi appuntamenti per i ragazzi del presidente Sirci. Il mese di fuoco vede i Block Devils in Superlega affrontare in questo rush finale del 2017 le difficili trasferte di Latina, Ravenna e Padova intervallate dalla grande sfida di domenica 17 dicembre al PalaEvangelisti con Modena, mentre in Champions League dopo il match con la Lube arrriva la trasferta prenatalizia in Turchia contro il Fenerbahce di Istanbul. Periodo dunque intensissimo e molto importante nell'economia della stagione bianconera.
Nel frattempo il presidentissimo Gino Sirci, in attesa di comprare i regali di Natale per la squadra, osserva con attenzione lo svilupparsi della situazione in quanto tra Superlega e Champions c'è da stare molto svegli.
Buon Natale e soprattutto Buon Anno presidente.

GIOCHI/INDOVINELLI di Moreno Gagliardoni

Che bella la modella!
Per certe curve molto pronunciate,
quando l'autocontrollo viene meno,
è facile si prenda una sbandata…
(se è pur di vita fine è un vero schianto!)

Una rivista di successo
Solo a circolo chiuso si mostrava
e si pensava valesse un bel niente
ma or, con altri numeri davanti,
il suo valore hanno capito in tanti.
A lato capovolte le soluzioni

1 -L'incidente stradale
2 -Lo zero

PANCHINA ROSSA

A Bastia Comune e Associazioni insieme per l'eliminazione della violenza contro le donne

Ci siamo ritrovate in tante in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un altro 25 novembre vissuto nel ricordo delle tantissime donne uccise: 113 in Italia nel 2017. Donne di tutte le età ed estrazione sociale, donne uccise da uomini con cui, nella quasi totalità dei casi, avevano rapporti familiari, sentimentali o sessuali. Femminicidio come tragico estremo di una violenza che si perpetua per mesi, anni, decenni dentro le mura domestiche. Violenze verbali, fisiche, psicologiche, sessuali che costellano la vita femminile e che riguardano milioni di donne ogni giorno. Un fenomeno che ha spinto l'amministrazione comunale di Bastia Umbra ad aderire al progetto "**La Panchina Rossa**" lanciato dagli Stati Generali delle Donne come simbolo e monito contro la violenza. La panchina Rossa, posizionata nei giardini della Rocca Baglionesca di Bastia è stata inaugurata alla presenza del Sindaco Stefano Ansideri e delle Assessore Claudia Lucia e Catia Degli Esposti. A seguire, la Rete delle donne antiviolenza onlus, attiva a Bastia da diversi anni, ha dato vita ad una performance dal titolo "Passi", in collaborazione con l'Ente Palio di San Michele e la Biblioteca comunale. Accanto al ricordo delle donne uccise, i cui nomi sono stati posizionati su un telo rosso dai partecipanti, le attrici dei quattro Rioni Scilla Falcinelli, Chiara Stortini, Sara Furiani, Valentina Rossi hanno letto dei brani particolarmente significativi.
Chiara Lupattelli e Michelangelo Matilli hanno curato l'accompagnamento musicale della cerimonia di inaugurazione.
Sulla panchina è possibile trovare i numeri telefonici antiviolenza e antistalking:
1522 - Numero Verde Nazionale
342.3029409 - Centro Antiviolenza di Perugia
075.8040290 – Punto di Ascolto della Zona Sociale 3 (Assisi, Bastia, Cannara, Bettona e Valfabbrica)

AREA4

PREPARAZIONE ATLETICA SPECIFICA
Il segreto per implementare la propria performance

Sono ormai 5 anni che lavoro all'interno del progetto Area4, una struttura unica nel suo genere, che ha come obiettivo principale la SPECIFICITÀ. La mia missione all'interno è quella di far percepire agli atleti di qualsiasi disciplina sportiva quanto sia importante, anzi, imprescindibile un lavoro di forza svolto in palestra, per migliorare le proprie performance.
L'allenamento della forza, infatti, porta a molteplici benefici; sia a livello articolare che a livello muscolare e risulta fondamentale come prevenzione per gli infortuni che, purtroppo, sono sempre più frequenti indipendentemente dalla disciplina svolta, in particolar modo a carico di articolazioni, legamenti e tendini.
Altrettanto fondamentale è il riequilibrio posturale; avere un "sistema-corpo" che produce effetti positivi sull' ampiezza del gesto tecnico e sulla funzionalità dell'intero "sistema" in base alle necessità che lo sport nello specifico richiede, equivale ad un aumento della prestazione sportiva.
Non voglio togliervi tempo, ma farvelo guadagnare; non cerco di allontanarvi dal vostro sport, ma di farvelo vivere a pieno, accrescendo il vostro benessere.

Mattia Tanci
(Trainer)

AREA4
Personal and Postural Training Center
Via Veneto, 6 - Bastia U.
T 075 3721456
info@area4gym.it
Facebook Area 4 Palestra

Pianeta Bellezza

Quest'anno fai
la scelta giusta...
regala prodotti Bio

in una fantastica
confezione regalo

Qualikos
CONTEMPORARYLAB

Buone Feste

Bastia Umbra/Pg Via V. Veneto, 28/C Tel. 075.8001147 *seguici su* f

FISIOTERAPIA
Di Luca Tomassini

PIEDE PIATTO E PIEDE CAVO

Statisticamente il piede piatto si riscontra con maggiore frequenza in età pediatrica poiché il bambino o l'adolescente sono dotati di un apparato legamentoso e muscolare ancora in via di sviluppo quindi nel complesso più lasso rispetto a quello di un adulto. Nella maggioranza dei casi il piattismo dell'età pediatrica è fisiologico e non costituisce un vero problema, frequentemente scompare con la crescita. È naturale, però, che in alcuni casi è necessario intervenire, soprattutto quando il giovane paziente riferisce sintomatologie dolorose dell'arto inferiore o al rachide. Anche in questi casi tuttavia è indispensabile capire che un piede piatto non è mai la causa diretta del problema, può essere presente ma rappresenta piuttosto la catena terminale della disfunzione, non la sua origine. In casi del genere è necessario svolgere una revisione osteopatica generale di tutta l'impalcatura osteo articolare e muscolo fasciale al fine di riequilibrare globalmente la dinamica dell'individuo. Una revisione osteopatica è assolutamente da considerarsi un intervento di prima scelta sul paziente in età pediatrica, poiché l'osteopatia riesce a correggere il problema all'origine e non si limita a trattare il sintomo.

PIEDE CAVO

Il piede cavo, contrariamente a quello piatto, si riscontra con maggiore frequenza nel paziente adulto. Nell'adulto, come nel bambino, il cavismo è sempre l'espressione di una disfunzione alta, quindi, anche in questo caso, è necessario revisionare l'intero apparato locomotore. Anche nell'adulto è possibile correggere un atteggiamento in cavismo, a patto naturalmente che non sia un adattamento strutturato o congenito. Le correzioni dell'arco plantare avvengono con una certa frequenza anche se in tempi relativamente lunghi. L'Osteopatia è assolutamente indicata anche per l'adulto in caso di problemi della pianta del piede, ha un'altissima percentuale di successo e dà risultati stabili nel tempo.

Via San Matteo, 1 - Tordandrea di Assisi
Info: 3285666201

Medical Rehab Fisiokinesiterapia

L'Associazione di Promozione Sociale "il RICCIO" compie 1 anno!

L'APS il RICCIO nasce nel 2016, quando 3 operatrici già attive e presenti nel l'ambito sociale del proprio territorio, si incontrano decidendo di unire le loro professionalità (un'assistente sociale, un' animatrice professionale, un'OSS) per offrire una risposta concreta alle necessità che la popolazione anziana presenta. Il progetto nasce da un'attenta analisi del territorio Umbro, dove le problematiche e le criticità sociali legate alla realtà degli anziani, hanno grande rilevanza.

L' associazione si pone l'obiettivo di svolgere attività rivolte al sociale, promuovendo la partecipazione e la solidarietà attiva. L' idea è di offrire un servizio al territorio, proponendosi come sostegno alle persone anziane ed alle famiglie che da sole non riescono a rispondere completamente alle richieste di assistenza che l'anziano può presentare, dando la possibilità di poter rimenere nel proprio contesto familiare e sociale. In questo primo anno, in attesa di avere a disposizione una sede da vivere concretamente, il Riccio è riuscito comunque ad attivarsi per fronteggiare il problema della solitudine e dell'esclusione sociale attraverso uscite di gruppo, intese sia come gite giornaliere mirate (visita di santuari, partecipazione a riti religiosi, passeggiate immerse nel verde, alla scoperta e riscoperta del territorio...) sia ritrovarsi in luoghi pubblici, come per esempio ai giardini in cui la vicinanza con coetanei, bambini e famiglie intere stimola, la comunicazione e il confronto. È stato possibile effettuare letture animate, o lettura dei quotidiani con conseguente dibattito, oppure rilassarsi con una semplice partita a carte. Anche i pranzi insieme, in strutture ristorative del luogo, sono stati importanti perchè hanno permesso di condividere un pasto in compagnia.

Ad agosto di questo anno, abbiamo realizzato finalmente la Casa di Quartiere: una struttura diurna rivolta a persone anziane autosufficienti, sole o non completamente gestibili a domicilio, ma ancora tali da non richiedere il ricovero a tempo pieno in altro tipo di residenza. La Casa di Quartiere si configura come servizio che persegue la politica del "benessere sociale" per gli anziani e per il territorio, attivando processi di rete tra tutti i possibili soggetti (singolo cittadino, Comuni, Associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc.) , favorendo la vita relazionale ed alleviando le condizioni di solitudine e isolamento con la realizzazione, nel territorio, di attività sociali, culturali e ricreative.

La Casa di Quartiere il Riccio si trova a Bastia Umbra ed il locale è al piano terra di un palazzo situato in una zona poco lontana dal centro della città, circondata da negozi e servizi. All' interno Sono previsti laboratori manuali (carta,stoffa,legno ecc.) anche in collaborazione con associazioni del territorio; laboratori di espressione e teatrali con volontari esperti; ginnastica dolce; psicomotricità funzionale con un esperto del settore; animazione musicale; letture animate; giochi; feste; uscite; incontri di confronto con altre realtà del territorio, incontri spirituali e tanto altro.

Le operatrici dell'Associazione insieme ai sindaci di Bastia e Bettona

Parrocchia di San Michele Arcangelo ECCO IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

Nominato un nuovo Consiglio Pastorale nella Parrocchia San Michele Arcangelo, su iniziativa di Don Girolamo Giovannini, Parroco uscente e ora convocato da Don Maurizio Saba, succedutogli su nomina vescovile. Questi sono i componenti: Don Maurizio Saba, Don Girolamo Giovannini, Don Francesco Angelini, Don Enrico Rotati, Abbati Antonello, Allegrini Fernanda, Bacchi Lorella, Becchetti Lisa, Bertolini Margherita, Bianchi Marco, Cacciamani Roberto, Cantoni Fabio, Casagrande Davide, Casagrande Giuliano, Casula Rino, Ciacci Claudia, Colonnesi Mario, Cozzali Mirella, Cristofani Luciana, Dionigi Alessandra, Falaluna Daniela, Fanini Roberto, Loreti Suor Rosaria, Malinconici Liviana, Mela Chiarella, Moretti Silvana, Morettoni Teresa, Piselli Alberto, Piselli Daniela, Rossetti Alessandra, Sargenti Francesco, Scarpa Suor Noemi, Sforna Rossano, Valecchi Edoardo, Zampa Ivana.

Maglificio Bianchi

Tantissime idee regalo per il tuo Natale

MAGLIERIA

UOMO
DONNA

Qualità a prezzi di fabbrica

Via S. Cristofolo 55, Ospedalicchio di Bastia Umbra (dietro la Combipel)
Tel. 075 80 11524 - Cell. 340 0780944
info@maglificiobianchi.com - www.maglificiobianchi.com

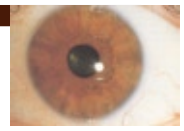
Seguici su

Michael Marzi - www.michaelmarzi.com

IRIDOLOGIA (4)

Classificazione delle alterazioni iridologiche

di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it



Cosa ci indicano i colori in prossimità del foro pupillari…? - Il cambiamento di colore nella zona circostante la pupilla è quasi sempre sinonimo di alterazioni patologiche intestinali o infiammazioni di tipo urinarie.
E più precisamente…? - Quando il colore è un caffè-giallognolo indica uno stato infiammatorio intestinale dovuto a cattive digestioni, se la colorazione è un caffè-rossastro congestione dello stomaco e debilitamento del sistema nervoso gran simpatico a causa della stitichezza, se la pupilla non si dilata nell'oscurità vuol dire che il problema è di tipo uremico o causa di assunzione di narcotici.
I primi due anelli rappresentano lo spazio che occupa il terzo interno dell'iride dove abbiamo l'orlo pupillare che riguarda la funzionalità nervosa, quindi troviamo la zona gastrica dove il cibo viene digerito poi viene ulteriormente elaborato e assimilato dal sangue attraverso le pareti intestinali.
Nel terzo anello vi è la zona detta emo-linfo-ghiandolare che è preposta al rifornimento energetico cellulare .
Gli organi presenti sono: l'apparato circolatorio (cuore, aorta) - linfatico (ghiandole, tonsille, appendice) - pancreas che produce enzimi per la digestione ed insulina e glucagone per nutrire le cellule-vi troviamo il rene produttore degli ormoni che regolano il numero dei globuli rossi -troviamo ancora la prostata regolatore dei liquidi seminali, inoltre il cervelletto regolatore dell'attività muscolo-tendineo infine la laringe regolatore dei movimenti respiratori e delle corde vocali.
Nel quarto anello troviamo gli organi rappresentanti i muscoli e dove si utilizza e si trasforma in movimento e calore gran parte dell' energia accumulata nelle cellule. Gli organi presenti nella zona sono: ipofisi ed epifisi regolatori delle attività endocrine del corpo - la tiroide regolatore del metabolismo –la pleura per consentire il movimento del polmone -quindi il naso la laringe la trachea i bronchi l'ilo e l'apice polmonare il midollo il mesencefalo le vie biliari inferiore la cistifellea che aiuta la digestione e regola l'intestino allontanando le scorie del metabolismo epatico infine la vescica e l'utero.
Nel quinto e nel sesto anello ci sono le parti terminali degli organi del quarto anello ed anche gli organi rappresentati dai cinque sensi: occhio, orecchio, naso, lingua e gola. Ad essi si aggiungono il cervelletto (organo dell'equilibrio) e l'apparato temporo-mandibolare come pure le vertebre cervicali: gabbia toracica, ossa degli arti superiori, ossa del bacino, ossa degli arti inferiori, ren, retto, vescica, organi genitali esterni ed interni.
Nel settimo anello troviamo la pelle, i gangli spinali e la volta cranica.
(Continua nel prossimo numero)

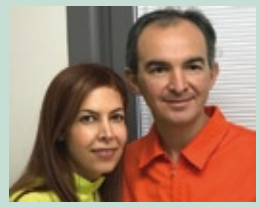
NOZZE D'ORO

Il 17 settembre 2017 LUCIANA TARPANELLI E GIORGIO ROMOLI hanno festeggiato i 50 anni

Il 17 settembre 2017, presso la chiesa delle Monache Benedettine di Bastia, Luciana Tarpanelli e Giorgio Romoli hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. Al veterano noto barbiere di via Firenze Giorgio ed alla moglie Luciana, giungano gli auguri dei familiari, dei clienti e amici della "Rampa".

ODONTOIATRIA

Dr. Pesaran Mohammad e Dr.ssa Alipanah Rashin



ALLINEATORI DENTALI, COSA SONO?

Gli allineatori sono degli apparecchi ortodontici minimamente invasivi e servono principalmente ad allineare i denti e risolvere i problemi delle malocclusioni. Questo tipo di apparecchiatura è nata nel 1998 negli Stati Uniti e poi è stato adottato rapidamente in tutto il mondo per curare le malocclusioni dentali.
I vantaggi principali degli allineatori sono di tipo estetico; essendo apparecchi di tipo trasparente non si notano in pubblico perché in realtà, l'effetto a un metro di distanza è solo di una maggior lucidità dei denti; inoltre possono essere rimossi in qualsiasi momento. Non alterano in alcun modo la voce e visto il limitato ingombro, i pazienti si adattano a queste con facilità. Basta seguire una normale igiene orale e gli allineatori dentali incideranno pochissimo nello stile di vita di tutti i giorni. Gli apparecchi trasparenti (gli aligner) vengono realizzati mediante la tecnologia 3d, e soltanto dopo un'attenta visita specialistica durante la quale vengono eseguiti: un esame cefalometrico, le foto della bocca, ed infine delle impronte dentali. Sulla base di questi dati e sulla diagnosi, è possibile simulare l'aspetto previsto per i denti prima, durante e dopo il trattamento ortodontico utilizzando un simulatore virtuale in 3D al computer. In questo modo il paziente può vedere già l'aspetto dei suoi denti alla fine del trattamento e può decidere con più sicurezza se iniziare la terapia o no. Gli apparecchi trasparenti che sono in realtà delle sottilissime mascherine trasparenti, sono sostituiti ogni due settimane al fine di spostare gradualmente i denti fino a raggiungere l'obiettivo stabilito.
I tempi del trattamento variano a seconda di ciascun caso clinico e possono essere stabiliti solo dopo aver analizzato la bocca; però è importante notare che la durata dell'intera terapia è più breve di quella seguita con apparecchi ortodontici tradizionali.

Studio Dentistico Assisi
S. Maria Degli Angeli
Via S.Bernardino da Siena, 41
075.8044571 Seguici su Facebook
www.studiodentisticoassisi.it

Brillante Laurea di ALESSANDRA BORGARELLI

Il 23 ottobre 2017 presso l'Università degli Studi di Perugia Dipartimento di Economia, **Alessandra Borgarelli** di Ospedalicchio - Bastia Umbra, ha conseguito la Laurea in Economia e Management, con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi: "*Tra teoria ed euristiche: la negoziazione interculturale nel mercato Business to Business ed i casi di imprese americane*". Relatore: Prof. Andrea Runfola. Alla neo dottoressa giungono le congratulazioni dei genitori Anna Maria e Roberto, dei fratelli Marco e Michele, dei nonni Rosanna, Romolo e Santa, per il brillante risultato conseguito con determinazione e caparbietà. Alessandra dedica la sua laurea: "*A mio nonno Giuseppe, da sempre e per sempre il mio più grande sostenitore*". Grazie anche al suo sostegno il percorso di studi di Alessandra è stato coronato con successo.

Brillante Laurea di LORENZO SANCHINI

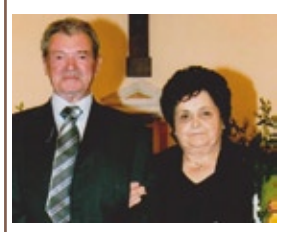
Il giorno 23 ottobre 2017, presso l'Università Politecnica delle Marche, dipartimento scienze della vita e dell'ambiente, **Lorenzo Sanchini**, di Ospedalicchio Bastia Umbra, si è brillantemente laureatonel corso di laurea magistrale in Biologia Marina con la valutazione di 108/110, discutendo la tesi "*Impiego di mangimi a base di insetti (hermetia illucens) nell'allevamento di amphiprion ocellaris"*. Relatore Chiar.mo prof. Olivotto Ike.
I genitori, i nonni, il fratello e gli amici tutti si congratulano con il neo dottore e gli augurano una cariera piena di successi e soddisfazioni.

Brillante Laurea di SERENA BRUNETTI

Il 17 novembre 2017, presso l'Università degli Studi di Perugia, dipartimento medicina, **Serena Brunetti**, nata in Assisi e residente a San Lorenzo (Bastia), ha conseguito brillantemente la laurea in LOGOPEDIA con la votazione di 110 e lode, discutendo la tesi: "*L'Arte delle Muse: ruolo del training musicale come Neuroprotezione dell'invecchiamento*". Relatore: Il Chiar.mo prof. Massimo Piccirilli. Alla neo Dottoressa giungono le congratulazioni dei genitori Giancarlo e Tiziana nel ricordo dei cari nonni Gino, Dina e lo zio Baldo; con l'augurio per un futuro ricco di successi lavorativi.
(Beniamino)

NOZZE DI DIAMANTE

Il 6 ottobre 2017 BERNARDINA TOPPETTI ed ELISEO SANCHINI hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio



Il 6 ottobre 2017 Bernardina Toppetti ed Eliseo Sanchini, di Ospedalicchio, hanno raggiunto il traguardo del loro 60° anniversario di matrimonio. Con grande gioia il figlio Claudio, la nuora Giacinta, i nipoti Lorenzo e Francesco, gli amici più cari rivolgono loro i più sentiti auguri.

BAR - PASTICCERIA - PANETTERIA - SERVIZIO RINFRESCHI
Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960

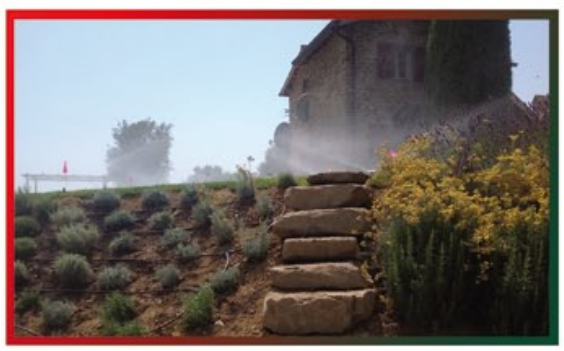
Nuovo Usato
AUTOSALONE
MARTELLINI AUTO
ORGANIZZATO FIAT VENDITA & ASSISTENZA
Viale Michelangelo, 19
Tel. 075 8037004/8037017
Fax 075 8037017
PALAZZO DI ASSISI (Pg)

SOPRA IL MURO
COOPERATIVA SOCIALE

CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 BS OHSAS 18001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - *o.n.l.u.s.*

UNITA' LOCALE
PETRIGNANO DI ASSISI
Via Indipendenza n. 58



DIRETTORE TECNICO
Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE

ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE CHE IN TREE CLIMBING "TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"

VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA" VISIVA E STRUMENTALE

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati saranno a vostra disposizione per sopralluoghi e preventivi GRATUTI

Per info:
Dott. Agronomo Fabio Cionco
Cell. 349 2210474
Ufficio 075 8098229
E-mail fabio.cionco@soprailmuro.it

Auguri a tutti di Buone Feste

TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

Comune di
Bettona
terrenostre | 62
numero 9 - DICEMBRE 2017

NATI PER LEGGERE

Promuovere la lettura ad alta voce ai bambini

Essere sensibili verso le nuove generazioni è un impegno dell'Amministrazione Comunale alla quale presta la massima attenzione con la promozione alla lettura nella prima infanzia

di MICHELA PROIETTI

Ogni bambino ha diritto ad essere protetto non solo dalla malattia e dalla violenza ma anche dalla mancanza di adeguate occasioni di sviluppo affettivo e cognitivo. Questo è il cuore di Nati per Leggere, un progetto, nato nel 1999, che ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni. Anche l'Amministrazione Comunale di Bettona, da sempre sensibile e attenta verso le nuove generazioni alla quale presta la massima attenzione , ha scelto di promuovere l'attitudine alla lettura nella prima infanzia. Ed è così che sabato 25 novembre, presso la Biblioteca Comunale "Madonna del Ponte" si è tenuta la presentazione del progetto *Nati per Leggere*. Per chi non lo conoscesse si tratta di un'iniziativa pedagogica e culturale no profit, promossa dall'azione congiunta dell'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Associazione Culturale Pediatri-Onlus e dal Centro per la Salute del Bambino- Onlus. Per l'occasione vengono proposti momenti di ascolto e di letture eseguite ad alta voce, da parte di persone come genitori e insegnanti, legati da un forte rapporto affettivo o emozionale con il bambino. Lo scopo è quello di favorire la percezione del libro come strumento, medium, e crocevia di intense esperienze affettive ed esistenziali, tenendo a mente quello che il "rifiutarsi di leggere" equivale ad "odiare la lettura", come diceva Gianni Rodari.
Il Comune di Bettona, contando sulla presenza di un asilo nido e due scuole dell'infanzia, ha deciso di aderire all'iniziativa, ritenendola un'occasione valida e proficua per lo sviluppo, la crescita e il benessere del bambino. Durante la presentazione del programma per gli anni 2017/2018 sono intervenuti il Sindaco Lamberto Marcantonini, l'Assessore all'istruzione Rosita Tomassetti, l'Assessore alla cultura Franco Massucci, il Dirigente Servizio Musei, Archivi e Biblioteche Regione Umbria Antonella Pinna, Maria Rita Boccanera AIB, Coordinamento regionale Nati per leggere, il Responsabile volontari Nati per leggere Zona sociale 3 Luisa Dicitore, pediatri, psicologi del territorio, numerosi insegnanti, educatrici, volontari Nati per Leggere e tanti genitori. Il tutto coordinato da Michela Giuglietti, bibliotecaria del Sistema Museo.
I bambini saranno già al lavoro da martedì 5 dicembre alle ore 17 con "Il piccolo Babbo Natale va in città". Poi a seguire da gennaio 2018 un incontro al mese fino a martedì 8 maggio, sempre alle ore 17, con l'ultimo appuntamento "Speciale Maggio dei libri, ogni bambino ha diritto alle storie". Gli incontri si svolgeranno sempre presso la Biblioteca "Madonna del Ponte" di Passaggio di Bettona.
Questo è il calendario illustrato durante l'incontro rivolto ai nostri piccoli lettori, programma intenso e piacevole. Non resta che augurare un buon lavoro a tutti, dai più piccoli ai più grandi.

di Lamberto Caponi
L'ARCHITETTO

Arte in Casa

La costruzione di una nuova casa o una sua radicale trasformazione segue un percorso che inizia dalle opere murarie, poi prosegue con le finiture, impianti, sistemazioni esterne ecc. Quando si arriva al punto di mettere mano agli arredi normalmente il budget si è molto assottigliato e si tende a risparmiare. ALLORA CHE FARE?
Acquistare a poco a poco dei pezzi di buon artigianato o di design, oppure completare tutto e subito approdando al grande magazzino dove rifornirsi di ogni cosa? Sempre all'insegna del risparmio si abbandona il professionista che ha seguito fino a quel momento la costruzione per avventurarsi nel faidaté, navigando su Internet o affidandosi al negoziante, e molto spesso va a finire che si acquista tutto ciò che piace senza un preciso criterio. Si vedono allora interni che sembrano esposizioni, oppure ambienti di un esasperato minimalismo, magari abbinato a qualche irresistibile pezzo di arte povera o vintage che faccia da contrasto. Alla fine di tutto questo ci si accorge che manca qualcosa da appendere alle pareti, quando il budget si è ulteriormente ridotto. Si pensa allora a gigantografie, poster, corna di cervo e quant'altro, l'ultimo pensiero, salvo rare eccezioni, è quello di acquistare un quadro d'autore, anche non molto noto, ad un prezzo stracciato, forse inferiore a quello di una riproduzione a stampa litografica. In realtà ciò che è appeso alle pareti incide sostanzialmente sulla riuscita dell'arredamento. Per arredare con un'opera d'arte, che potrebbe rivelarsi anche un ottimo investimento, non bisogna necessariamente essere intenditori, basta seguire poche regole ed evitare alcuni errori grossolani, la giusta collocazione per valorizzare l'opera, la scelta della cornice che sia abbinata all'ambiente, il genere artistico rispetto allo stile di arredamento ecc. Ma quello che più conta è sapere che l'opera d'arte non è un semplice oggetto, dentro ci sono ore e ore di prove, di delusioni e di momenti di gioia dell'autore, una parte dell'anima, un momento della vita dell'artista al quale si da modo di continuare a coltivare una grande passione e il sogno del suo successo. Ora che si avvicina il Natale poi, regalare un'opera d'arte potrebbe rivelarsi un gesto simpatico e originale.

STUDIO LAMBERTO CAPONI
+39 075 9869000
studiocaponi@gmail.com
+39 347 3659763
via Assisi, 64 06084 Bettona (PG)

effelle
ANTINCENDIO
Estintori
Porte REI
D.P.I.
BASTIA UMBRA
339 8436291
338 8208185

CHI È QUESTA CARLOTTA?

Fino a qualche anno fa si sapeva ben poco di lei, conosciuta più al di fuori della nostra comunità e balzata in poco tempo alla ribalta degli scenari dell'economia e della politica. Ma chi è veramente questa Carlotta Caponi? Le abbiamo chiesto di tracciare qui un breve profilo personale per approfondire la sua conoscenza e capire dalle sue parole le opinioni, le sensazioni, le aspirazioni, le esperienze, sue e del gruppo che rappresenta in qualità di consigliere di minoranza in Consiglio Comunale

di LAMBERTO CAPONI

Carlotta Caponi bambina

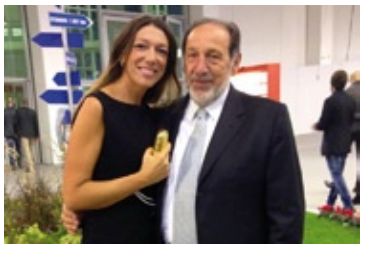
Sono semplicemente Carlotta...

Nata e cresciuta a Passaggio di Bettona, diplomata al Liceo Classico Properzio di Assisi, laureata in Economia Aziendale all'Università degli Studi di Perugia, ho sempre lavorato nell'azienda di famiglia, specializzata nel trasporto di bestiame. Le mie colonne portanti: mia madre, esempio di femminilità e forza, modernità e tradizione; mio padre, il mio Maestro, imprenditore appassionato, lavoratore instancabile, al quale devo quasi tutto di quello che sono. Da storico sostenitore dell'associazionismo, mi ha sempre portato con lui alle riunioni in giro per l'Italia e nell'ambito di una di queste, nel 2006, mi fu chiesto di rappresentare la FAI (Federazione Autotrasportatori Italiani) - Confrasporto all'IRU (International Road Union): comincia così la mia esperienza, "al contrario" rispetto a molti miei coetanei... *al contrario* perchè dopo anni di incontri, principalmente tra Bruxelles e Ginevra, nel 2012, sono stata nominata Segretario Regionale della neonata FAI Umbria, (la sezione Umbra della FAI). In 5 anni abbiamo avuto risultati importanti: 94 aziende associate e un parco veicolare di oltre 1500 mezzi! Da allora mi divido tra azienda e Associazione, e dall'ottobre 2014 sono Consigliere Camerale della Camera di Commercio di Perugia.

Approdo alla Politica nel 2015, quando ho autonomamente inviato il mio curriculum vitae a Claudio Ricci e sono entrata a far parte di una importante lista civica che raccoglieva figure eterogenee, provenienti dalla società civile e dal mondo del lavoro. Non abbiamo vinto, ma personalmente ho raccolto 468 preferenze in tutta l'Umbria... L'anno successivo, a seguito di un crescente desiderio di rinnovamento da parte dei miei concittadini, mi sono candidata Sindaco al Comune di Bettona con il progetto "Lista Civica Bettona Futura": un gruppo di persone che, come cita il nostro motto "*hanno deciso di scrivere una nuova storia nel Comune di Bettona*". Ed effettivamente in parte così è stato e così, siamo certi, sarà: persone "nuove" che intraprendono un meraviglioso viaggio tra le vie e le persone del nostro Comune per raccontare il progetto. Abbiamo raccolto il 25% del consenso, non un voto di "protesta", come qualcuno ha voluto significare, ma un voto consapevole, fiducioso in un futuro nuovo, in volti nuovi, giovani capaci e responsabili, legati alle proprie radici e fieri di rappresentare la nostra Comunità. Un progetto che continua dagli scranni dell'opposizione e si consolida, come progetto civico indipendente, ed autonomo .

Recentemente sono stata eletta Segretario Provinciale del Partito Socialista Italiano. Occupandomi di infrastrutture e trasporti, ho incontrato frequentemente alcuni rappresentanti del PSI Umbro e nazionale, impegnati in questo settore, dall'Assessore ai Trasporti della Regione Umbria Chianella, al suo predecessore Silvano Rometti, fino al Vice Ministro dei Trasporti On. Riccardo Nencini, e con loro si è instaurato un dialogo aperto e fattivo, che ha superato l'ambito dei trasporti per arrivare alla Politica a tutto tondo. Ho deciso di accettare la proposta di diventare Segretario Provinciale del Partito perché la Storia del Partito Socialista ha radici profonde che si intrecciano con la Storia del nostro Paese: una bellissima opportunità di riscoperta di temi importanti (Famiglia, Lavoro, ruolo della Donna, Infrastrutture), di confronto concreto e di crescita personale. Mi si chiede "Chi è Carlotta?" E'una giovane donna testimone dell'epoca in cui vive, e delle relative contraddizioni, per le quali sono determinata a far prevalere gli aspetti positivi nell'interesse di tutti. Questo è uno degli aspetti che hanno creato le condizioni della convergenza con una forza politica che, nel rispetto dell'individuo, è storicamente schierata per la giustizia sociale. Il mio impegno è animato dalla profonda convinzione che la Politica, come diceva Bernard Crick, teorico politico inglese scomparso nel 2008 *"non è semplicemente un male necessario; è un Bene realistico. L'attività politica è un'attività Morale, è un'attività Libera, Inventiva, Piacevole e Umana; la Politica non ha la pretesa di risolvere tutti i problemi e di rendere lieto ogni cuore triste, ma può essere di certo aiuto quasi in ogni cosa e, quando è forte, può evitare le crudeltà e gli inganni dei regimi ideologici"*.

Carlotta Caponi con il padre



Comune di
Cannara
terrenostre | 64
numero 9 - DICEMBRE 2017

Intervista al Professor Ottaviano Turrioni

Cannara nel Quattrocento e due figure di rilievo nel Quattrocento Italiano: Contutius De' Macteis e Anthonius De Cannario

Lo storico cannarese ci racconta, con dovizia di particolari, la storia di Cannara, dalle sue origini al Quattrocento e di due personaggi, entrambi cannaresi, che ebbero un ruolo importante in quell'epoca

di SONIA BALDASSARRI

A quando risale il primo insediamento a Cannara? - Il primitivo insediamento in questa terra, paludosa e ricca di piante acquatiche, tra le quali soprattutto la canna (da cui Cannara), sarebbe stato opera di un gruppo di fuoriusciti perugini che, al tempo delle lotte tra Impero e Papato nell'Italia del sec. XII, furono costretti a fuggire riparandosi in questa parte del Topino, allora detto Tinea. Valerio Ranieri sarebbe stato il capo di questi fuoriusciti. L'insediamento avrebbe avuto inizio a metà circa del 1100.

Al tempo della predicazione di San Francesco come era strutturato il nostro paese? - Una consolidata tradizione letteraria, iconografica e orale vuole che San Francesco proprio a Cannara abbia ideato l'istituzione del Terz'Ordine ed a Piandarca abbia fatto la celebre Predica agli uccelli. In quel tempo il castello di Cannara ha una sua piena configurazione: è fortificato con alte mura merlate, torri, porte d'ingresso e ponti levatoi. Sopravvivono una torre cilindrica e la torre campanaria. Al Duecento credo sia da ricondurre anche l'origine del Torrione del Molino, una struttura in pietra arenaria, era il molino della comunità. Nel corso del Duecento Cannara diventa comune, la data precisa non la conosciamo, per quanto ci risulta la prima citazione di "comune" è del 1291, quando chiede aiuto e protezione alla potente Perugia a causa delle continue minacce espansionistiche di Assisi. È la cosiddetta sottomissione, da qui la vita dei Cannaresi si intreccerà saldamente con quella dei Perugini per svariati secoli.

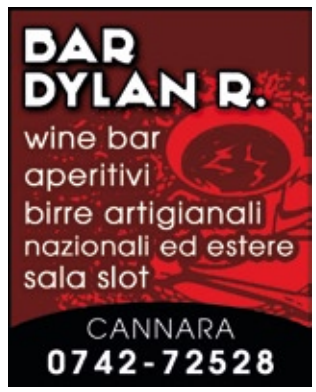
Il Trecento per l'Italia è un secolo tormentato dall'instabilità politica e territoriale, le lotte tra Comuni sono una costante, anche Cannara è vittima di questi processi? - Sì. Il Trecento è un secolo molto confuso, le lotte per ragioni di espansionismo caratterizzano questo periodo, assistiamo a tentativi di questo o quel signore per instaurare un dominio personale, è il periodo delle Compagnie di ventura, milizie mercenarie disposte a vendere la propria opera al miglior offerente. In Umbria, ad esempio, durante i settanta anni circa del trasferimento della sede papale ad Avignone, si erano sviluppate aspre lotte per il potere all'interno di potenti famiglie nobiliari e dei comuni desiderosi di sottrarsi all'autorità pontificia. Furono decenni difficili ed anche il nostro comune subì un terribile saccheggio ad opera delle truppe di Giovanni Hawkwood, detto l'Acuto. Cannara fu presa nel 1387, incendiata e devastata, la metà della popolazione uccisa, molti si salvarono con la fuga e trovarono riparo in Perugia.

Il legame tra Cannara e Perugia era però antecedente a questo avvenimento, giusto? - Esatto, risaliva infatti al 1291 ed era sempre stato onorato dai Cannaresi che, tra l'altro, avevano ricevuto in cambio l'onore di un gonfalone dal campo rosso con un grifo bianco che tiene tra gli artigli una canna fronduta. A sottolineare la devozione e la fedeltà verso la città dominante, ricordiamo che Perugia non aveva esitato, già prima della devastazione dei Bretoni, ad esentare in perpetuo Cannara dal pagamento di ogni gabella o pedaggio sui prodotti che da questa Terra arrivavano sui mercati perugini: cipolle ed aglio, anice, seme di rucola, coriandolo e scalogni.

E siamo giunti al Quattrocento ed al dominio dei Baglioni. Per 224 anni, a partire dal 1424, Cannara sarà dominio dei Baglioni. Fu allora che Malatesta Baglioni, il quale aveva combattuto al fianco di Braccio Fortebracci da Montone, signore di Perugia dal 1416, ricevette dal geniale condottiero la donazione di Cannara. Successivamente Malatesta ottenne il dominio di Spello, che insieme a Cannara andrà a formare il primo nucleo del cosiddetto "Stato Baglionesco". Cannara diventa la sede operativa della sua politica, che consegue ottimi rapporti con alcuni potenti signori dell'Italia centrale, come i Medici. Malatesta muore alla fine del gennaio 1437, a lui succede il figlio Braccio, che aveva avuto un'adolescenza tutta dedita al mestiere delle armi. Braccio godette di notevole prestigio nella città di Perugia, e fu un politico senza scrupoli. Morì nel 1479 senza eredi.

Il Gonfalone di Cannara nel dipinto di Giulio Cesare Angeli - Chiesa di San Francesco, prima metà del 1600

Ci può indicare il quadro della vita politica, amministrativa e giudiziaria di Cannara nel Quattrocento? - Per questo argomento dobbiamo consultare gli Statuti del Comune, approvati da Papa Paolo III il 18 febbraio 1536, in particolare il libro I. Il Comune è retto da un *podestà*, non è specificato da chi



Basilica di S.M. degli Angeli (Assisi), Cappella Contucci *S. Francesco istituisce il Terz'Ordine a Cannara*. Affresco di B. Croce 1602-1603

Ritratto a penna da un trattato criminale. Venezia 1563

venisse scelto, ma è probabile che questo compito sia spettato ai Baglioni stessi. Forestiero, ha una sua "familia", cioè due servitori ed un notaio-vicario, insieme al quale istruisce processi di natura penale e civile. Il *notaio delle riformanze* scrive le riformanze, controlla la manutenzione di strade, ponti, fonti, sbriga la corrispondenza, è preposto all'ufficio dei danni causati. Il *camerlengo o massaro* controlla che si spenda bene il denaro pubblico, controlla le suppellettili, i beni e il vessillo del Comune, i pegni dei privati. I *consoli*, uno per ogni terziere (tre) erano eleggibili dai 15 anni in su. I loro poteri: controllo su podestà, vicario, notaio delle Riformanze. Potevano processare e condannare. Il *Consiglio generale* prevedeva quindici membri, cinque per terziere. Duravano in carica sei mesi. Il Consiglio veniva convocato tramite banditore a suon di tromba. Sei i *Sensali*, due per terziere, della durata di sei mesi. Aprivano e chiudevano le porte. Ad essi era affidato il controllo delle strade, sia pubbliche che vicinali, dell'abitato e delle campagne. Naturalmente la vita era tutta concentrata all'interno delle mura castellane. Rare le abitazioni in campagna, esse sorgevano attorno a qualche monastero o erano dei piccoli agglomerati protetti.

Nel corso del Quattrocento Cannara è stata colpita da varie calamità naturali. Ci può raccontare? - Ci fu anzitutto una grave *carestia* negli anni 1438-1439, causata dalla presenza delle truppe di Niccolò Piccinino che compivano continue scorrerie nelle nostre terre, generando paura e depredando le genti e le campagne, al punto che venivano abbandonati i lavori nei campi e si cercava rifugio entro le mura del castello. Il fenomeno si accrebbe nel '39, quando molti Assisani, per sfuggire alle milizie di Alessandro Sforza, trovarono riparo nel nostro castello. Il *terremoto* del 1477 interessò tutta questa valle, da Spoleto a Perugia, con gravissime conseguenze per le persone e gli edifici. Esplose la notte tra il 2 ed il 3 febbraio, determinando il crollo di molta parte degli edifici e costringendo le popolazioni a vivere all'aperto per mesi e mesi. Anche la *peste* del 1485 si diffuse in un'area molto vasta dell'Umbria centrale, dunque anche a Cannara, ma qui il decorso fu meno travolgente di quanto all'inizio si temesse. Infine l'*inondazione* del 1493, il grandissimo diluvio del 17 settembre 1493 che durò ben ventiquattro ore: la furia delle acque inondò le campagne da Spoleto a Bevagna.

Cannara nel Quattrocento era denominata "Terra di notai". La nostra città ebbe molti dottori in legge e notai, su tutti spiccano le figure di Contuccio de' Mattei e Antonio da Cannara. Ci può presentare questi due illustri personaggi e spiegare il perché di tanto interesse su di loro? - In questo secolo le più importanti famiglie del luogo potevano permettersi di far studiare i loro figli all'Università di Perugia o di Bologna, fino al conseguimento della laurea in Diritto Civile o in utroque iure. Era naturale, poi, che da Cannara questi giovani dottori dovessero emigrare in altre città in cerca di un'occupazione. Uno di essi fu *Contuccio de' Mattei*, il quale apparteneva ad una famiglia di rilievo le cui fortune economiche sarebbero andate ben oltre il periodo in cui egli visse. Un Contuccio Contucci sembra essere il committente del grande affresco che si trova all'interno della Basilica di Santa Maria degli Angeli (già detta "Cappella Contucci"), avente per oggetto la predicazione di San Francesco a Cannara e l'istituzione del Terz'Ordine. La famiglia Contucci abitava nell'attuale Palazzo Preziotti, che si trova nella piazza principale di Cannara. La fortuna di Contutius de' Matheis è legata alle vicende politiche e militari del conte Francesco Sforza di Milano. Non sappiamo come questo cannarese sia pervenuto ad operare nella corte sforzesca, certo è che alla data del 7 gennaio 1433 risulta esserne il cancelliere, ed in seguito, alla data del 23 gennaio 1437, firma atti ufficiali in qualità di tesoriere. Per comprendere meglio l'alto ruolo che Contuccio svolse, basti ricordare che quando Francesco Sforza fu nominato Capitano generale della Santissima Lega, a firmare la convenzione per conto di Francesco Sforza fu proprio il tesoriere Contuccio. Il dominio dello Sforza sulle città della Marca fu particolarmente duro ed esoso. Esse furono costrette a spogliarsi di beni mobili ed immobili pur di pagare, e nelle campagne i luogotenenti dello Sforza facevano razzia di viveri per uomini ed animali dell'esercito. La pressione fiscale non risparmiava nessuno. Contuccio fu un esecutore attento e senza scrupoli della volontà del conte. Dai documenti consultati emerge una personalità decisa e concreta, dai modi autoritari e sbrigativi, senza riguardo alcuno.

Sembra però che un atteggiamento un po' meno insolente abbia avuto nei confronti dei Recanatesi, pure sottomessi allo Sforza, poiché in questa città viveva ed operava il giurista *Antonio da Cannara*, una delle personalità più prestigiose nel campo del diritto, e che nel 1430 aveva ottenuto la cittadinanza recanatese. Il comune di Recanati gli affidò il compito di rappresentarlo dinanzi a pontefici, conti e potenti del tempo. Non è da escludere che la composizione di molte controversie tra l'apparato burocratico dello Sforza e Recanati fosse anche frutto dei buoni rapporti che intercorrevano tra il tesoriere Contuccio ed il giurista Antonio, entrambi nati e vissuti fino ad un certo punto della loro vita a Cannara.

Perché Antonio da Cannara è considerato un illustre giurista? - Perché fu autore di numerose opere di carattere giuridico. La sua fama ha superato i confini del tempo in cui visse, tanto che ancor oggi i suoi libri vengono studiati in alcune importanti Università come quella di Vienna e del New Jersey. Importante, tra le altre, il *Tractatus de potestate Pape* un contributo che si inserisce nella questione del Grande Scisma d'Occidente, quando si contrapposero i sostenitori della superiorità del Papa sul Concilio e viceversa, fenomeno che determinò un notevole disorientamento nel mondo cattolico e che fu risolto nel Concilio di Costanza (1414-1418) a favore della tesi conciliare. Antonio da Cannara in quest'opera aveva fortemente sostenuto la superiorità del Papa.

Come Cannara ricorda la figura di questo personaggio? - La rivalutazione è frutto di studi recenti promossi dal Comitato Culturale "Valerio Ranieri", il quale ha poi favorito incontri culturali molto interessanti (relatori i proff. Roberto Abbondanza dell'Università di Perugia e Fabrizio Ciapparoni dell'Università di Teramo e Camerino). Per questo, qualche anno fa, su proposta dello stesso Comitato, l'Amministrazione Comunale nel 2009 ha intitolato l'Archivio Storico proprio ad Antonio da Cannara. Di questa figura si legge, peraltro, in una lapide datata 1633 collocata all'interno della chiesa della Buona Morte; essendo scritta in latino e posta in un angolo buio, praticamente i Cannaresi conoscevano solo il nome di colui al quale era dedicata, e niente più. Recanati, invece, da molto tempo ha una via intitolata ad Antonio da Cannara.

PROGRAMMA FESTIVITÀ NATALIZIE

24 dicembre
- ore 23.30 Recita della Liturgia delle Ore.
- ore 24.00 Messa Solenne

25 dicembre (Messe)
- ore 8.30 San Giovanni
- ore 10.00 Buona Morte
- ore 10.30 Collemancio
- ore 11.30 Buona Morte
- ore 18.00 Buona Morte

5 gennaio
- Dalle ore 15.00 alle 18.00 Le Befane della Caritas gireranno per il paese portando doni ai bambini.

L'ANFITEATRO DI COSTANO

In via della Rimembranza
c'è qualcosa
che da sostanza,
con la scuola materna,
ed elementare
c'è molto da lavorare,
e da formare.
Adiacente la via c'è una
grande casa parrocchiale,
con il parco e il suo
giardino niente male.
Nasce in mezzo agli alberi un Anfiteatro
che non ha eguali
di nuova costruzione
per affinare l'istruzione.
Il parroco Fulvio,
...il fondatore
si è impegnato nel lavoro
a tutte le ore,
il denaro ha reperito
e il tutto è stato eseguito.
Un'opera importante
e imponente
che resta impressa
nella mente
usata per la cultura
sarà un trampolino
di lancio per la gioventù futura.
Un domani in ricordo
di quel posto
ognuno costruirà
il suo avamposto
e se il confronto sarà stato determinante
Tu sarai un personaggio importante.
Anticamente Anfiteatro Romano:
casa di giochi, di sangue e Gladiatori
Oggi ritrovo, confronto, amicizie e amori
non è altro che l'insieme dei Valori
Tu giovane promettente
risveglia l'interesse
della gente
per un futuro di unione
e una bandiera
avvolgente.

(**Giovanni Barbini**)

Il Natale dell'Associazione della Stampa a Bastia nel 1957

Recentemente è saltata fuori una fotografia ove in mezzo a una folla di ragazzini si riusciva ad apparire originali salendo su un carretto trainato da un asino. La foto sotto pubblicata ritrae Bruno Mantovani manager della Spigadoro-Petrini vestito da Babbo Natale; Giampiero Franchi studente universitario e il Professore Paris Spinella professore di italiano e latino che distribuivano pacchi dono natalizi con alimenti e giocattoli raccolti con la questua tra i negozi di Bastia Umbra. Era il NATALE DELLA STAMPA 1957 come si può leggere stampato sul pacco dono. La cerimonia si svolgeva ai giardinetti fuori della porta Portella appena sessanta anni fa

DI GIAMPIERO FRANCHI

Da qualche archivio o da qualche cronaca di diversi anni fa, raccontata da qualche appassionato della materia, potrebbero emergere dati e numeri utili per individuare il momento del passaggio riguardante la metamorfosi del Circolo della Stampa di Bastia con l'Associazione Pro loco di Bastia. Sono altresì convinto che la fatica dell'operazione di ricerca non avrebbe aggiunto niente al fenomeno del Babbo Natale che portava i regali nella foto pubblicata nell'articolo. La giovane età e l'immaginazione dei protagonisti spiega la esagerata pomposa definizione di Circolo della Stampa posta nella etichettatura dei regali di chi praticava lo scrivere e la libera diffusione della cronaca quotidiana. In assenza della televisione e del faticoso ascolto della radio, qualunque notizia assumeva il carattere della ufficialità per il semplice fatto di comparire sul giornale. La funzione sociale dell'informazione conferiva ai "giornalisti" autorevolezza e rispetto. Venivano loro riservati posti privilegiati in teatro, allo stadio, nella carovana delle corse ciclistiche: si muovevano in un'aurea di favore con l'implicito riconoscimento (spesso immeritato) del saper usare la macchina da scrivere.
L'anima del "club" del Circolo della Stampa di Bastia è stato Gabriele Stangoni, storico corrispondente locale per giornali di carattere nazionale e padre dell'attuale addetto stampa del Comune, Massimo Stangoni. Poi faceva parte del club anche Bruno Mantovani padre dell'ex Assessore Marcello Mantovani e l'autore di questo racconto, il più giovane e il più disinvolto perché studente universitario non ancora impegnato nella attività lavorativa.
I pezzi dattiloscritti raramente firmati venivano infilati in una busta colorata fornita dal giornale con su scritto FUORI SACCO, che significava posta prioritaria; essa veniva smistata direttamente in treno sull'apposito vagone postale ed era per legge priva di affrancatura; veniva recapitata di gran carriera alle redazioni del Corriere dello Sport, della Nazione, del Tempo, del Messaggero e dei giornali preferiti in Umbria dai lettori. Il pezzo passava all'esame delle redazioni ed affidato al proto dell'officina tipografica, infine alle rotative per la stampa.
Il Passaggio tecnologico successivo avvenne col telefono; la cronaca veniva raccontata a voce mentre dall'altra parte del filo la signorina nella sede del giornale stenografava inveendo ogni tanto quando le si parlava veloci o ciarfugliando. La cabina telefonica veniva conquistata, rubando il tempo al collega ritardatario soprattutto quando l'evento era di carattere sportivo e il risultato della gara non poteva assolutamente tardare per essere stampato e comunicato in tempo. Non esistevano ancora le telecronache, le radiocronache i racconti fotografici, nè il telefono cellulare. I giornali confezionati in pacchi venivano consegnati al vagone postale delle ferrovie che poco prima dell'alba riuscivano a recapitare, lanciandoli persino dal treno in corsa ove i titolari delle edicole aspettavano anche sotto la pioggia.
Noi dell'Associazione della Stampa di Bastia non eravamo nel fuoco di questa filiera professionale, ma nel nostro piccolo di dilettanti volontari, sentivamo di farne ugualmente parte e ci piaceva la frenesia dei tempi nuovi della modernità che ci distingueva tra i paesani. Eravamo distanti dalla politica e dalla amministrazione comunale limitandoci all'attività alla cronaca ed ai resoconti accentuando i risultati positivi per campanilismo e omettendo le carenze indicibili ed i fallimenti in genere. Non disponevamo della fotografia, troppo lenta e troppo costosa. La tifoseria per le iniziative locali ci portava a volte a scendere in campo nella organizzazione di eventi. Il Carnevale della stampa era il più raffinato e il più elegante; il titolo di miss stampa aveva la valenza di una buona dote; le manifestazioni per le ricorrenze paesane storiche e religiose venivano intercettate dagli "addetti stampa" per i consigli, la promozione, la diffusione pubblicitaria, i resoconti a feste concluse. Era in buona sostanza l'embrione della Associazione Pro Loco che si accingeva a venire alla luce come poco dopo avvenne con un atto pubblico notarile per una attività un pò meno goliardica e un po' più istituzionale, ma sempre con la impronta del volontariato e del localismo entusiasta.

UN LIBRO PER I RUMENI DI BASTIA

Venerdì 17 Novembre la prof. Doretta Pellico ha presentato a Bastia, patria anche di un paio di migliaia di Rumeni, il romanzo "Il viaggio di Bucurie" scritto da Sonia Savioli, edizione Iacobelli. Ambientato nella Romania di prima della entrata nella U E, il racconto, in parte favoleggiante, intende far conoscere il dramma dell'immigrazione e lo sfruttamento minorile. Hanno partecipato con interesse numerose persone di varie etnie.

MACELLERIA

• il CASTELLO •

A Natale Regala Piu' Gusto

SANTA MARIA DEGLI ANGELI (PG) VIA S. BERNARDINO DA SIENA - TEL. 349.5548092 - www.macelleriailcastello.com

Lela

PRODUZIONE MATERASSI
dal 1972

Augura

Buone Feste

FINANZIAMENTO TASSO* 0%

Materassi - Reti
Letti - Poltrone relax

made in Italy

SEDE OPERATIVA & SHOW ROOM:
SPELLO (PG)
Via Monte Peglia 4 - Capitan Loreto - Tel. 0742.315010 - Fax 0742.315014
e-mail: lela.snc@alice.it

www.lelamaterassi.it

SHOW ROOM:
BASTIA UMBRA (PG)
Via dei Pioppi, 4 - (VICINO INTERSPORT) - Tel. 075.3723544

seguiteci su:

*VALIDITÀ OFFERTA DAL 1 DICEMBRE AL 31 GENNAIO 2018 , TUTTE LE INFORMAZIONI E LE CONDIZIONI LE TROVATE PRESSO I NOSTRI PUNTI VENDITA